



COMUNE DI PORTO CESAREO
PROVINCIA DI LECCE

Sede Municipale di Via Petraroli – Indirizzo mail:
protocollo@comune.portocesareo.le.it

P.E.C.:

protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it

TEL 0833/858100

**PIANO INTEGRATO DI
ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025**

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in
legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Porto Cesareo Indirizzo: Via Petraroli, n. 9.
Codice fiscale/Partita IVA: 82002360756 Sindaco: Silvia Tarantino
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente:33 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 6418 Telefono: 0833 858100
Sito internet: <https://www.comune.portocesareo.le.it> E-mail: protocollo@comune.portocesareo.le.it
PEC: protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione- Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/04/2023
Sottosezione di programmazione -Performance	Piano della Performance 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 19/05/2023 Piano delle azioni positive 2023-2025, di cui alla n deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 10/03/2023
Sottosezione di programmazione- Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 29 Aprile 2022

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione-Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune è stata definita con la deliberazione della Giunta Comunale numero 227 del 20/12/2022

La struttura organizzativa e l'organigramma dell'ente è disponibile nel sito www.comune.portocesareo.le.it

La struttura è ripartita in settori. Ciascun settore è organizzato in Uffici. Al vertice di ciascun settore è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

Attualmente la struttura è suddivisa nei seguenti settori:

- Settore I Affari Legali - Risorse Umane e Suap (Responsabile Cosimo Marzano).
- Settore II Affari Generali e Servizi Demografici (Responsabile Anna Consiglia Fanizza);
- Settore III welfare / servizi socio-assistenziali /turismo / spettacolo (Responsabile Maria Antonietta Giaccari);
- Settore IV Polizia Locale (Responsabile Cosimo Tafuro);
- Settore V Lavori Pubblici -Ambiente – Urbanistica -SUE (Responsabile Antonio Luciano Pezzuto);
- Settore VI Economico Finanziario e Tributi (Responsabile Gianfranco Papa);

Oltre ai Responsabili, il comune dispone di dipendenti impiegati con contratti a tempo indeterminato.

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	<p>Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Porto Cesareo, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione</p>
Sottosezione di programmazione- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla Delibera di Giunta n. 51 del 31/03/2022; aggiornamento N. 227 del 20/12/2022</p>

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.



Comune di Porto Cesareo

D.U.P.

[2023] / [2025]

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013). All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue: il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà

presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Contesto Nazionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

SCENARIO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato recentemente disegnato dalla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, approvato il 28 settembre 2022 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco.

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia. In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori. Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea.

Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi. Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia.

La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive, interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse che non ha precedenti negli ultimi decenni, in particolare nel caso della Federal Reserve statunitense.

Il rialzo dei tassi rende più complesse le prospettive economiche, anche per via della rapidità con cui è stato attuato. Avrà un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari.

In Italia, al rialzo dei tassi si somma l'allargamento dello spread tra i nostri titoli di Stato e il Bund.

L'impennata dei prezzi ha accresciuto in misura senza precedenti il costo delle nostre importazioni di energia. Dopo quasi dieci anni di ininterrotti avanzi, nel 2022 la bilancia commerciale dell'Italia registrerà un deficit. Nei primi sette mesi dell'anno, mentre il saldo commerciale che esclude l'energia registrava un surplus di oltre 46 miliardi, il saldo energetico ha registrato un deficit di 60 miliardi, un valore di oltre tre volte superiore allo stesso periodo del 2021. Si tratta di un enorme trasferimento di risorse verso i Paesi produttori di energia, tra cui la Russia, che evidenzia come la transizione ecologica sia cruciale non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per la sicurezza e la resilienza economica e sociale del Paese.

L'aumento dell'inflazione ha allo stesso tempo determinato una dinamica del gettito fiscale largamente superiore alle precedenti proiezioni ufficiali. Il Governo ha monitorato questa tendenza e ha utilizzato il gettito aggiuntivo generato per calmierare le bollette di luce e gas, per sostenere le famiglie più vulnerabili e le imprese maggiormente colpite dal rincaro dell'energia, e per mitigare gli aumenti di prezzo dei carburanti.

Nell'ambito dei numerosi provvedimenti introdotti nel corso del 2022 (per un ammontare di circa 66 miliardi), sono state destinate risorse ingenti per contrastare l'aumento del costo dell'energia, senza modificare l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), fissato per il 2022 al 5,6 per cento del PIL. Si tratta di oltre 53 miliardi di interventi, inclusivi dei contributi una tantum erogati a beneficio dei nuclei familiari più vulnerabili, cui si sommano i 3,8 miliardi già stanziati a contrasto del rialzo dei prezzi nella legge di Bilancio per il 2022. Nel complesso, si tratta di circa 57 miliardi, pari al 3,0 per cento del PIL (per il 2021 erano stati stanziati per la medesima finalità 5,5 miliardi).

Secondo le stime Istat, gli interventi di calmierazione del costo dell'energia per famiglie e imprese hanno ridotto di oltre un punto percentuale l'aumento del tasso di inflazione, mitigando non solo la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, ma anche il rischio di una spirale prezzi-salari. Sono stati inoltre disposti altri interventi di sostegno finanziario a un'ampia platea di cittadini, con sgravi contributivi e rivalutazioni delle pensioni. Sono state attuate misure a sostegno degli enti territoriali e del settore sanitario.

Nell'ambito degli interventi predisposti per sostenere il tessuto produttivo, l'industria e l'innovazione, sono stati disposti interventi di politica industriale, quali l'introduzione di sostegni per la trasformazione del settore automotive, la reintroduzione di incentivi all'acquisto di veicoli a emissione zero o poco inquinanti, e la predisposizione di un fondo per il sostegno all'industria dei semiconduttori.

In risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aggressione russa, è inoltre stato erogato un aiuto finanziario all'Ucraina e sono state stanziato risorse per l'accoglienza ai cittadini ucraini rifugiati in Italia. Questi interventi sono stati condotti nell'ambito delle iniziative a livello internazionale a sostegno dell'Ucraina, coordinate in particolare a livello di Unione europea e G7.

Contestualmente, nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Italia e l'Europa sono impegnate sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni riequilibreranno il mercato europeo del gas naturale e porteranno a una normalizzazione dei prezzi. La ripresa della produzione italiana di gas naturale e lo

sviluppo dei biocombustibili contribuiranno ulteriormente a rafforzare la sicurezza e la resilienza del nostro sistema energetico.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Alcuni di questi riguardano progressi nell'attuazione dell'importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti. Significativi avanzamenti sono stati registrati, inoltre, per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno.

L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Su quest'ultimo fronte il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle del Piano.

Le stime più recenti indicano che, dei 191,5 miliardi che la Recovery and Resilience Facility europea ha assegnato all'Italia, circa 21 miliardi saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano pertanto circa 170 miliardi da spendere nei prossimi tre anni e mezzo: si tratta di un volume di risorse imponente. Se saranno pienamente utilizzate, esse daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, l'anno in cui, secondo le nuove valutazioni, si verificherà l'incremento più significativo della spesa finanziata dal PNRR.

Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEU e dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione europea REPowerEU.

Le previsioni economiche presentate in questa Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio relativamente al biennio 2022-23. Anche in un contesto difficile come quello attuale, esistono tuttavia margini perché tali previsioni siano superate.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati. Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia. La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento.

Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale; si continua comunque a prevedere che il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno. A differenza di quanto sinora verificatosi, si prevede che il deflatore del PIL recuperi terreno nei confronti dell'inflazione al consumo e la superi lievemente nel 2024. Da una maggiore dinamica del deflatore consegue un andamento del PIL nominale che è pari a quanto previsto nel DEF per il 2023 e superiore per il biennio successivo.

Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione. Ciononostante, l'indebitamento netto tendenziale scende di oltre due punti percentuali rispetto all'anno scorso, dal 7,2 per cento al 5,1 per cento del PIL (a fronte dell'obiettivo programmatico del 5,6 per cento), grazie a un netto miglioramento del saldo primario, che si riduce al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021.

Nel 2023 l'aggiustamento all'elevata inflazione registrato quest'anno farà salire la spesa pensionistica; permarranno altresì gli effetti del rialzo dei tassi d'interesse e accelereranno gli investimenti pubblici, come menzionato con riferimento al PNRR. Le rimanenti componenti della spesa primaria avranno, invece, una dinamica moderata; le entrate continueranno a crescere a un buon ritmo, sia pure inferiore a quello del 2022 per via della discesa della crescita nominale. L'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4 per cento del PIL, al disotto dell'obiettivo programmatico del DEF (3,9 per cento). La spesa per interessi sarà pari al 3,9 per cento del PIL. Il saldo primario registrerà un surplus dello 0,5 per cento del PIL, laddove nel DEF era previsto in deficit del -0,8 per cento del PIL. Per quanto riguarda il 2024 e il 2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa primaria corrente e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che saliranno fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel biennio 2021-22. Le entrate tributarie cresceranno moderatamente nel 2024 e più rapidamente nel 2025. Tutto ciò darà luogo a un saldo primario positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e nel 2025 (0,7 per cento del PIL), risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto a legislazione vigente risalirebbe al 3,5 per cento del PIL nel 2024, per poi ridiscendere al 3,2 per cento del PIL nel 2025.

Nel complesso, in confronto al DEF, le proiezioni del saldo primario della PA per il 2022-25 migliorano, mentre la spesa per interessi aumenta. Ne conseguono, rispetto a quanto previsto a primavera, livelli di deficit in rapporto al PIL più bassi nel 2022 e nel 2023 e lievemente più elevati nel 2024 e nel 2025. Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL è previsto scendere nettamente quest'anno, dal 150,3 per cento registrato nel 2021 (rivisto al ribasso di 0,5 punti percentuali grazie ai nuovi dati Istat sul PIL nominale) al 145,4 per cento, per poi diminuire fino al 139,3 per cento nell'anno finale della proiezione, il 2025. Si tratta di livelli inferiori a quelli previsti nel DEF di circa due punti percentuali lungo tutto il quadriennio 2022-25.

In sintesi, le tendenze di finanza pubblica presentate in questo documento sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante. Va ricordato che nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita – nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali.

Il Governo conclude il suo operato in una fase assai complessa a livello geopolitico ed economico, ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana. L'auspicio è che, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti privati e pubblici, da tassi di occupazione più alti e da una dinamica della produttività più elevata.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, che sono state declinate nel PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede tra i principali destinatari di risorse i Comuni italiani.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano persegue tre obiettivi principali.

Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica.

Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico. Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Il PNRR quindi non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un vero e proprio progetto trasformativo, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di riforme necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne. Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;

- salute.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali. Il 40% delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione di genere e al sostegno alla formazione e all’occupazione dei giovani. Inoltre contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell’UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del “non arrecare danni significativi” all’ambiente (“do no significant harm” – DNSH) che ispira il NGEU.

I Comuni italiani, e più genericamente gli enti locali, rappresentano i principali beneficiari delle misure previste dal PNRR, con l’obiettivo di concorrere in maniera dirimente, a livello territoriale, a raggiungere gli ambizioni target e milestones del Piano entro il 2026.

Per quanto concerne la gestione del PNRR, nel bilancio di previsione 2023/2025 devono essere previsti appositi capitoli di PEG per ogni progetto, al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, con indicazione della missione - componente - misura del PNRR, del CUP e ovviamente della descrizione.

Per quanto concerne la contabilizzazione, le risorse di entrata andranno stanziare, in base alla natura della spesa, alla voce “E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti” da Ministeri oppure alla voce “E.4.02.01.01.001 - Trasferimenti in conto capitale da Ministeri”, valorizzando correttamente la codifica della transazione elementare.

In tal senso, si rappresenta che il Comune di Porto Cesareo, già nell’esercizio 2022, ha provveduto a istituire appositi capitoli di PEG, sia di parte entrata sia di parte spesa, secondo le specifiche e collegati al fine di monitorare strettamente lo sviluppo e l’evoluzione dei singoli finanziamenti.

Progetti PNRR a titolarità del Comune di Porto Cesareo

Si dettagliano interventi candidati dal Comune di Porto Cesareo nell’ambito del PNRR

TITOLO: Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali ” Comuni Luglio 2022 CUP C71C23000000006	
BREVE DESCRIZIONE:	Le PA locali potranno avvalersi di una serie di fornitori certificati per trasferire in cloud tutta la documentazione in loro possesso.
AVVISO PUBBLICO:	https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000uzQmzQAE
IMPORTO:	€ 98.426,00 €
Finanziato	Si

TITOLO: Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	
BREVE DESCRIZIONE:	Questa nuova infrastruttura si prefigge di interconnettere le basi dati in possesso delle PA affinché l'accesso ai servizi sia trasversale e le informazioni di interesse per i cittadini possano essere fornite una volta per tutte.
AVVISO PUBBLICO:	https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001B04NoQAJ
IMPORTO:	€ 20.344,00 €
Finanziato	Si

TITOLO: Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	
CUP C71F22003570006	
BREVE DESCRIZIONE:	Questo investimento prevede l'armonizzazione delle pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità (ad esempio, funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali)
AVVISO PUBBLICO:	https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q000017NZMCQA4
IMPORTO:	€ 51.654,00
Finanziato	Si

TITOLO: Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022 CUP C71F22002240006

BREVE DESCRIZIONE:	L'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'art. 2 del CAD una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere, attraverso l'App, che si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, ad una pluralità di servizi e informazioni. Un canale che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali per la PA.
AVVISO PUBBLICO:	https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9vELQAZ
IMPORTO:	€ 6.174,00
Finanziato	Si

TITOLO: Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022

BREVE DESCRIZIONE:	Si punta a rafforzare l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale incrementando la diffusione di PagoPA, la piattaforma di pagamenti tra la Pa e cittadini e imprese.
AVVISO PUBBLICO:	https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q000015cuUGQAY
IMPORTO:	€ 12.855,00
Finanziato	Si

TITOLO: Avviso Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” Comuni Aprile 2022. CUP C71F22002250006

BREVE DESCRIZIONE:	Adozione dell'identità digitale – Si punta a rafforzare il sistema di identità digitale, partendo dai servizi esistenti (Spid, carta d'identità elettronica) ma con l'obiettivo di arrivare a un'unica interfaccia;
AVVISO PUBBLICO:	https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9i2jQAB
IMPORTO:	€ 14.000,00
FINANZIATO	Si – 30/11/2022 data approvazione finanziamento
DATA CONCLUSIONE ATTIVITA'	Entro il 20/09/2024

TITOLO: Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) CUP C71F22003100006

BREVE DESCRIZIONE:	Tale strumento servirà per inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale.
AVVISO PUBBLICO:	https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q000015cZ1KQAU
IMPORTO:	€ 32.589,00 €
Finanziato	Si

TITOLO: Messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, ambito PNRR M4C1I1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. CUP C75E22000320006.

ANNO 2023

BREVE DESCRIZIONE:	Realizzazione di una mensa scolastica con centro di cottura presso la scuola di Via Piccinni.
AVVISO PUBBLICO:	Avviso Pubblico n. 48038 del 02/12/2021. https://pnrr.istruzione.it/avviso/mense/
ATTI:	Deliberazione n. 155 del 18/08/2022, Deliberazione n. 156 del 19/08/2022 (approvazione studio di fattibilità tecnica ed economica) candidatura giusto DM 343 del 02 dicembre 2021
IMPORTO:	€ 625.000,00
ESITO:	Finanziato - Decreto direttoriale del 29 dicembre 2022, n. 111 (approvazione graduatorie definitive)

TITOLO:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3: Secondo “Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”. Codice edificio 0750970425 - Titolo dell’intervento “ MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA ROSSINI” CUP C75E23000030006

ANNO 2023

BREVE DESCRIZIONE:	<p>Il progetto intende adeguare sismicamente ed efficientare energeticamente la Scuola Primaria ubicata nel Comune di Porto Cesareo al fine migliore la qualità delle infrastrutture scolastiche.</p> <p>La realizzazione di quest’opera è scaturita dalla necessità (già in atto da diversi anni) sia di migliorare la qualità del servizio educativo, attraverso il miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità degli ambienti per l’apprendimento, sia di ridurre i consumi energetici ed economici di tutti gli edifici di proprietà del Comune di Porto Cesareo.</p>
ATTI:	Delibera presa d'atto progetto esecutivo n. 9 del 2023, Delibera n. 20 del 2023 rimodulazione nuovo QE, Determina n. 139 del 2023.
IMPORTO:	€. 3.100.000,00
DECRETO DI FINANZIAMENTO:	DDG DEL 28 FEBBRAIO 2023, N. 15 https://pnrr.istruzione.it/progetto/piano-2023-2/

TITOLO: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura – Riqualificazione Museo di

Biologia Marina P. Parenzan - PNRR Missione 1 - Componente 3 – Investimento 1.2 – (M1C3-3)

ANNO 2023

BREVE DESCRIZIONE:	<p>Museo di Biologia Marina P. Parenzan in gestione all'Università del Salento il quale necessita di sostanziali interventi di riqualificazione con l'obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. generare un tangibile miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva in rapporto all'obiettivo della fruizione ampliata;2. prevedere interventi sulla segnaletica e lungo i percorsi esterni di accesso;3. prevedere interventi sui percorsi di accesso alla struttura;4. prevedere l'inserimento nel percorso museale di tutti quegli strumenti che consentano una fruizione ampliata;5. prevedere acquisto ed installazione di dispositivi di supporto ed ausili per il superamento di specifiche disabilità;
AVVISO PUBBLICO:	<p>Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali di musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 - Componente 3 – Investimento 1.2 – (M1C3-3). Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura – finanziato dall'unione Europea – Next Generation EU.</p>
ATTO DI PARTECIPAZIONE:	<p>Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 20/07/2022, Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 05/08/2022</p>
IMPORTO:	<p>Errore nel QE: € 439.622,77 – quota di cofinanziamento? € 60.377,23</p> <p>Con nota Sindacale prot. 5490 del 23/02/2023, è stata avanzata la richiesta di rettifica dell'importo finanziato.</p>
DECRETO DI FINANZIAMENTO:	<p>Decreto direttoriale del Ministero della Cultura 62 del 26/01/2023: RETTIFICA della graduatoria delle proposte progettuali ammesse al finanziamento.</p>

TITOLO: RELAMPING PORTO CESAREO E TORRE LAPILLO ANNO 2023
PNRR M2C4I2.2 CUP C74H22000720006

BREVE DESCRIZIONE:	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, MEDIANTE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, MEDIANTE RELAMPING (SOSTITUZIONE DI CORPI ILLUMINANTI) SUI VARI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NON ANCORA EFFICIENTATI NEL CENTRO URBANO DI PORTO CESAREO E TORRE LAPILLO
AVVISO PUBBLICO:	-
ATTO DI PARTECIPAZIONE:	-
IMPORTO:	€ 70.000,00
DECRETO DI FINANZIAMENTO:	Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Decreti Ministero dell'Interno 14 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 11 novembre 2020 CONFLUTI NEL PNRR

TITOLO: SCUOLA MATERNA VIA PICCINNI*VIA PICCINNI*INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA DI VIA PICCINNI M4C1I3.3
CUP C75I20000090001
Codice edificio ares: 0750970769

Codice Progetto 6495921

Anno Decisione Progetto 2020

Codice Locale Progetto

PIANI2019-PIA201902-25534

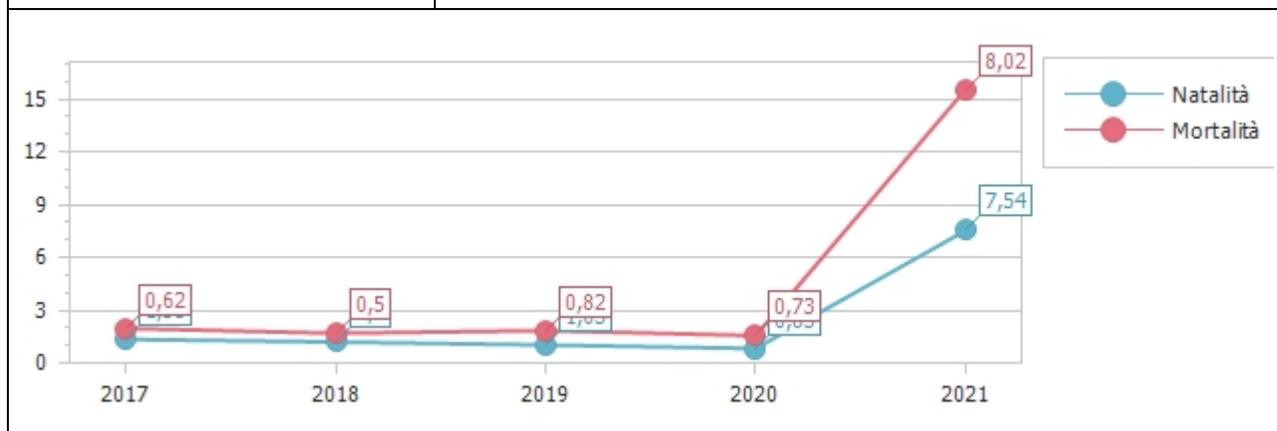
BREVE DESCRIZIONE:	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA DI VIA PICCINNI
AVVISO PUBBLICO:	
ATTO DI PARTECIPAZIONE:	
IMPORTO:	1.226.500,00 €
DECRETO DI FINANZIAMENTO:	Piano 2019 - Secondo piano Decreto del Ministero dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento	5.758

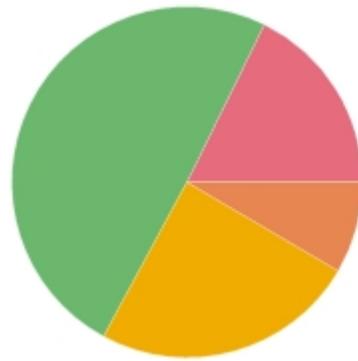
Popolazione residente		6.230
	maschi	3.138
	femmine	3.092
Popolazione residente al 1/1/2021		6.230
Nati nell'anno		47
Deceduti nell'anno		50
Saldo naturale		-3
Immigrati nell'anno		231
Emigrati nell'anno		226
Saldo migratorio		5
Popolazione residente al 31/12/2021		6.232
	in età prescolare (0/6 anni)	378
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	459
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	994
	in età adulta (30/65 anni)	2.785
	in età senile (oltre 65 anni)	1.616
Nuclei familiari		3.057
Comunità/convivenze		1

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	7,54	2021	8,02
2020	0,83	2020	0,73
2019	1,03	2019	0,82
2018	1,20	2018	0,50
2017	1,35	2017	0,62



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	90.000
Entro il	31/12/2006

Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	662
Licenza media	1.842
Diploma	913
Laurea	315



Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)	3.467				
Risorse idriche					
	Laghi (n)	0			
	Fiumi e torrenti (n)	0			
Strade					
	Statali (km)	0			
	Regionali (km)	0			
	Provinciali (km)	16			
	Comunali (km)	37			
	Vicinali (km)	46			
	Autostrade (km)	0			
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)	0			
	Esterne al centro abitato (km)	0			
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	23/06/2012	Estremi di approvazione	Delibera CC n. 24/2012
Piano urbanistico adottato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	29/01/2010	Estremi di approvazione	delib. commiss. ad acta n. 1
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> SI				
Piano urbano del traffico	<input checked="" type="checkbox"/> SI				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono indicate le condizioni interne dell'Ente (organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica).

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente. In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

CENTRI DI RESPONSABILITA'		
Denominazione Settore	Descrizione Servizi	Responsabile P.O.
SETTORE 1 "AFFARI LEGALI - RISORSE UMANE - SUAP"	Vicesegreteria; Affari legali; Servizio Contenzioso; Costituzione nei giudizi innanzi al Giudice di Pace nei casi consentiti; Gestione Sinistri; Risorse umane, Personale, trattamento giuridico; Sviluppo organizzativo delle risorse umane; Procedimenti concorsuali per le assunzioni del Personale dall'esterno; Rapporti sindacali, procedure contrattuali decentrate, contrattazione collettiva; Ufficio procedimenti disciplinari; SUAP - Commercio, Industria, Artigianato, Fiere e mercati; Demanio Marittimo e PCC; Commissione VLPS; Paesaggio e Commissione Paesaggistica; Mediazione tributaria	Marzano Cosimo
SETTORE 2 "AFFARI GENERALI e DEMOGRAFICI"	Protocollo Generale del Comune; Servizio Messaggi e Notifiche; Albo Pretorio; Trasparenza; Ufficio controlli Amministrativi; Servizi Informatici, Sic, Archivio Informatico; Servizi al Consiglio Comunale, alla Giunta, agli Organi; Rapporti con gli Enti Partecipati; Ufficio Stampa, Ufficio Staff del Sindaco; Cerimoniale del Sindaco; Servizi Demografici; Censimenti; Anagrafe; Stato Civile; Leva e obiettori di coscienza; Servizio Elettorale; Statistica e rilevazioni censuarie; Servizio U.M.A.	Fanizza Consiglia
SETTORE 3 "WELFARE/SERVI SOCIO ASSISTENZIALI, TURISMO, SPETTACOLI"	Servizi Socio Assistenziali; Trattamenti e Accertamenti sanitari obbligatori; Pubblica Istruzione-Servizi Scolastici-Mensa; Servizio Sanità-Asl-Prestazioni alla persona-ticket-Servizio di assistenza sanitaria estiva; Lampade votive; Pesca; Volontariato-Associazionismo-consulenze-Politiche sociali-Albo associazioni; Turismo-Spettacoli-Cultura-Sport; Biblioteca; Museo.	Giaccari M. Antonietta

<p>SETTORE 4 "POLIZIA LOCALE"</p>	<p>Polizia locale-Polizia edilizia-Polizia commerciale-Polizia stradale-Polizia Giudiziaria-Funzioni ausiliarie di P.S; Altre funzioni previste dall'art. 5 della L.R. n. 37/11; Controlli sul territorio (edilizia, igiene ambientale, efficienza e controlli segnaletica stradale, Aree Riserva Parco); Studi sul traffico, istruttoria, programmazione e adozione di ordinanze per interventi di segnaletica; Gestione ruoli sanzioni C.d.S e contenzioso; Gestione contrassegni disabili C.d.S; Randagismo canino; Impianti Pubblicitari; Manutenzione e gestione dei mezzi di P.M.; Protezione Civile (supporto al Settore V).</p>	<p>Tafuro Cosimo</p>
<p>SETTORE 5 "LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - URBANISTICA - SUE"</p>	<p>Lavori pubblici ed espropri, Patrimonio comunale e federalismo demaniale; Manutenzione immobili comunali e del patrimonio comunale, Ambiente, verde pubblico, arredo urbano, Igiene Ambientale; Area Marina Protetta, Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere; Centro di educazione ambientale; Agricoltura – Politiche abitative – Ufficio casa; Segnaletica stradale: manutenzione ed esecuzione di ordinanze per nuovi impianti di segnaletica; Servizi cimiteriali; Toponomastica - Adeguamento norme di sicurezza edifici pubblici, Protezione civile: elaborazione e aggiornamento piani, gestione risorse strumentali, Protezione civile: cooperazione soccorso pubbliche calamità e infortuni; Manutenzione mezzi e automezzi dell'Ente; Urbanistica, Programmazione e piani vari, PUG, PUE, PIRT; SUE, Condono edilizio, Oneri urbanizzazione, Abusivismo edilizio, Controlli urbanistici ed edilizi . Ordinanze , Acquisizioni al patrimonio; Politiche energetiche, Risparmio energetico, Rigenerazione urbana; Mobility Policy Politiche di mobilità sostenibile; Servizio Sicurezza e prevenzione (D.lgs 81/2008), Sicurezza luoghi di lavoro;</p>	<p>Pezzuto Antonio L.</p>
<p>SETTORE 6 "ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI"</p>	<p>Bilancio – Programmazione; Rete gestionale ente – sito web; Servizio Tributi e Fiscalità locale, IUC, IMU, TASI, TARI, CANONE UNICO, IDS; Contenzioso tributario; Servizio Pubbliche affissioni. Economato, Riscossione ticket - Inventari; Personale (Parte economica, trattamento economico e previdenziale – stipendi - comunicazioni enti); RUPAR.</p>	<p>Papa Gianfranco</p>

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Porto Cesareo detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

partecipata	Sede legale	Quote possedute
GAC Jonico-Salentino Soc. Cons. A r.l. (in liquidazione)	Via Beato Egidio n. 4 - Galatone	Capitale Sociale 20.000,00 Quota posseduta 12,50%
Gal s.r.l.	Via Mameli 9 - Veglie	Capitale Sociale 130.000,00 Quota posseduta 0,077%
Gal SCARL.	Via Mameli, 9 - Veglie	Capitale Sociale 10.000,00 Quota posseduta 2,00%

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

IL PROGRAMMA DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL BILANCIO PLURIENNALE

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia. Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP). Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Il programma di mandato del Sindaco Silvia Tarantino

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 17.11.2020 sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2020-2025.

Si riportano gli obiettivi centrali del mandato, raccordandoli con le principali missioni di bilancio armonizzato di riferimento.

LL-PP – MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – PESCA E OPERE PORTUALI

I principali obiettivi strategici che l'attuale Amministrazione intende avviare e/o portare a termine entro la fine del proprio mandato saranno fondamentali per lo sviluppo del territorio ed in alcuni casi indispensabili per la salvaguardia dello stesso. Importanti risorse finanziarie saranno messe a disposizione per tali progetti che cercheremo di perseguire sino al raggiungimento degli obiettivi. Tra gli obiettivi prioritari primeggia la manutenzione ordinaria e straordinaria di scuole, edifici pubblici, strade e piazze, oltre al decoro di ogni angolo

di paese. Obiettivi prioritari da perseguire tutto l'anno e soprattutto nel periodo che precede la stagione primaverile ed estiva, vista la valenza turistica del nostro territorio. Non di meno sono comunque la realizzazione di strutture primarie, fondamentali per la sicurezza ed il benessere del cittadino. Ecco perché questa amministrazione si pone lo scopo di portare avanti progetti in itinere sino a conclusione dell'istruttoria e di realizzarne altri da completare, ove possibile, entro il proprio mandato, quali:

- Riqualificazione del borgo antico;
- Rigenerazione urbana con realizzazione del parcheggio di scambio a valenza urbana territoriale in prossimità del cimitero comunale e riqualificazione delle "spunulate";
- Efficientamento energetico, collaudo e messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- Realizzazione del C.R.C;
- Tutela e rivalutazione della biodiversità terrestre;
- Potenziamento e riqualificazione del "Punto Sport" in via Piccinni;
- Completamento dei lavori di messa in sicurezza del Campo Sportivo in via De Pascalis;
- Attivazione del Depuratore e completamento rete fognaria;
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione su tutto il territorio;
- Prosecuzione delle opere di urbanizzazione primaria come rete idrica, illuminazione pubblica, marciapiedi e strade;
- Aggiornamento Piano Protezione Civile Comunale;
- Manutenzione del territorio con interventi rapidi ed adeguati;
- Ricerca finanziamenti provinciali e Regionali per realizzazione della viabilità di raccordo tra la litoranea Porto Cesareo -Torre Lapillo e la S.P. 359;
- Collegamento con località "La Strea" con passeggiata lungomare di Levante;
- Nuovo piano dei parcheggi, incremento delle linee percorribili con bus-navetta, potenziamento dei presidi di viabilità sostenibile e ridefinizione delle nuove aree pedonali;
- Approvazione del Piano Portuale e regolamentazione degli ormeggi dei pescatori professionisti, attività commerciali e diportisti;
- Potenziamento del "Punto di Sbarco" riviera di ponente.
- Potenziamento del Fondo di Solidarietà per la Pesca.
- Sostegno ai pescatori attraverso una stretta collaborazione tra Amministrazione, Cooperative della Pesca presenti sul territorio ed Area Marina protetta.
- Definizione pluriennale della gestione dello Scalo d'Alaggio.

URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA - PARCHI – TORRI COSTIERE – AREA MARINA PROTETTA - TRIBUTI E BILANCIO

URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

Descrizione obiettivo strategico: I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire, sin da subito, riguardano innanzi tutto la risoluzione della problematica inerente la messa in funzione del depuratore e della rete fognaria. Inoltre assolutamente prioritario risulta essere la risoluzione della problematica inerente l'inedificabilità assoluta all'interno delle zone B, la redazione dei PIANI PARTICOLAREGGIATI nelle zone C0/11, C2/2 (site a ridosso della Via Circonvallazione), C1/2 (alle spalle del Cimitero) e la Zona Artigianale; redazione e approvazione di n. 13 PIRT (Piani di intervento di Recupero Territoriale) dando priorità alle zone maggiormente urbanizzate; adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale della regione Puglia che permetterà di superare in larga parte le lungaggini delle autorizzazioni paesaggistiche; Riqualificazione del centro urbano attraverso il rispetto dell'uso dei materiali e dei colori già previsti nel PUG e nel Piano paesaggistico. Ci sono poi i progetti in itinere, sui quali obiettivo strategico dell'amministrazione è quello di portare avanti l'istruttoria che, indubbiamente, si protrarrà oltre la fine del mandato amministrativo. Si tratta di:

- Progetto di riqualificazione del borgo antico;
- Progetti di Rigenerazione Urbana;
- Progetto di Prevenzione incendi boschivi;
- Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre;
- Prosecuzione delle opere di urbanizzazione primaria (rete Idrica, Illuminazione Pubblica e strade);- Restyling di Via Torre Lapillo (dalla rotatoria alla Torre);
- Aggiornamento Piano di PROTEZIONE CIVILE COMUNALE;
- Completamento del progetto di fruibilità di Torre Chianca a Centro di prima accoglienza delle tartarughe;- Progettazione e realizzazione del parcheggio di scambio a valenza urbana e territoriale in adiacenza del cimitero;
- Prosecuzione del lungomare della Riviera di Levante fino alla località "la Strea".

PARCHI E AREA MARINA PROTETTAE TORRI COSTIERE

Descrizione obiettivo strategico:

Attivazione di un Tavolo Permanente per la piena sinergia tra Comune, Area Marina Protetta, Riserva "Palude del Conte",

Università, Associazioni ambientaliste e operatori turistici;

Definizione della nuova proposta del Piano Territoriale del Parco "Palude del Conte e Duna Costiera" con la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica);

Attuazione del Protocollo d'Intesa del Piano di Gestione SIC "Palude del Conte e Duna Costiera di Punta Prosciutto"; "LA STREA"; Riqualificazione della zona urbana periferiche (Il Poggio, Club Azzurro, Punta Prosciutto, ecc.);Progetto di restauro naturalistico Isola Grande.

Recupero, valorizzazione e fruizione del sito Archeologico "Scalo di Furnu".

Tutela e valorizzazione dell'Area Marina Protetta

Recupero e fruizione a scopi turistico-culturali di Torre Cesarea con presa in carico;

Messa in rete di tutte le torri costiere ed avvio di biglietto cd. Unico;

MASTERPLAN URBANO

L'amministrazione comunale, con l'obiettivo di pianificare uno sviluppo armonico del territorio attraverso la possibilità di sfruttare tutte le opportunità di finanziamento, intende procedere all'elaborazione di un «masterplan urbano» che disegni la Porto Cesareo di domani fondata su una "vision" di località che si deve posizionare come luogo ideale per il Turismo delle famiglie con figli, non solo nei due mesi estivi, e che sappia far diventare tutti i suoi attrattori culturali ed ambientali volano di crescita e di sviluppo.

Un documento progettuale che, oltre a contenere la descrizione dei progetti, contenga anche lo studio di fattibilità e lo sviluppo tecnico degli interventi in modo che non appena si apre una linea di finanziamento si ha pronto il progetto da presentare.

Un approccio strategico che funga da faro per tutti gli interventi che si dovranno realizzare in modo che si abbia una visione globale del territorio evitando interventi spot e difficili da riammagliare: dal turismo all'ambiente, dalla valorizzazione dei beni culturali alla sostenibilità, dallo sviluppo turistico alla vivibilità del Paese per i residenti.

L'elaborazione del masterplan urbano sarà anche basato su un percorso partecipato e condiviso con i cittadini e le categorie produttive per analizzare bisogni e aspettative e rispondere con una progettazione a medio e lungo termine che si sostanzierà in interventi armonici e coordinati in tutti i quartieri (Strea, Poggio, centro, torre lapillo e punta prosciutto).

Per realizzare il masterplan si ipotizza di avvalersi di 5 professionisti (2 ingegneri, 1 architetto, 1 architetto paesaggista e un project leader) e la copertura dei costi verrà garantita attraverso le risorse già assegnate al Comune per la progettazione PNRR e facendo ricorso al fondo di rotazione regionale per la progettazione (DELIBERA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 588).

PUBBLICA ISTRUZIONE – MANUTENZIONE SCUOLE - COMMERCIO – ARREDO URBANO

SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)

Descrizione obiettivo strategico:

1. INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE delle pratiche SUAP;
2. Piano strategico del Commercio. Sede fissa e area pubblica;
3. Adeguamento del Regolamento Dehors;
4. Istituzione aree fieristiche e per mercatini tipici;
5. Regolamentazione NCC (Noleggio con conducente) e rilasci licenze;
6. Regolamentazione e nuova collocazione del mercato settimanale a Porto Cesareo;
7. Istituzione di un mercato domenicale a Torre Lapillo;
8. contrasto all'abusivismo commerciale;
9. Adesione/Costituzione del DUC (Distretto Urbano del Commercio).

VERDE E ARREDO URBANO

Descrizione obiettivo strategico:

1. Realizzazione e/o potenziamento di parchi giochi per bambini in Porto Cesareo, Torre Lapillo e in aree periferiche;
2. Realizzazione aree attrezzate per adulti da destinare a tempo libero;
3. Manutenzione e/o nuova realizzazione di passerelle in legno per disabili;
4. Potenziamento e sostituzione panchine e cestini;
5. Potenziamento verde pubblico;
6. Arredo urbano attraverso sponsor privati ;
7. Attuazione e incentivazione adozione aiuole da parte di privati;
8. Attivazione di sistemi di videosorveglianza con priorità per il punto sport, parchi giochi e aree pubbliche attrezzate.

SCUOLE

Descrizione obiettivo strategico:

1. Potenziamento degli arredi scolastici.
2. Manutenzione puntuale e costante degli edifici;
3. Contributi economici per l'acquisto di materiale di cancelleria e spese di gestione varie;
4. Collaborazione con le Istituzioni scolastiche e le Associazioni culturali presenti sul territorio.

SERVIZI AMBIENTALI, DEMANIO, PATRIMONIO, UFFICIO CONDONO EDILIZIO.

Servizi Ambientali:

- Potenziamento servizio di pulizia dell'Isola Grande nel periodo pre ed estivo;
- Incremento fototrappole sul territorio comunale;
- Intercettazione ed utilizzo fondi pubblici per implementazione qualità del servizio;
- Bonifica di eventuali siti inquinati;
- Controllo della corretta applicazione del capitolato di appalto.

Patrimonio:

- Verifica dei beni intestati al comune;
- Avvio procedure di dismissione\locazione beni comunali non utilizzati ai fini della maggiore fruibilità da parte del cittadino\turista;

- Avvio procedure di acquisizione beni ex Ersap e loro valorizzazione ambientale;
- Recupero beni occupati da terzi sine titolo od illegittimamente;
- Avvio servizio di tutela e sorveglianza annuale del patrimonio comunale;
- Completamento installazione toponomastica in zone periferiche.

Demanio:

- Verifica requisiti soggettivi concessionari demaniali;
- Avvio bandi di gara per lotti conformi al PRC;
- Adeguamento del PCC a delibera di proroga concessioni demaniali ex L.145-2018;
- Revoca provvedimenti in contrasto con regolamenti di concessione nella riviera di Ponente.

Condomo edilizio:

- Adeguamento ufficio condono;
- Velocizzazione iter procedimentale;
- Verifica Pirt ai fini della loro adozione;
- Dematerializzazione pratiche di condono giacenti.

SERVIZI SOCIALI – PROMOZIONE TURISTICA – TURISMO - CULTURA - BIBLIOTECA - MUSEO – FESTE PATRONALI –MANIFESTAZIONI LUDICHE- RICREATIVE

Promozione Turistica

Descrizione Obiettivo Strategico: Sviluppare una politica mirata a un riposizionamento dell'offerta turistica del nostro paese lavorando su due direttrici: dal lato della domanda occorre sviluppare e incentivare la creazione di servizi che possano attrarre un target di turisti più qualificato e consapevole mentre dal lato dell'offerta mettere in atto tutte le necessarie azioni volte a contrastare l'abusivismo ricettivo. Oltre a lavorare per realizzare le condizioni minime di vivibilità (marciapiedi, parcheggi pubblici e privati, incremento zone pedonali, diminuzione traffico attraverso proposta di trasporti pubblici e mobilità alternativa ad automobili) che possano permettere di attirare un turismo di qualità che apprezzi il territorio, lo rispetti e porti risorse economiche si procederà a mettere in rete gli attrattori culturali presenti sul territorio (dalle torri costiere al museo) e le bellezze naturalistiche (dall'isola grande alle spunnulate) valorizzandoli singolarmente e in termini di offerta integrata da comunicare ai turisti. Si intensificheranno dunque le collaborazioni e le sinergie esistenti con le pro loco e le diverse associazioni per valorizzare le feste patronali e tradizionali come a titolo di esempio la festa patronale di Santa Cesarea, la sagra del pesce, la focara di Sant'Antonio, per sviluppare degli appuntamenti culturali che valorizzino il ruolo della Biblioteca Comunale, per la realizzazione di info point. Particolare importanza riveste la tassa di soggiorno per la quale occorrerà avviare un cantiere interno all'amministrazione che porti al recupero del sommerso e un coinvolgimento dei diversi stakeholder per la destinazione delle somme disponibili.

Servizi Sociali

Descrizione Obiettivo Strategico: - sviluppo dell'attuale sistema dei Servizi Sociali sia sul fronte assistenziale che sul fronte dell'accompagnamento nel processo di superamento delle cause del bisogno economico e sociale fornendo quindi non solo assistenza, ma una prospettiva per superare i problemi. Vengono confermati quindi gli ambiti d'intervento esistenti per i quali verranno modulate le azioni anche in funzione degli effetti della pandemia COVID19 sulle fasce più fragili della popolazione, Anziani e Disabili:

- a) pagamento delle rette di ricovero di anziani e disabili bisognosi ricoverati in strutture di RSA;
- b) contributi alle associazioni attive nel sostegno alle famiglie con membri disabili;
- c) Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare;
- d) Attività d'integrazione scolastica alunni con disabilità.

Scuola e Minori:

- a) mantenimento del servizio di trasporto e refezione scolastica;
- b) pagamento delle rette di minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- c) Sostegno ai campi estivi per i bambini.

Azioni di sostegno e Servizi alla Persona

- a) contributi economici alle famiglie in difficoltà;
- b) attivazione presidi di assistenza sanitaria in località torre lapillo;
- c) mantenimento sportello per il rilascio degli attestati di esenzione ticket.

TRASPARENZA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione obiettivo strategico: La trasparenza amministrativa è il principio in base al quale le attività della pubblica amministrazione devono essere rese pubbliche e accessibili i cittadini. Per favorirla, le informazioni devono circolare in modo efficace sia all'interno sia all'esterno all'amministrazione. Nel rispetto della legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e del decreto legislativo n. 33/2012 " Trasparenza" e dei rispettivi regolamenti approvati dal Comune di Porto Cesareo, il programma di Alleanza Civica prevede:- l'ottimizzazione delle forme di comunicazione capaci di interagire con la comunità. Pertanto sarà mantenuto aggiornato il sito web del Comune;- saranno istituiti percorsi di confronto con i cittadini attraverso periodiche assemblee pubbliche. L'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa poggia sul funzionamento degli uffici. Inoltre l'A.C. si occuperà della semplificazione delle procedure burocratiche con un'adeguata "reingegnerizzazione" dei processi interni e di semplificazione dei rapporti con il cittadino-utente dei servizi comunali.

BILANCIO E TRIBUTI

Le misure di fiscalità locale vengono definite ogni anno. Quando poi la normativa fiscale è foriera di novità, l'attività di riprogrammazione e definizione degli strumenti di attuazione della fiscalità locale si fa ancora più intensa.

Attuazione delle nuove normative fiscali, in particolare la "Nuova Imu" ;

Applicazione tariffe TARI , previa definizione del PEF in coerenza alle nuove disposizioni ARERA, applicando meccanismi di equità fiscale;

Applicazione delle tariffe del nuovo Canone Unico Patrimoniale;

Lotta all'evasione tributaria attraverso l'esternalizzazione delle procedure di accertamento;

Adeguamento valori aree edificabili in conformità al Pug;

Lotta all'evasione dell'Imposta di Soggiorno grazie all'aiuto dei nuovi tabulati che potranno essere acquisiti dalla Questura e dalle altre forze di polizia.

Si conferma la ricerca di intercettazione fondi pubblici;

Continuazione della lotta agli sprechi;

Migliorare la gestione della contabilità armonizzata con il sempre migliore coinvolgimento dei vari settori.

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti — ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IM I (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei pregressi prelievi immobiliari.

L'importo previsto nell'Esercizio Finanziario 2023 è pari ad € 3.400.000,00.

Per il 2023 l'A.C. prevede la conferma delle aliquote vigenti eccetto l'aliquota per le aree fabbricabili per la quale è prevista la riduzione di un punto passando da 8,6 per mille a 7,6 per mille. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.070.000,00 mentre è prevista una maggiore entrata da autoliquidazione Imu per € 250.000,00.

Addizionale comunale Irpef

L'ente, anche per l'anno 2023 ha disposto di non ricorrere all'addizionale comunale Irpef quale ulteriore fonte di entrata.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Porto Cesareo per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, come previsto dal Decreto Legislativo n.23/2011.

Con Regolamento Comunale è stato stabilito il periodo di applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2018 dal 1 maggio e fino al 30 settembre.

L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Porto Cesareo, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi.

L'imposta è dovuta dai soggetti, non residenti nel Comune di Porto Cesareo, che pernottano nelle strutture ricettive.

Il soggetto responsabile degli obblighi tributari è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i minori fino al compimento del sedicesimo anno di età. Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) modifica la norma di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno, con un intervento confermato nella recente conversione in legge. Più precisamente con l'art. 180, comma 3, viene introdotto il comma 1-ter all'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 per assegnare al gestore la nuova qualifica di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. La norma stabilisce che albergatori e gestori delle strutture ricettive sono responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno ma hanno diritto di rivalsa nei confronti dei soggetti passivi del tributo, vale a dire coloro che sono clienti della struttura. I gestori, inoltre, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale e a osservare tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. La dichiarazione, per la quale dovrà essere approvato un apposito modello con decreto ministeriale, va presentata esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto per il pagamento dell'imposta.

Il titolare della struttura è assoggettato al pagamento delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione o per omesso, ritardato, parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno. Agli stessi obblighi è tenuto il soggetto che incassa il canone o corrispettivo in caso di locazioni brevi, al quale possono essere irrogate le stesse sanzioni.

La norma ha una portata innovativa notevole e non prevede una fase transitoria in quanto, fin dalla data di entrata in vigore del decreto, il gestore della struttura cessa il ruolo dell'agente contabile per le somme incassate a titolo di imposta, i cui omessi o parziali riversamenti ai comuni sono inquadrabili, secondo l'orientamento giurisprudenziale prevalente, nel reato di peculato, soggetto ad una pena edittale massima di dieci anni e sei mesi di reclusione, divenendo egli stesso obbligato al pagamento.

Per l'esercizio 2023 si prevede una completa conferma delle tariffe previste per l'annualità 2022.

TARI

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti.

I comuni si trovano a dover agire in un ambito assai più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione che necessita di chiarimenti, approfondimenti e modifiche ai software gestionali. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29.04.2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022-2025 mentre il Piano Tariffario sarà approvato entro il 30 Aprile come previsto dalla normativa di settore.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CANONE UNICO

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 19/03/2022 è stato approvato il Regolamento per La disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per il 2023 è prevista una conferma sia delle tariffe che dei coefficienti moltiplicatori.

Sanzioni amministrative da codice della strada

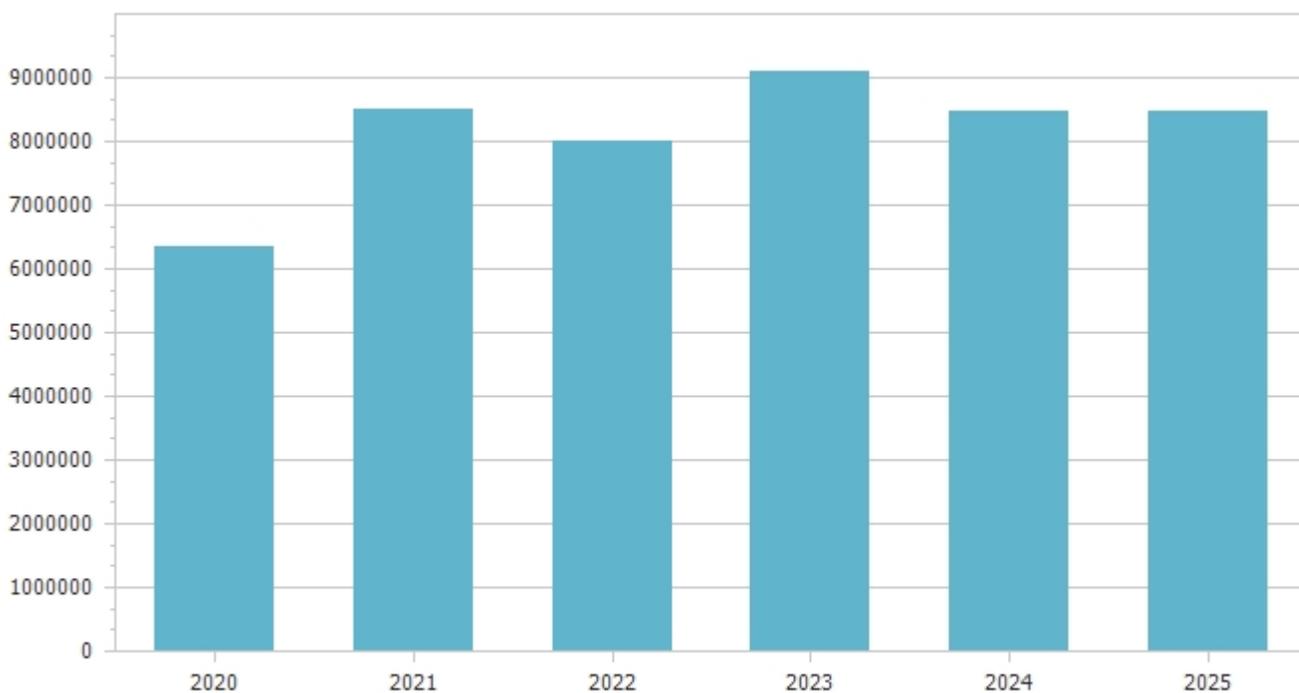
I proventi da sanzioni amministrative previsti per il 2023 sono stati stabiliti con delibera di G.C. n. 13 del 14 Febbraio 2023 e ammontano ad 250.000,00 e vanno a finanziare una spesa vincolata pari ad € 125.000,00 così suddivisa:

Tipologia di spesa	percentuale/importo
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale.	Euro 62.500,00 pari al 50% di Euro 125.000,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature.	Euro 31.250,00 pari al 25,00 % di Euro 125.000,00

<i> misure di cui al comma 5 bis (n. 4 assunzioni Agenti stagionali per n. 3 mesi con contratto a tempo determinato o con forme flessibili di lavoro). Laddove le assunzioni di cui sopra non trovassero copertura con i fondi della presente previsione, alle stesse si farà fronte mediante risorse del bilancio ordinario.</i>	Euro 31.250,00 pari al 25,00% di Euro 125.000,00
Totale	Euro 125.000,00

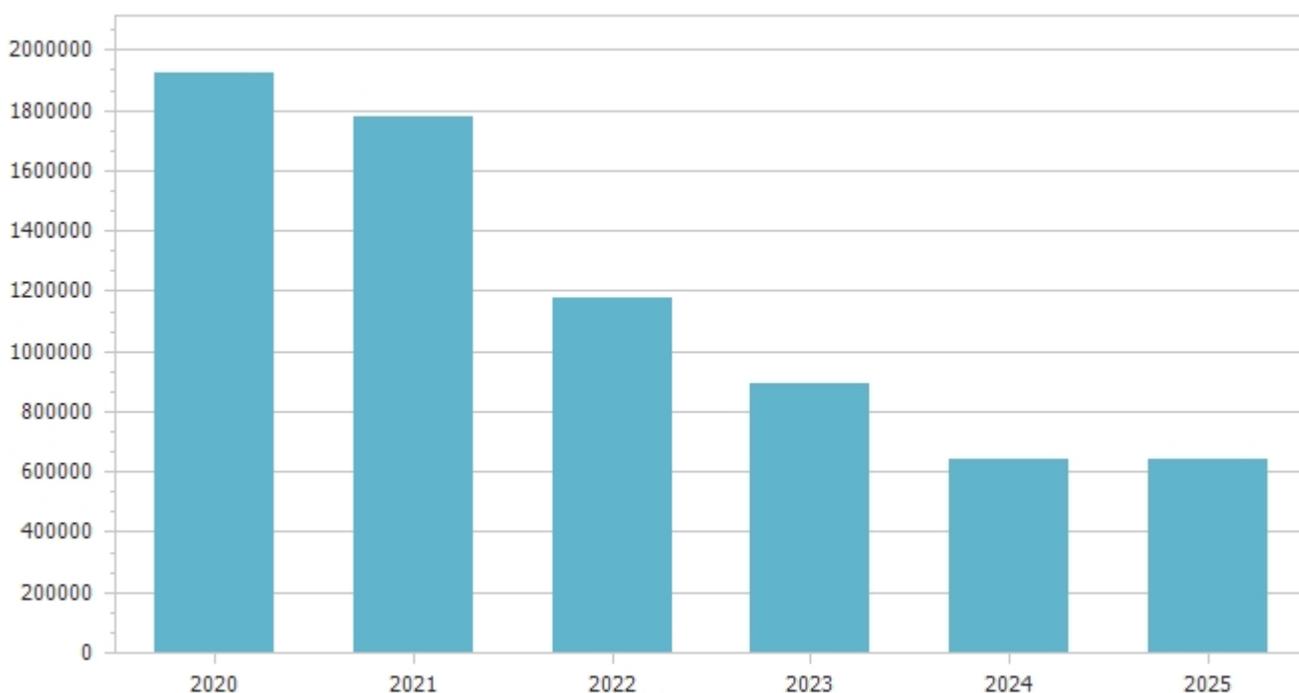
Analisi delle entrate titolo I

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	6.328.534,75	8.503.041,62	8.013.057,00	9.088.971,76	8.464.010,00	8.464.010,00	+13,43
Totale	6.328.534,75	8.503.041,62	8.013.057,00	9.088.971,76	8.464.010,00	8.464.010,00	



Analisi delle entrate titolo II

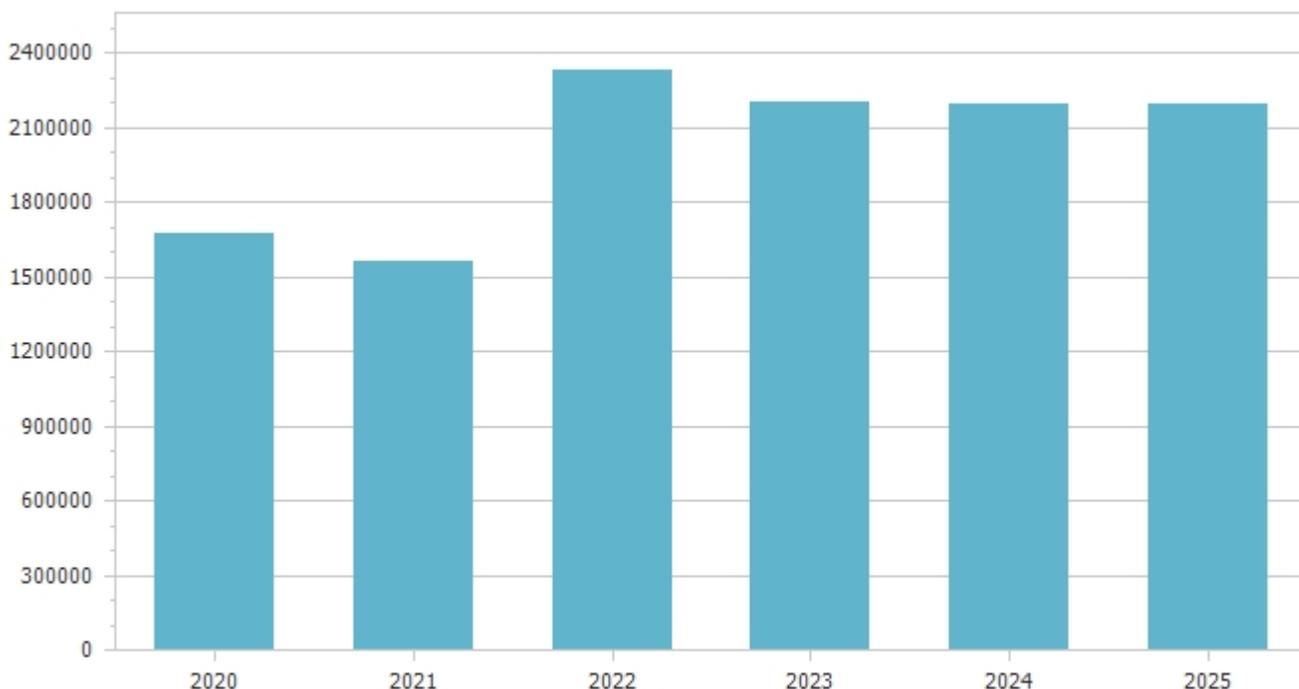
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	1.912.950,91	1.778.022,36	1.172.022,89	891.970,07	638.637,56	638.637,56	-23,89
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	9.500,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.922.450,91	1.778.022,36	1.177.022,89	891.970,07	638.637,56	638.637,56	



Analisi delle entrate titolo III

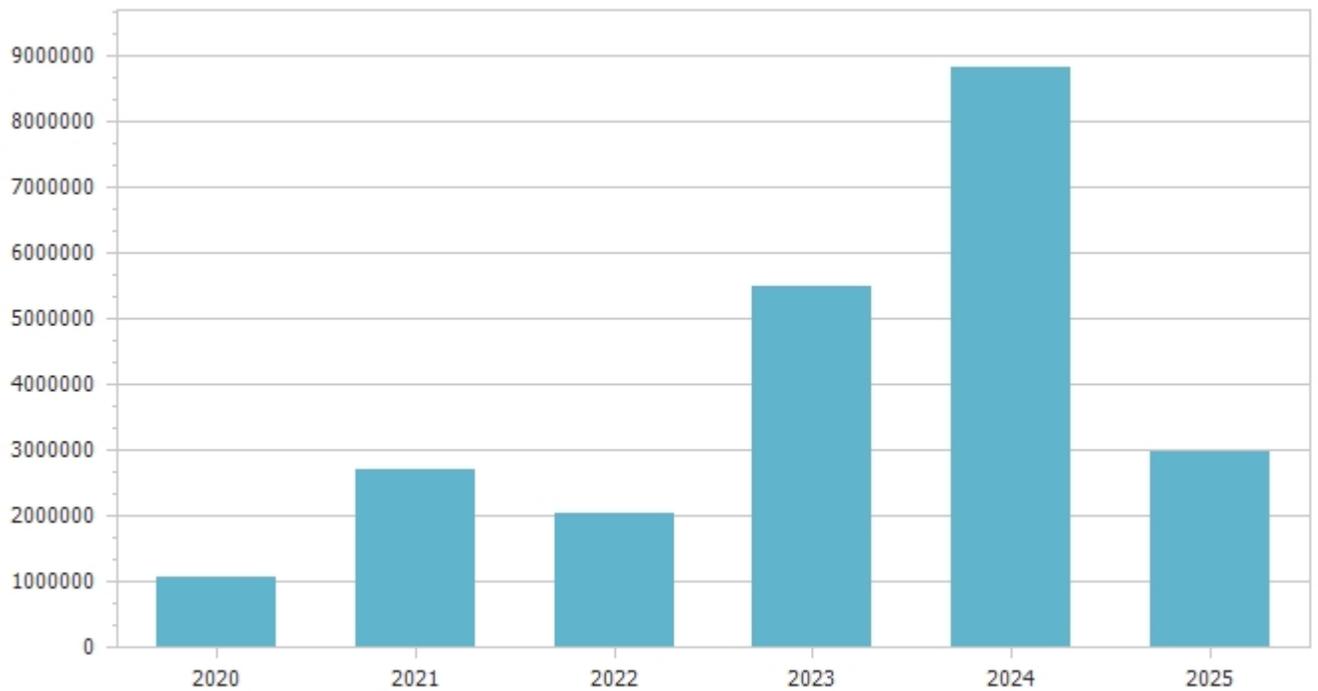
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	1.153.505,91	1.175.270,66	1.644.586,00	1.627.950,00	1.647.950,00	1.647.950,00	-1,01
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	499.929,40	343.346,34	635.000,00	528.000,00	498.000,00	498.000,00	-16,85
300 Interessi attivi							
	67,77	17,64	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale							

	14.110,49	17.901,74	20.824,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	5.595,50	24.843,92	29.500,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	+59,32
Totale	1.673.209,07	1.561.380,30	2.330.110,00	2.203.150,00	2.193.150,00	2.193.150,00	



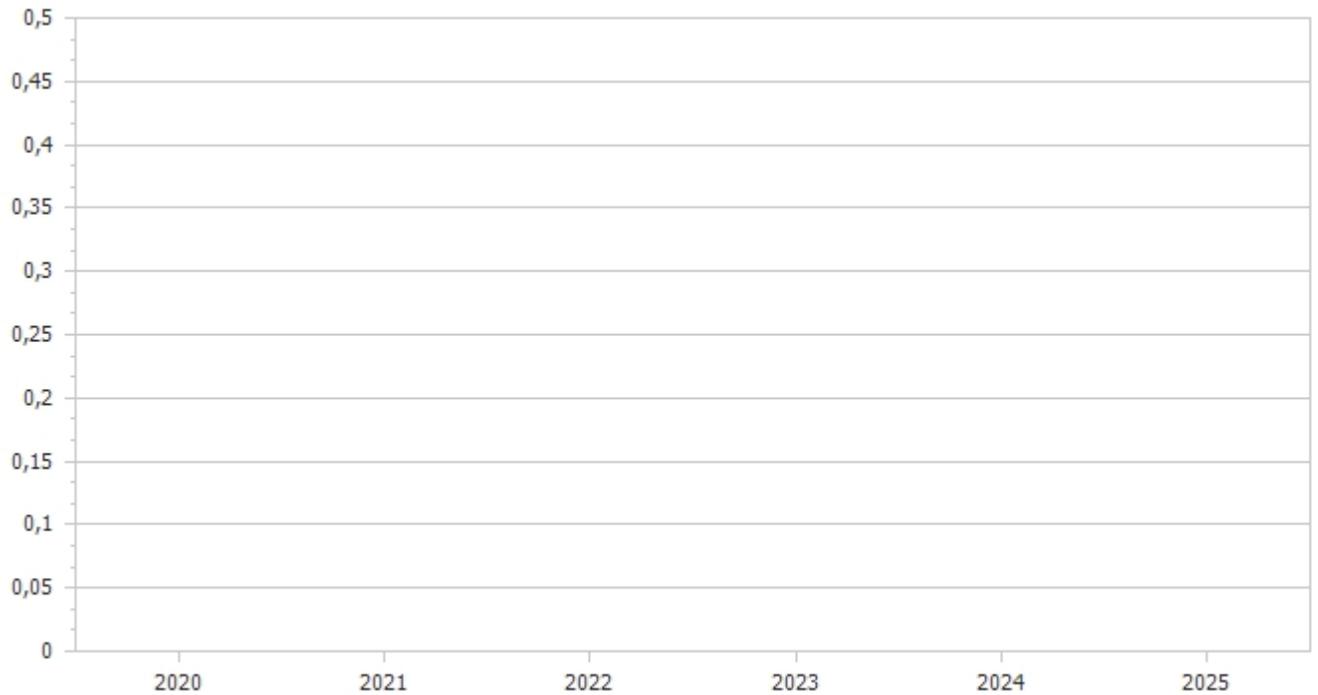
Analisi delle entrate titolo IV

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	416.914,53	2.237.857,55	1.203.647,10	4.769.562,53	8.170.000,00	2.370.000,00	+296,26
301 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	3.500,00	3.500,00	30.400,00	0,00	0,00	+768,57
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	129.442,44	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	631.742,57	459.790,88	800.000,00	566.500,00	641.000,00	596.000,00	-29,19
Totale	1.048.657,10	2.701.148,43	2.042.147,10	5.495.904,97	8.811.000,00	2.966.000,00	



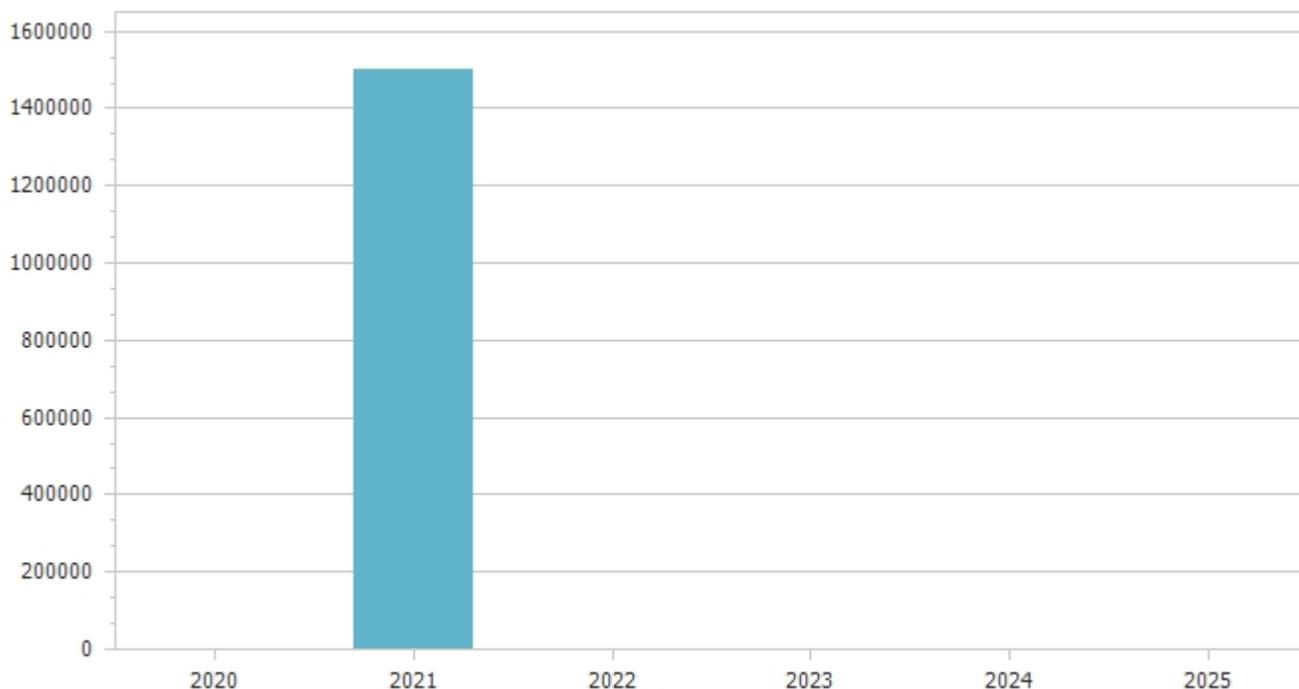
Analisi delle entrate titolo V

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



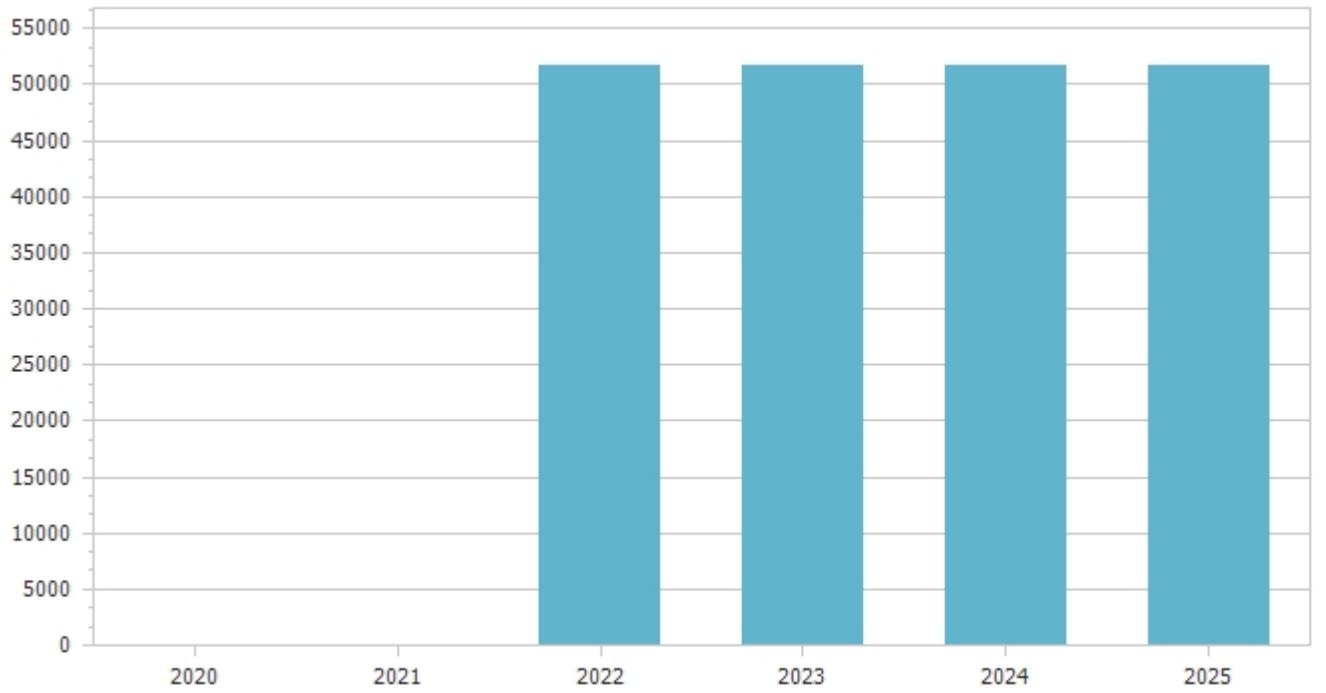
Analisi delle entrate titolo VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi delle entrate titolo VII

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	0,00
Totale	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	



Indicatori parte entrata

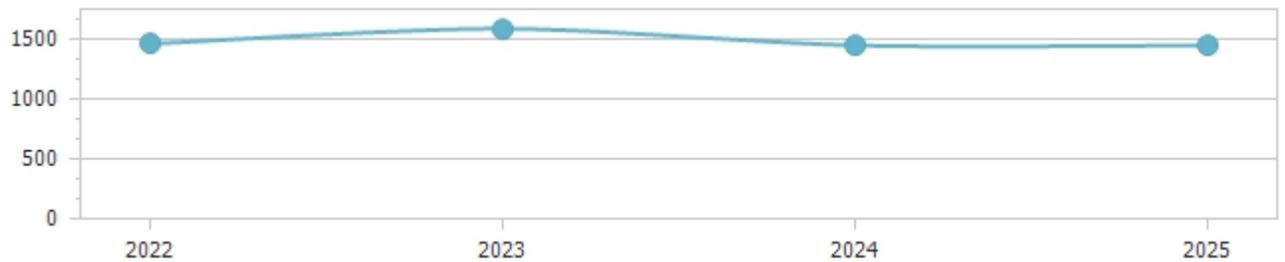
Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	10.343.167,00	89,78	11.292.121,76	92,68	10.657.160,00	94,35	10.657.160,00	94,35
Titolo I +Titolo II + Titolo III	11.520.189,89		12.184.091,83		11.295.797,56		11.295.797,56	



Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	9.190.079,89		9.980.941,83		9.102.647,56		9.102.647,56	
		1.458,74		1.584,28		1.444,86		1.444,86
Popolazione	6.300		6.300		6.300		6.300	

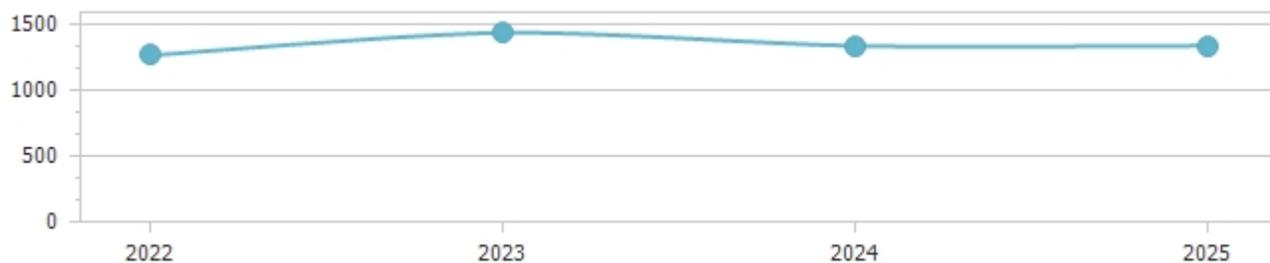


Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	8.013.057,00		9.088.971,76		8.464.010,00		8.464.010,00	
		69,56		74,60		74,93		74,93
Entrate correnti	11.520.189,89		12.184.091,83		11.295.797,56		11.295.797,56	



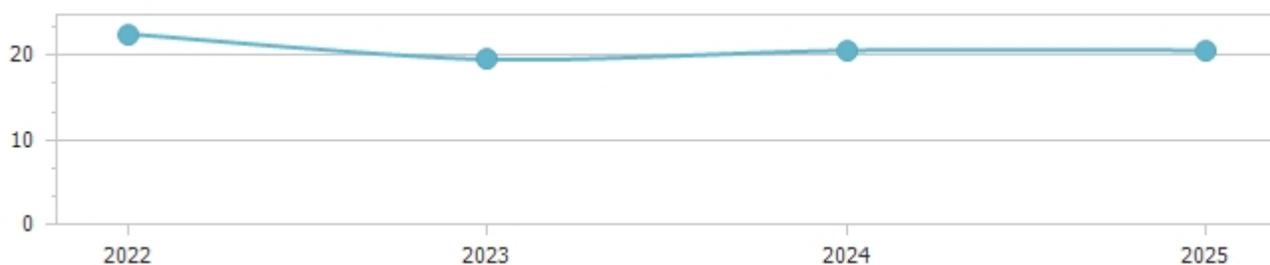
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	8.013.057,00	1.271,91	9.088.971,76	1.442,69	8.464.010,00	1.343,49	8.464.010,00	1.343,49

Popolazione	6.300	6.300	6.300	6.300
-------------	-------	-------	-------	-------



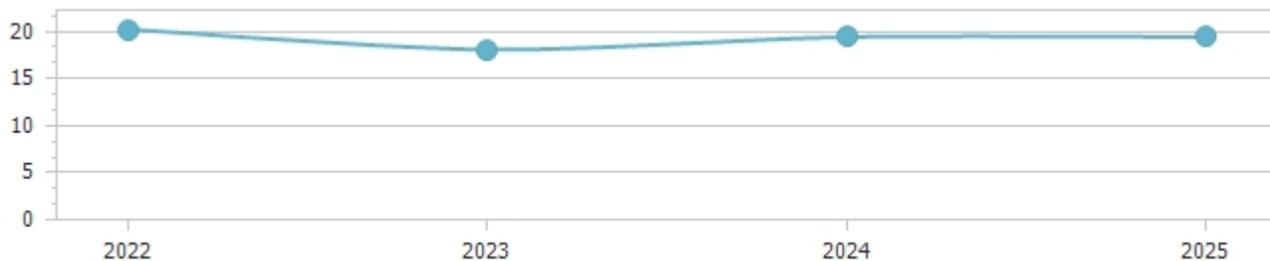
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	2.330.110,00	22,53	2.203.150,00	19,51	2.193.150,00	20,58	2.193.150,00	20,58
Titolo I + Titolo III	10.343.167,00		11.292.121,76		10.657.160,00		10.657.160,00	



Indicatore autonomia tariffaria

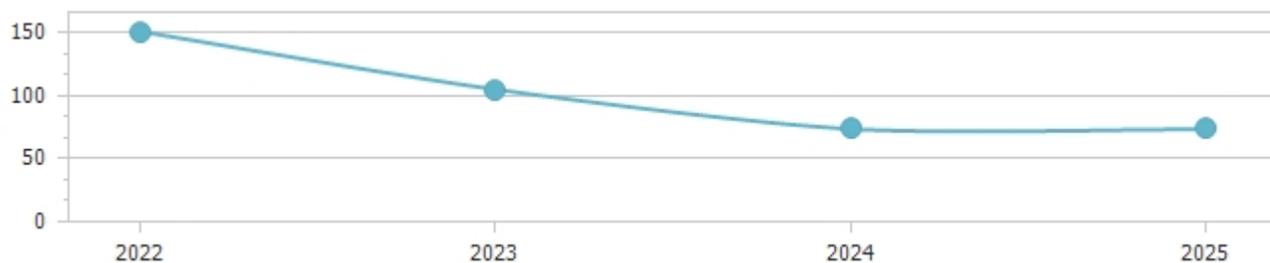
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	2.330.110,00	20,23	2.203.150,00	18,08	2.193.150,00	19,42	2.193.150,00	19,42
Entrate correnti	11.520.189,89		12.184.091,83		11.295.797,56		11.295.797,56	



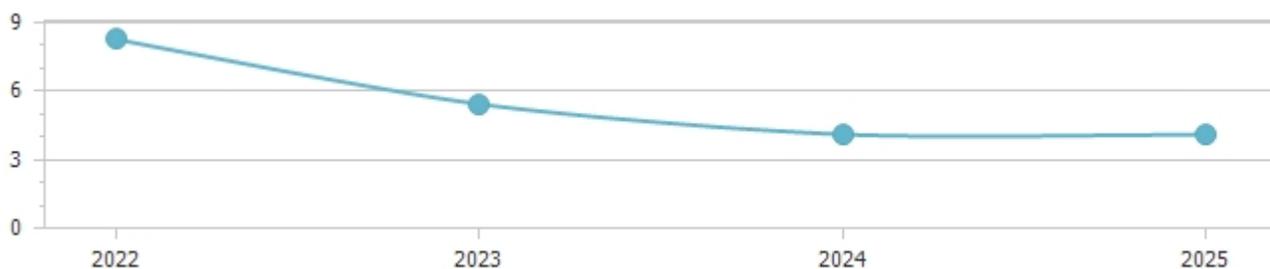
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	2.330.110,00	22,53	2.203.150,00	19,51	2.193.150,00	20,58	2.193.150,00	20,58
Titolo I + Titolo III	10.343.167,00		11.292.121,76		10.657.160,00		10.657.160,00	



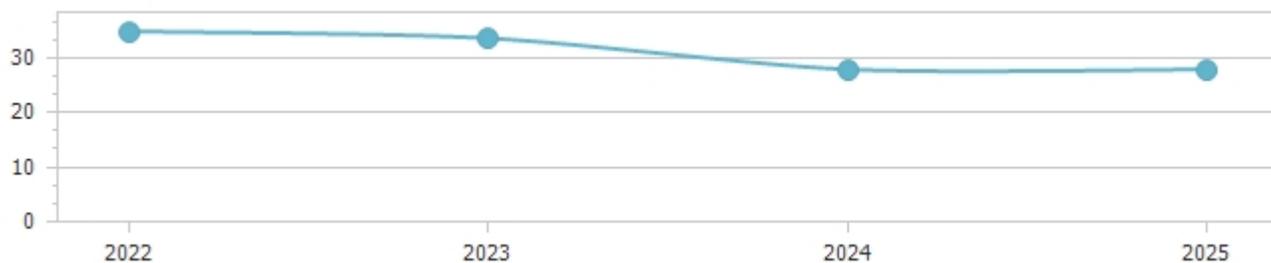
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	948.942,58	150,63	660.214,72	104,80	462.882,21	73,47	462.882,21	73,47
Popolazione	6.300		6.300		6.300		6.300	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	948.942,58	8,24	660.214,72	5,42	462.882,21	4,10	462.882,21	4,10
Entrate correnti	11.520.189,89		12.184.091,83		11.295.797,56		11.295.797,56	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	219.580,31	34,85	211.755,35	33,61	175.755,35	27,90	175.755,35	27,90
Popolazione	6.300		6.300		6.300		6.300	



Analisi della spesa

LE SPESE PER TITOLI

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria

importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere

misurata,
inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve,
di
volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico
le
principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa,

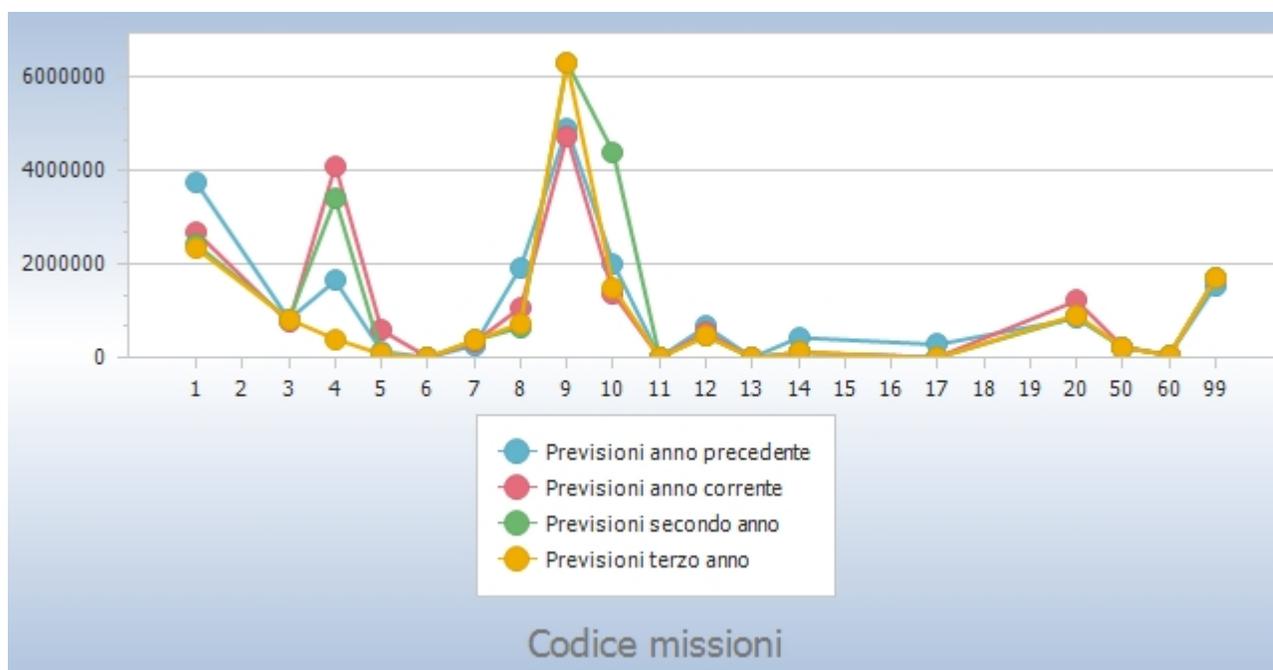
tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.894.360,51	2.216.147,32	3.742.492,89	2.684.877,80	2.418.926,54	2.336.926,54	-28,26
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	515.705,93	412.727,15	817.500,00	752.150,00	821.000,00	821.000,00	-7,99
4 Istruzione e diritto allo studio							
	222.073,42	317.799,23	1.646.488,38	4.112.555,50	3.397.800,00	397.800,00	+149,78
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	73.922,32	61.924,73	136.127,09	585.050,00	71.000,00	72.000,00	+329,78
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	185.140,00	85.360,00	3.477,00	6.000,00	1.000,00	10.000,00	+72,56
7 Turismo							
	168.217,10	185.759,63	263.895,84	326.470,60	370.079,84	370.079,84	+23,71
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.567.154,57	593.292,51	1.935.913,67	1.069.732,26	647.200,00	732.200,00	-44,74
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	4.245.912,62	4.888.185,79	4.914.861,77	4.736.118,62	6.314.562,74	6.319.562,74	-3,64

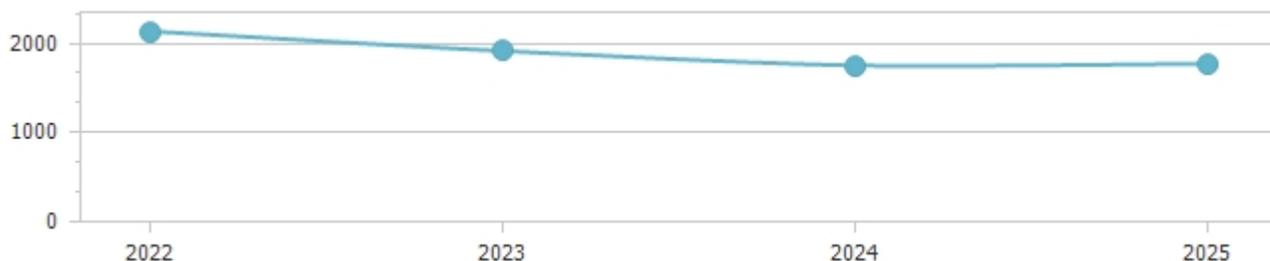
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	992.448,32	1.201.709,20	2.014.981,94	1.366.696,03	4.396.085,95	1.496.085,95	-32,17
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	433.551,50	531.144,91	669.478,83	542.390,37	461.046,05	461.046,05	-18,98
13 Tutela della salute							
	49.003,18	1.508,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	80.981,21	106.364,91	426.823,53	111.400,00	108.400,00	108.400,00	-73,90
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	280.000,00	6.000,00	0,00	0,00	-97,86
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	843.096,03	1.217.582,85	875.881,10	912.881,10	+44,42
50 Debito pubblico							
	114.276,24	139.238,47	225.848,65	233.651,10	213.815,34	213.815,34	+3,45
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	1.138.556,58	1.110.189,17	1.538.509,00	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00	+10,63
Totale	11.681.303,50	11.851.351,02	19.519.140,62	19.509.418,13	21.855.540,56	16.010.540,56	



Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.504.111,30	180.766,50	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	740.900,00	11.250,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	387.555,50	3.725.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	85.050,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	326.470,60	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	368.700,00	701.032,26	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.445.767,62	290.351,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	1.236.196,03	130.500,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	522.390,37	20.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	111.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.217.582,85	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	95.603,42	0,00	0,00	138.047,68	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	51.646,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		12.058.727,69	5.558.899,76	0,00	138.047,68	51.646,00

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

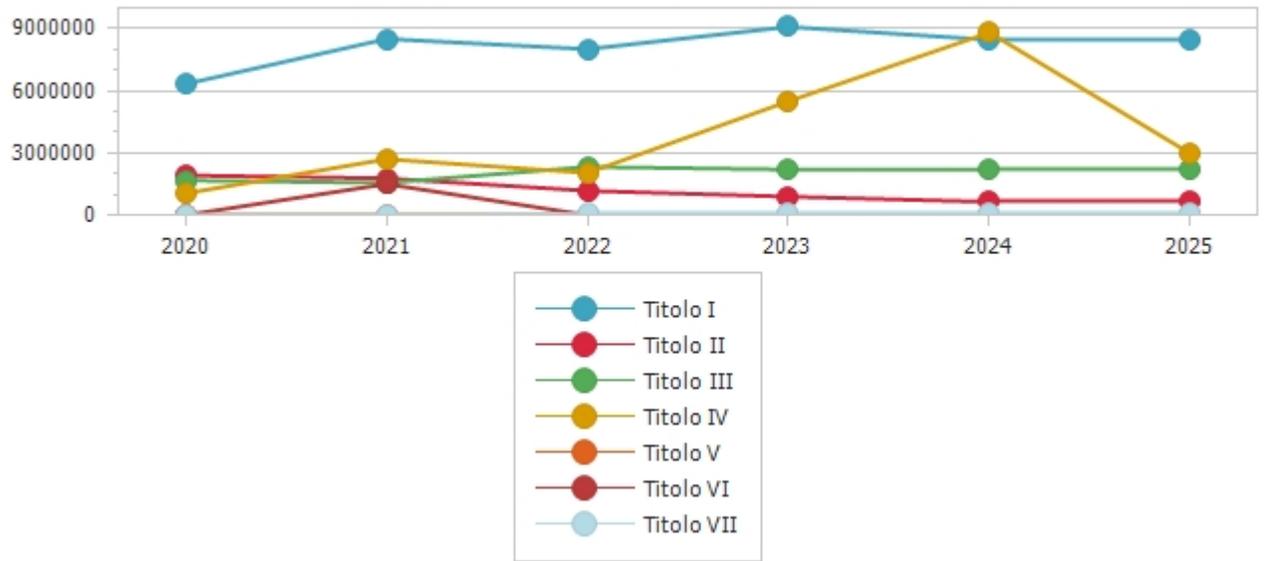
Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	13.438.494,45		12.058.727,69		11.034.425,92		11.164.425,92	
		2.133,09		1.914,08		1.751,50		1.772,13
Popolazione	6.300		6.300		6.300		6.300	



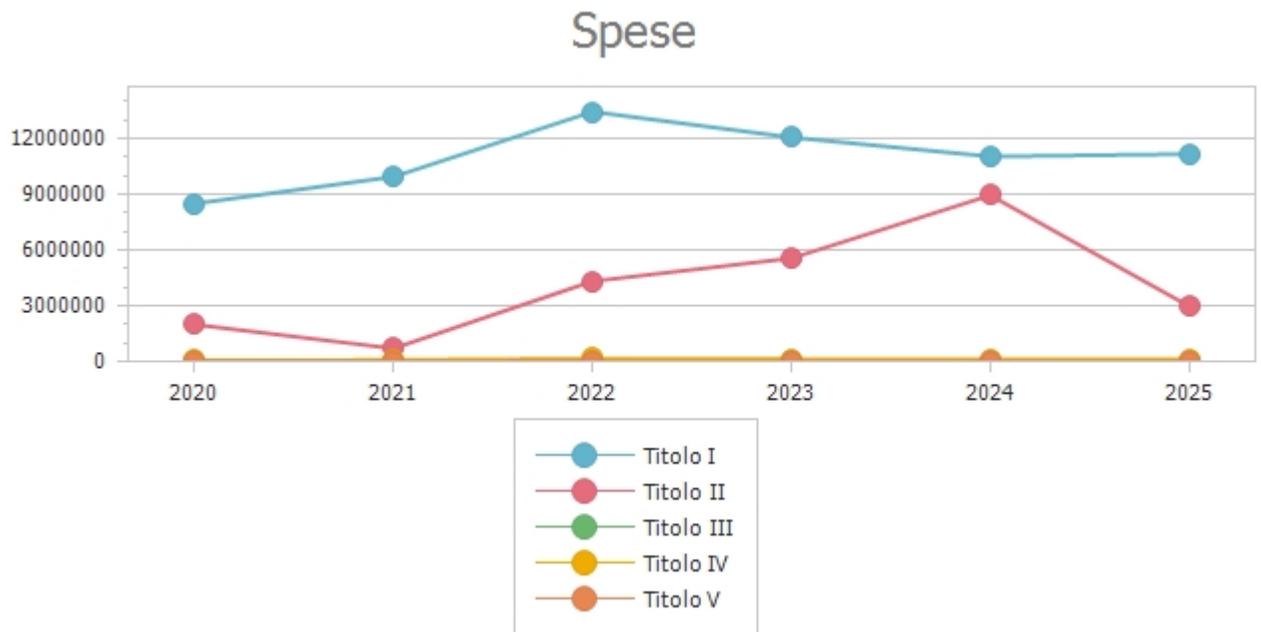
Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	6.328.534,75	8.503.041,62	8.013.057,00	9.088.971,76	8.464.010,00	8.464.010,00	+13,43
2 Trasferimenti correnti							
	1.922.450,91	1.778.022,36	1.177.022,89	891.970,07	638.637,56	638.637,56	-24,22
3 Entrate extratributarie							
	1.673.209,07	1.561.380,30	2.330.110,00	2.203.150,00	2.193.150,00	2.193.150,00	-5,45
4 Entrate in conto capitale							
	1.048.657,10	2.701.148,43	2.042.147,10	5.495.904,97	8.811.000,00	2.966.000,00	+169,12
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	0,00
Totale	10.972.851,83	16.043.592,71	13.613.982,99	17.731.642,80	20.158.443,56	14.313.443,56	

Entrate



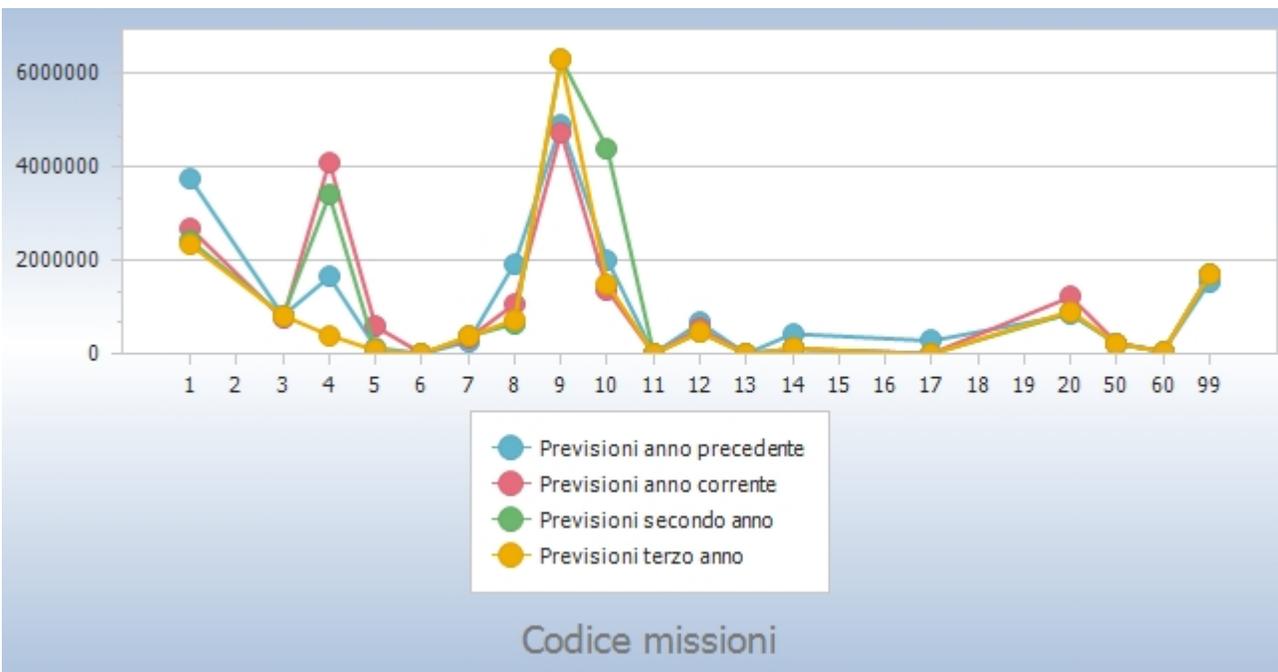
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	8.498.681,29	9.943.871,76	13.438.494,45	12.058.727,69	11.034.425,92	11.164.425,92	-10,27
2 Spese in conto capitale							
	1.990.256,51	709.823,18	4.324.351,34	5.558.899,76	8.948.500,00	2.973.500,00	+28,55
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	53.809,12	87.466,91	166.139,83	138.047,68	118.871,64	118.871,64	-16,91
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	0,00
Totale	10.542.746,92	10.741.161,85	17.980.631,62	17.807.321,13	20.153.443,56	14.308.443,56	



Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.894.360,51	2.216.147,32	3.742.492,89	2.684.877,80	2.418.926,54	2.336.926,54	-28,26
3 Ordine pubblico e sicurezza							

	515.705,93	412.727,15	817.500,00	752.150,00	821.000,00	821.000,00	-7,99
4 Istruzione e diritto allo studio							
	222.073,42	317.799,23	1.646.488,38	4.112.555,50	3.397.800,00	397.800,00	+149,78
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	73.922,32	61.924,73	136.127,09	585.050,00	71.000,00	72.000,00	+329,78
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	185.140,00	85.360,00	3.477,00	6.000,00	1.000,00	10.000,00	+72,56
7 Turismo							
	168.217,10	185.759,63	263.895,84	326.470,60	370.079,84	370.079,84	+23,71
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.567.154,57	593.292,51	1.935.913,67	1.069.732,26	647.200,00	732.200,00	-44,74
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	4.245.912,62	4.888.185,79	4.914.861,77	4.736.118,62	6.314.562,74	6.319.562,74	-3,64
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	992.448,32	1.201.709,20	2.014.981,94	1.366.696,03	4.396.085,95	1.496.085,95	-32,17
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	433.551,50	531.144,91	669.478,83	542.390,37	461.046,05	461.046,05	-18,98
13 Tutela della salute							
	49.003,18	1.508,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	80.981,21	106.364,91	426.823,53	111.400,00	108.400,00	108.400,00	-73,90
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	280.000,00	6.000,00	0,00	0,00	-97,86
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	843.096,03	1.217.582,85	875.881,10	912.881,10	+44,42
50 Debito pubblico							
	114.276,24	139.238,47	225.848,65	233.651,10	213.815,34	213.815,34	+3,45
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	1.138.556,58	1.110.189,17	1.538.509,00	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00	+10,63
Totale	11.681.303,50	11.851.351,02	19.519.140,62	19.509.418,13	21.855.540,56	16.010.540,56	



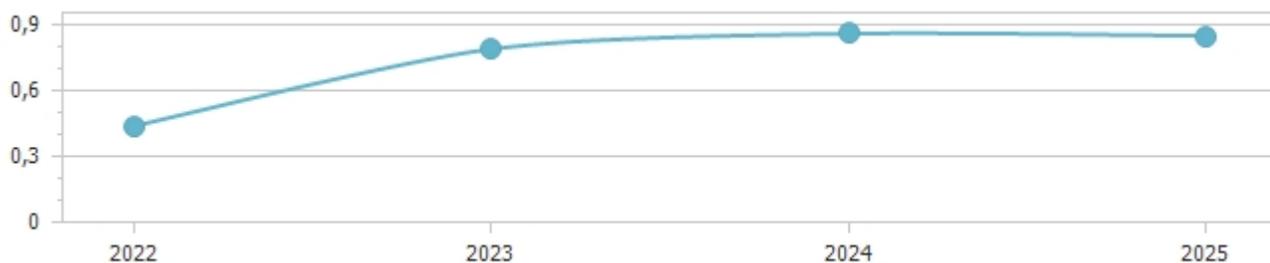
Esercizio 2023 - Missione	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.504.111,30	180.766,50	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	740.900,00	11.250,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	387.555,50	3.725.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	85.050,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	326.470,60	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	368.700,00	701.032,26	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.445.767,62	290.351,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.236.196,03	130.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	522.390,37	20.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	111.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.217.582,85	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	95.603,42	0,00	0,00	138.047,68	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	51.646,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.058.727,69	5.558.899,76	0,00	138.047,68	51.646,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	1.774.582,96	13,96	1.762.180,53	16,07	1.840.818,58	17,91	1.840.818,58	17,68
Spesa corrente	12.708.399,84		10.963.505,44		10.280.333,37		10.410.333,37	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	59.708,82	0,44	95.603,42	0,79	94.943,70	0,86	94.943,70	0,85
Spesa corrente	13.438.494,45		12.058.727,69		11.034.425,92		11.164.425,92	

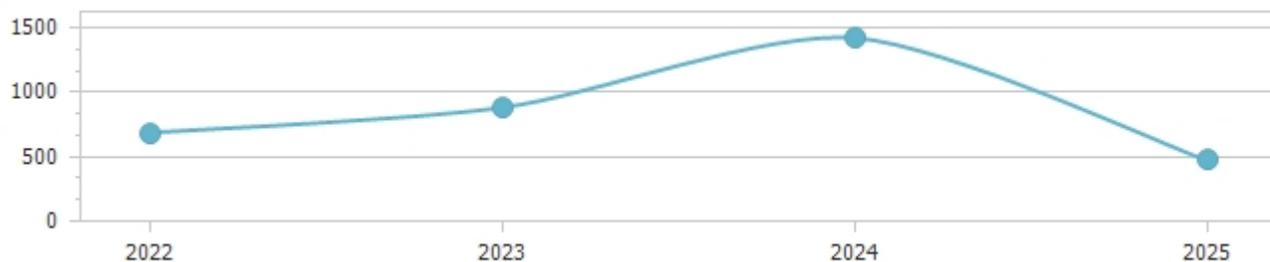


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	940.849,39	7,00	537.657,79	4,46	527.567,79	4,78	527.567,79	4,73
Spesa corrente	13.438.494,45		12.058.727,69		11.034.425,92		11.164.425,92	

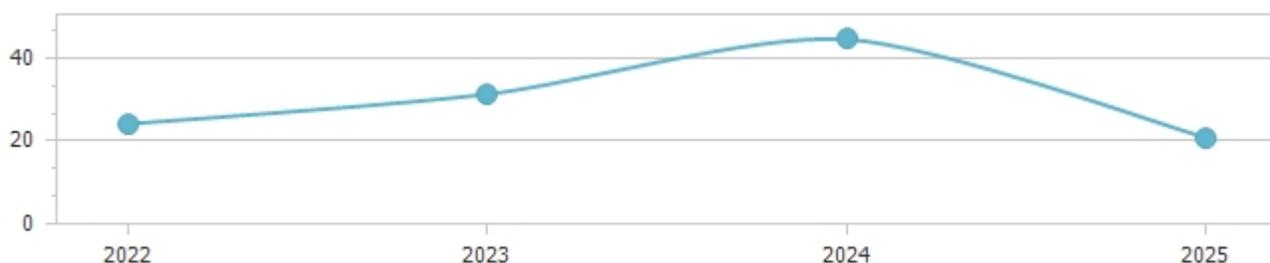


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	4.324.351,34	686,40	5.558.899,76	882,37	8.948.500,00	1.420,40	2.973.500,00	471,98
Popolazione	6.300		6.300		6.300		6.300	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	4.324.351,34	24,12	5.558.899,76	31,31	8.948.500,00	44,52	2.973.500,00	20,86

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsoprestiti	17.928.985,62	17.755.675,13	20.101.797,56	14.256.797,56
--	---------------	---------------	---------------	---------------



Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2020), per i tre esercizi del triennio 2022/2024. Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto di tale limite:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.088.971,76
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	891.970,07
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.203.150,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	12.184.091,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.218.409,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	95.603,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.122.805,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	5.996.554,66
Debito autorizzato nel 2023	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.996.554,66
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

DEBITI FUORI BILANCIO

Di seguito si riporta l'andamento degli ultimi tre rendiconti approvati.

DEBITI FUORI BILANCIO	
ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE DFB RICONOSCIUTI
2021	31.631,23
2020	72.897,66
2019	663.611,16

EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato nel bilancio pluriennale deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (attività finanziarie, movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

Tabella equilibri bilancio (competenza)

	2023	2024	2025
BILANCIO CORRENTE			
Entrate Correnti (Titolo I + II + III)	12.184.091,83	11.295.797,56	11.295.797,56
FPV parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Correnti	12.184.091,83	11.295.797,56	11.295.797,56
Disavanzo di Amministrazione (-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese Correnti (Titolo I + IV) (-)	12.196.775,37	11.153.297,56	11.283.297,56
Avanzo (+)/Disavanzo (-)	-17.683,54	137.500,00	7.500,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate Investimenti (Titolo IV + VI)	5.495.904,97	8.811.000,00	2.966.000,00
FPV parte capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione (-)	80.678,33,00	0,00	0,00
Totale Entrate Investimenti	5.576.583,30	8.811.000,00	2.966.000,00
Spesa Investimenti (Titolo II) (-)	5.558.899,76	8.948.500,00	2.973.500,00
Avanzo (+)/Disavanzo (-)	17.683,54	-137.500,00	-7.500,00
BILANCIO ATTIVITA' FINANZIARIE			
Entrata riduzione attività finanziarie (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Spesa incremento attività finanziarie (Titolo III)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+)/Disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (Titolo VII)	51.646,00	51.646,00	51.646,00
Spesa movimento fondi (Titolo V)	51.646,00	51.646,00	51.646,00

Avanzo (+)/Disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (Titolo IX)	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00
Spesa servizi per conto terzi (Titolo VII)	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00
Avanzo (+)/Disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DI BILANCIO			
Entrata Totali	19.514.418,13	21.860.540,56	16.015.540,56
Spesa Totali	19.514.418,13	21.860.540,56	16.015.540,56
Avanzo (+)/Disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

Tabella equilibri bilancio (cassa)

	2023
FONDO DI CASSA INIZIALE	3.905.989,41
<u>ENTRATA</u>	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributari, contributiva e perequativa	15.325.185,42
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.350.459,55
Titolo III - Entrate extratributarie	3.438.559,67
Titolo IV - Entrate in conto capitale	8.086.474,70
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo VI - Accensione Prestiti	1.528.188,85
Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	51.646,00
Titolo IX - Entrata servizi per conto terzi	1.716.350,29
<u>TOTALE ENTRATE FINALI</u>	35.402.853,89
<u>SPESA</u>	
Titolo I - Spese correnti	15.528.887,56
Titolo II - Spese in conto capitale	8.531.271,69
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	138.047,68
Titolo V - Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	51.646,00
Titolo VII - Spesa servizi per conto terzi	1.804.328,08
<u>TOTALE SPESE FINALI</u>	26.054.181,01
TOTALE GENERALE DI BILANCIO	
Fondo Cassa finale presunto	9.348.672,88

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare. Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei. La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017. In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016. La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili)>>. Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue: – <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;

– <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D.

Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

– <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

– sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);

– il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

– nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;

– nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al

rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di Amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	10.156.984,06
(+)	Fondo Pluriennale Vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.217.842,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	13.301.670,38
(-)	Uscite già accertate nell'esercizio 2022	16.097.329,68
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	10.579.167,46
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	10.579.167,46

EQUILIBRI DI BILANCIO			
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.905.989,41			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.184.091,83	11.295.797,56	11.295.797,56	11.295.797,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.058.727,69	11.034.425,92	11.164.425,92	11.164.425,92
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.095.222,25	754.092,55	754.092,55	754.092,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	138.047,68	118.871,64	118.871,64	118.871,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-17.683,54	137.500,00	7.500,00	7.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	80.678,33	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	125.000,00	40.000,00	70.000,00	70.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	187.994,79	177.500,00	77.500,00	77.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.495.904,97	8.811.000,00	2.966.000,00	2.966.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	125.000,00	40.000,00	70.000,00	70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	187.994,79	177.500,00	77.500,00	77.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.558.899,76	8.948.500,00	2.973.500,00	2.973.500,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	80.678,33	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-80.678,33	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA

PARTE 1

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

ENTRATE	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	80.678,33	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato per in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Totale Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa Correnti	9.088.971,76	8.464.010,00	8.464.010,00
Titolo 2 Trasferimenti Correnti	891.970,07	638.637,56	638.637,56
Titolo 3 Entrate Extratributarie	2.203.150,00	2.193.150,00	2.193.150,00
Titolo 4 Entrate in Conto Capitale	5.495.904,97	8.811.000,00	2.966.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	51.646,00	51.646,00	51.646,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00
TOTALE ENTRATE	19.514.418,13	21.860.540,56	16.015.540,56

SPESE	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 1 Spese Correnti	12.058.727,69	11.034.425,92	11.164.425,92
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	8.558.899,76	8.948.500,00	2.973.500,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	138.047,68	118.871,64	118.871,64
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	51.646,00	51.646,00	51.646,00
Titolo 6 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00
TOTALE SPESE	19.514.418,13	21.860.540,56	16.015.540,56

Missione	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programmi	
Programma 01.01 Organi istituzionali	
	Finalità
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.</p> <p>Comprende le spese relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'ufficio del Sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini; 6) implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione. 	
	Obiettivi

La Segreteria Organi Istituzionali svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco. Fornisce inoltre supporto agli Assessori e al Presidente del Consiglio nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

Nello specifico le attività della Segreteria Organi Istituzionali sono finalizzate a:

- Assistere il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
- Assistere il Sindaco nella gestione della corrispondenza, nell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie.
- Curare e gestire le istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
- Svolge inoltre attività di supporto agli organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni di Competenza.
- Curare e gestire le relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi di strumenti in dotazione: contatto personale, telefonia, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- Gestione e disbrigo della corrispondenza personale del Sindaco e della sua comunicazione istituzionale;
- Collaborazione organizzativa del cerimoniale nonché delle funzioni di rappresentanza;
- Sostegno e promozione, da un punto di vista comunicazionale, delle decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione;
- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche;
- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche;
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali;
- Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013;
- Dematerializzazione di pratiche e documenti.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	117.934,16	105.601,49	147.488,84	172.295,44	183.611,96	183.611,96	+16,82

Programma 01.02 Segreteria generale

Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.</p> <p>Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. La spesa per l'attività di formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente e quella riguardante i contratti di assistenza hardware, sistemistica e software del sistema informatico comunale.</p> <p>Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.</p>							
Obiettivi							
<p>Azioni da perseguire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa; 2. Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione; 3. Aggiornamento del programma triennale della trasparenza; 4. Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni; 5. Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"; 6. Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web; 7. Dematerializzazione del processo di liquidazione delle fatture elettroniche attraverso l'uso della firma digitale. 							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	554.354,60	763.157,80	1.249.529,70	787.275,95	718.560,87	738.560,87	-36,99

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
<p>Il servizio economico finanziario comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi. Amministrazione e funzionamento delle attività di economato per l'approvvigionamento del materiale per minute spese, delle spese postali e della piccola cancelleria necessarie al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interventi sui mutui e sulle obbligazioni</p>							

assunte dall'Ente.

Gestione economica e finanziaria Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale, Iva e IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- i rapporti con la Commissione Affari Istituzionali e Indirizzo Economico-Finanziario;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito)
- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria (equilibri di bilancio) coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari dell'Ente;
- la gestione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- la gestione del servizio Economato.

Obiettivi

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse;
- Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato;
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa;
- Razionalizzazione e contenimento della spesa energetica;
- Attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile e alla contabilità economico patrimoniale;
- Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente e redazione del bilancio consolidato dell'Ente;
- Dematerializzazione di pratiche e documenti contabili;
- Affermazione di una dimensione pubblica più spiccatamente manageriale;
- Applicazione del principio per cui la responsabilità della spesa non può essere disgiunta dalla responsabilità dell'entrata; il principio di reciprocità deve essere declinato tanto al singolare (nei rapporti tra ente locale e singolo cittadino, utente/contribuente) che al plurale, nei rapporti fra l'ente locale e i diversi livelli di governo (provincia, regione e stato);
- Garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti attraverso l'adozione delle misure necessarie;
- L'andamento viene rilevato attraverso il sistema SIOPE+;
- Implementare il Sistema pagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica. PagoPA è un sistema realizzato per semplificare e aumentare la qualità e la quantità dei servizi di pagamento offerti da ogni Pubblica Amministrazione ed effettuarli nella massima sicurezza. PagoPa non è un sito dove pagare, ma una modalità standardizzata di pagamento che si può utilizzare attraverso moltissimi strumenti e canali di pagamento diversi, accessibili sia tramite il sito dell'ente verso il quale occorre effettuare un pagamento, sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	151.674,60	151.726,72	298.898,12	268.373,93	312.759,99	317.759,99	-10,21

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

I tributi locali sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune.

Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

L'attività di accertamento e riscossione dei tributi deve essere attuata anche per contrastare oltre che l'evasione anche l'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Ciò al fine di dare piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

Comprende le spese per i contratti di servizio con gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

La gestione del recupero coattivo inerente le somme per gli avvisi di accertamento impagati viene svolta secondo quanto previsto dalla vigente normativa grazie al supporto dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informatici.

Obiettivi

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale. Dotare il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili.

Il personale dell'ufficio tributi con la collaborazione della società Municipia Spa, che da anni si occupa di tributi comunali in tutto il territorio nazionale, svolgono attività di accertamento dei tributi comunali e recupero evasione dei tributi, consentendo all'Ente di raggiungere obiettivi primari quali l'equità fiscale tra i cittadini ed una migliore politica di bilancio. Questa attività congiunta ha permesso nel 2022 un accertamento consistente relativo alla evasione dei tributi comunali in particolar modo relativamente all'Imu omessa su aree fabbricabili. Nel 2023 si continuerà sulla stessa direzione. Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente. Favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati. Bonifica costante della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi.

LA TARI dovrà continuare a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni. Presupposto della TARI resta il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative. Le tariffe della TARI sono da approvarsi da parte dell'organo consiliare in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato da AGER.

L'Ufficio Tributi dovrà comunque continuare a svolgere anche nel 2023 alcune importanti e complesse attività, propedeutiche alla sua puntuale applicazione, quali:

1. esame e redazione, in collaborazione col soggetto gestore del servizio, del nuovo piano tariffario per l'anno 2023;
2. estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito con conseguente utilizzo di idonea procedura informatica;
3. adozione dei necessari provvedimenti amministrativi (delibere, determine) per la sua ottimale gestione ed applicazione;
4. attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti settimanali da parte dell'Agenzia delle Entrate, suddivisi per annualità per la successiva contabilizzazione.
5. informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo della Tassa, come determinata negli avvisi di pagamento bonari da inviare ai cittadini.

Relativamente all'IMU l'Ufficio Tributi è impegnato costantemente a garantire i seguenti servizi:

- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per una previsione di bilancio il più possibile corretta;
- adozione in tempo utile di tutti i provvedimenti amministrativi necessari alla corretta istituzione, gestione e riscossione dell'imposta (eventuali modifiche al regolamento, deliberazioni tariffarie e determinazioni);
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo e versamento dell'imposta;
- utilizzo di uno specifico programma gestionale a seguito di implementazione di quello già in uso per l'Imposta Comunale sugli Immobili;
- attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti settimanali da parte dell'Agenzia delle Entrate, suddivisi per annualità per la successiva contabilizzazione, a seguito della reinternalizzazione della riscossione (tramite Mod. F24);
- generazione ed elaborazione di dichiarazioni IMU non presentate dai contribuenti, a seguito dell'abolizione dell'obbligo dichiarativo, nei casi in cui le modificazioni determinanti l'ammontare dell'imposta siano direttamente conoscibili dall'Ente;
- attività di accertamento anni successivi al 2017, con emissione dei relativi provvedimenti di accertamento nei casi di pagamento parziale od omesso.

La progressiva normalizzazione della banca dati degli immobili presenti sul territorio assume un nuovo significato sia alla luce dell'introduzione dell'IMU, che dell'eventuale attivazione del portale on-line dei servizi comunali, con l'offerta ai cittadini di una serie di servizi innovativi tra cui la possibilità di consultare direttamente le proprie posizioni contributive e di effettuare il calcolo dell'imposta on-line.

Per quanto riguarda la problematica della riscossione coattiva, si rinvia a quanto già specificato relativamente alla TARI.

2. CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 2021 è entrato in vigore il nuovo Canone Unico Patrimoniale che accorpa la Cosap, l'Imposta sulla Pubblicità, il Canone Mercati, la Tarig, i diritti sulle pubbliche Affissioni.

3. IMPOSTA DI SOGGIORNO Con delibera del C.C. n. 100 del 25 novembre 2014 a decorrere dal 1° gennaio 2015 è stata istituita, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni e dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, nel Comune di Porto Cesareo, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dal Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta di soggiorno.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	168.503,90	268.304,56	191.770,00	236.500,00	226.300,00	251.300,00	+23,32

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.
Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi

La finalità da conseguire è la gestione, aggiornamento cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'amministrazione comunale. Il patrimonio costituisce una importante risorsa che richiede una specifica cura ed attenzione sotto il profilo gestionale, regime giuridico-amministrativo, al fine di avere una approfondita conoscenza nell'ottica di:

- Valorizzazione del patrimonio
- Dismissione di beni non essenziali
- Aggiornamento dello stato giuridico e catastale
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	343.793,92	231.528,86	292.788,00	255.900,00	380.900,00	248.900,00	-12,60

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità

Il programma ha per oggetto la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione di patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	284.957,37	386.821,20	835.292,90	320.933,15	271.293,72	271.293,72	-61,58

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.
Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini.

Obiettivi

Sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE) Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	118.132,56	93.530,01	165.870,00	177.469,00	153.000,00	153.000,00	+6,99

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).</p> <p>Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente.</p> <p>Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza.</p> <p>Sviluppo delle potenzialità di governance dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza del paese nei suoi aspetti demografici, economici, sociali.</p> <p>Nei processi di transizione al digitale un ruolo centrale hanno la gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi e, in generale, la gestione della continuità operativa, la garanzia della sicurezza dei dati, e il disaster recovery.</p>							
Obiettivi							
<p>Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente.</p> <p>Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso Sviluppo di servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.636,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00

Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricompresi nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".</p>							
Obiettivi							
<p>Continua implementazione degli strumenti informatici e dei servizi di elaborazione dati a seguito delle nuove esigenze lavorative.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	57.178,33	55.678,33	5.000,00	5.000,00	-2,62

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni. Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna.</p>							
Obiettivi							
<p>Il quadro normativo è profondamente cambiato con il D.L. 34/2019 e questa nuova finestra da la possibilità agli Enti virtuosi di superare il vecchio regime del turn over. Azioni da perseguire: a) Applicazione delle disposizioni normative concernenti l'organizzazione delle risorse umane con adeguamento dei principi e dei conseguenti regolamenti nonché dell'adozione di sistemi controllo, codice di comportamento, Anticorruzione, Trasparenza e valutazione della performance. b) Programmazione e gestione della spesa del personale con i relativi adempimenti: previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia alla disposizioni normative sia a variazioni di assegnazione del personale sia a nuovi strumenti di programmazione nell'ambito dei nuovi principi di contabilità armonizzata e di programmazione finanziaria. c) Attuazione dei disposti normativi in materia di lavoro pubblico e sul personale per gli enti locali; d) Rideterminazione del piano triennale del fabbisogno del personale anni 20022/2024 e delle esigenze quali - quantitative delle professionalità richieste dall'Ente allineando i profili. e) Gestione del personale dipendente in tutti i suoi molteplici aspetti: giuridico, economico- retributivo, fiscale, previdenziale con assolvimento e mantenimento degli adempimenti previsti in via telematica", INPS, Agenzia delle Entrate, ARAN ; "PerlaPA" e delle rendicontazioni statistiche quali conto annuale, lavoro flessibile per la gestione delle risorse umane nonostante la carenza del personale assegnato al servizio; f) Gestione delle politiche contrattuali per lo sviluppo del personale e per il sistemi incentivanti la produttività dei servizi, gestione del fondo di produttività del salario accessorio e supporto al sistema delle relazioni sindacali; g) Attuazione di progetti formativi legati al potenziamento delle conoscenze e delle abilità dei dipendenti, tenuto conto della costante riduzione di personale che determina ambiti più ampi di sapere per il presidio delle attività lavorativa e la distribuzione dei compiti.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
134.911,15	120.003,17	123.600,00	126.500,00	121.500,00	121.500,00	+2,35	

Programma 01.11 Altri servizi generali							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.</p>							
Obiettivi							
<p>Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni da parte dei cittadini e verifica del feed-back. Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
20.098,25	90.837,51	367.077,00	270.952,00	33.000,00	33.000,00	-26,19	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.894.360,51	2.216.147,32	3.742.492,89	2.684.877,80	2.418.926,54	2.336.926,54

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio per far fronte ad una realtà sempre più dinamica ed articolata che vede la Polizia Locale quale punto di riferimento per la cittadinanza, sia essa residente o turistica.</p> <p>Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni al Codice della Strada, ai Regolamenti Comunali ed a tutte le materie la cui competenza è stata attribuita all'ente; in particolare la gestione delle sanzioni si articola dalla redazione dell'atto sanzionatorio, alla notifica, alla gestione del contenzioso fino a giungere alla emissione del ruolo esecutivo.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo interessa, nel complesso, il contesto territoriale e viario e mira al miglioramento della sicurezza dei fruitori della strada, sia alla riduzione dell'insieme delle problematiche che sono causa di pericolo, disagio o danno per i cittadini e per le attività economiche del territorio.</p> <p>L'anno 2023 sarà caratterizzato dal potenziamento dell'organico effettivo della polizia municipale con assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 funzionari. Proseguirà, pertanto, con maggiore forza ed impegno l'attività di controllo del territorio.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
405.862,62	412.727,15	801.500,00	744.650,00	813.500,00	813.500,00	-7,09	
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>							
Obiettivi							
<p>Il benessere dei cittadini richiede oggi anche una città sicura dal punto di vista dell'ordine pubblico e della convivenza sociale. In tale ampio contesto ha un suo ruolo anche la vigilanza e presidio del territorio. Le telecamere sono oggi uno strumento fondamentale per le forze dell'ordine per monitorare dal punto di vista della sicurezza i luoghi sensibili e nel Comune di Porto Cesareo sono state implementate in una certa consistenza numerica.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
109.843,31	0,00	16.000,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-53,12	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					

Totale	515.705,93	412.727,15	817.500,00	752.150,00	821.000,00	821.000,00	
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
Finalità							
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.</p> <p>Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p> <p>Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>							
Obiettivi							
<p>Rafforzare la rete dei servizi prescolari ed incentivare la crescita della qualità dell'offerta educativa.</p> <p>Attuare e promuovere processi ed interventi di sostegno all'istruzione pre / scolare:</p> <p>- trasporto scolastico - refezione scolastica - servizio informatizzato - sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie come da normativa vigente e da atti convenzionali in virtù di risorse comunali e soprattutto di contributi regionali per il diritto allo studio.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
68.356,55	44.485,14	1.288.020,00	45.400,00	45.400,00	45.400,00	-96,48	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
Finalità							
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.</p> <p>Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.</p> <p>Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>							
Obiettivi							
<p>Sostegno e rafforzamento della rete scolastica e delle sue autonomie</p> <p>Garantire il diritto allo studio attraverso iniziative ed interventi mirati formalizzati anche a mezzo del " Piano Annuale del Diritto allo Studio".</p> <p>Servizio di refezione scolastica con agevolazioni tariffarie Servizio di trasporto scolastico con agevolazioni tariffarie Erogazione di cedole librarie per la scuola primaria Erogazione contributo per libri di testo con fondi regionali per la scuola secondaria di primo e secondo grado;</p> <p>Erogazione contributo per spese trasporto a scuola come da contributi regionali per alunni della scuola primo e secondo grado.</p> <p>Consentire la fruizione dei locali scolastici, in tempi ed in orari extrascolastici, in favore di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale , sociale e civile e che siano compatibili con la destinazione degli istituti scolastici a fini educativi e formativi.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale				

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	46.925,00	81.056,40	90.362,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00	-10,36

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p> <p>Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>							
Obiettivi							
<p>Promozione del diritto allo studio e della pari opportunità</p> <p>Attivare azioni ed interventi per facilitare i processi scolastici di istruzione e del diritto allo studio tramite un piano regionale. Concessione benefici regionali alle scuole, Supporto alle attività di formazione scolastica, Acquisto materiale di pulizia, cancelleria e per segreteria, sostegno alla realizzazione di progetti dell'Istituto Comprensivo condivisi dall'Amministrazione Comunale; Pianificazione dell'utilizzo delle Palestre scolastiche, autorizzazione e riscossione contributo da parte delle Associazioni.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
106.791,87	192.257,69	268.106,38	261.155,50	271.400,00	271.400,00	-2,59	

Programma 04.07 Diritto allo studio

Finalità							
<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>							
Obiettivi							
<p>Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.</p> <p>Fornitura di supporto informativo ed assistenza nella compilazione e trasmissione domande di accesso alla Dote Scuola regionale per l'erogazione contributi alle famiglie degli studenti che rispondano ai requisiti richiesti per l'attribuzione dei buoni economici</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	0,00	3.725.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	222.073,42	317.799,23	1.646.488,38	4.112.555,50	3.397.800,00	397.800,00

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>							
Obiettivi							
<p>Sviluppare sempre più la possibilità di fruizione di beni di interesse storico-culturale quali le Torri Costiere, il sito archeologico di Scalo di Furnu oltre al Museo di Biologia Marina ed alla Biblioteca Comunale.</p> <p>Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato attive con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ampliamento del target dell'utenza; promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale ; attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi eguaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi; rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio; mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione; approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
33.840,90	34.101,00	82.761,00	42.650,00	43.000,00	43.000,00	-48,47	
Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.</p> <p>Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.</p> <p>Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.</p> <p>Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>							

Obiettivi

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato attive con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:

- ampliamento del target dell'utenza;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale ;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi
- eguaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.081,42	27.823,73	53.366,09	542.400,00	28.000,00	29.000,00	+916,38

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	73.922,32	61.924,73	136.127,09	585.050,00	71.000,00	72.000,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>							
Obiettivi							
<p>E' importante promuovere e sostenere le opportunità di praticare sport per tutta la comunità in un'ottica di promozione del benessere psicofisico. La pratica sportiva così come i corretti stili di vita contribuiscono al benessere di tutti, e insegnano ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri. L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare. In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi socio-economica e sanitaria e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano dall'altro, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative, sportive o circoli. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio. La partecipazione è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità. Fondamentale è un approccio adeguato alle diverse generazioni, per consentire un reale avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa e per questo va prestata attenzione sempre crescente alle nuove tecnologie. Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa Amministrazione, di assicurare maggiore trasparenza ed efficacia nel processo decisionale portandolo più vicino alle istanze dei cittadini coinvolti, e si favorisce la comprensione delle scelte che dopo il percorso partecipativo l'Amministrazione compie.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
170.500,00	0,00	3.477,00	6.000,00	1.000,00	10.000,00	+72,56	
Programma 06.02 Giovani							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.</p>							

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

Obiettivi

In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire su logiche volte a creare azioni di rete con tutte le realtà socio-educative dei territori, sviluppando connessioni tra i servizi esistenti con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita e di partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità. Il Progetto giovani deve quindi essere risorsa per tutti i giovani di un paese ed obiettivo primario di un'Amministrazione che deve muoversi nei seguenti ambiti di riferimento:

Servizi e spazi: occorre rinforzare e legittimare gli spazi che si rivolgono alle nuove generazioni in un'ottica dinamica, esteticamente accattivante e funzionale ai bisogni del target di riferimento;

Strada e territorio: è necessario calarsi nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto.

-- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici che vedano gli stessi giovani protagonisti e corresponsabili dell'evento organizzato, utilizzando per la promozione canali di comunicazione linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali)

 Le occasioni di incontro tra le diverse generazioni si pongono come elemento imprescindibile della crescita e del confronto.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.640,00	85.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	185.140,00	85.360,00	3.477,00	6.000,00	1.000,00	10.000,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.</p> <p>Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo di lungo periodo è la pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva, che valorizzi gli artisti locali e coinvolga l'intero territorio comunale, la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed ambientale del comune, che passa non soltanto attraverso il centro storico ma anche per il territorio dei vari rioni per promuovere il quale occorre decentrare eventi ed avviare percorsi turistici e cicloturistici specifici.</p> <p>Sfruttamento dei moderni mezzi tecnologici quali in particolare app, sito internet, wi-fi.</p> <p>Collaborazione con le Pro-loco locali compresa quella della frazione di Torre Lapillo.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
168.217,10	185.759,63	263.895,84	326.470,60	370.079,84	370.079,84	+23,71	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	168.217,10	185.759,63	263.895,84	326.470,60	370.079,84	370.079,84

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).</p> <p>Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>						
	Obiettivi						
	<p>Sviluppare la pianificazione territoriale generale.</p> <p>In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.</p> <p>Dematerializzazione pratiche.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.562.845,08	593.292,51	1.928.413,67	1.062.232,26	639.700,00	724.700,00	-44,92
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.</p> <p>Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.</p> <p>Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>						
	Obiettivi						
	<p>Sviluppare un'azione di controllo e verifica dell'edilizia residenziale economico-popolare.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.309,49	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.567.154,57	593.292,51	1.935.913,67	1.069.732,26	647.200,00	732.200,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	117.896,11	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p>							
Obiettivi							
<p>Ricerca di tutte le varie fonti di finanziamento partendo dalle opportunità offerte dal PNRR e quindi dai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari che hanno come finalità la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente. Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale ed in particolare della costa, del verde sia pubblico che privato oltre a quanto già costituisce attività ordinaria sul verde. In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi. Va promossa la cultura che tutela dell'ambiente e della salute non sono obiettivi distinti ma convergenti e che non sono obiettivi e compiti solo di competenza di qualche ente ma coinvolgono anche la collettività e i singoli cittadini che come il comune si deve far carico della salvaguardia dell'ambiente e salute.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					

	272.635,29	63.481,10	216.337,23	276.810,00	76.000,00	76.000,00	+27,95
--	------------	-----------	------------	------------	-----------	-----------	--------

Programma 09.03 Rifiuti

Finalità							
<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>							
Obiettivi							
<p>Affrontare nel modo piu' efficiente ed efficace possibile i problemi connessi allo smaltimento dei rifiuti per quanto di competenza dell'Ente Comune.</p> <p>Monitorare quanto avviene in ARO per quel che concerne il servizio di raccolta nel rispetto del capitolato di gara.</p> <p>Migliorare costantemente i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale.</p> <p>Garantire il sostegno della raccolta differenziata, aumentando le percentuali di differenziazione e sensibilizzare la cittadinanza sul tema in questione.</p> <p>Garantire tutte le attività necessarie ad assicurare un efficiente servizio di igiene urbana. Garantire la disinfestazione e la derattizzazione delle aree e degli edifici pubblici.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
3.767.844,03	4.465.671,85	4.029.107,24	4.055.160,88	3.658.956,00	3.658.956,00	+0,65	

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>							
Obiettivi							
<p>Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'AQP, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.</p> <p>Le spese indicate nel prospetto si riferiscono ai costi collegati alla gestione di consumo acqua.</p> <p>Implementazione della rete idrica sull'intero territorio comunale è un obiettivo preminente dell'Amministrazione.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
34.176,10	95.822,25	41.550,04	40.576,70	40.576,70	40.576,70	-2,34	

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità							
----------	--	--	--	--	--	--	--

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivi

Garantire il proseguimento del programma avviato nei precedenti esercizi per la conservazione e la riqualificazione del patrimonio naturalistico del territorio di Porto Cesareo. Provvedere alle indispensabili opere di salvaguardia delle zone protette ed alla manutenzione delle aree a verde cittadine per assicurare la cura e la conservazione dei prati e di tutte le essenze floreali, arbustive ed arboree, garantendo la conservazione di tale patrimonio, il decoro urbano e la sicurezza.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	169.775,20	241.210,59	390.430,15	244.030,04	239.030,04	244.030,04	-37,50

Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Obiettivi

Proteggere gli ecosistemi acquatici;
Garantire un utilizzo idrico sostenibile;
Mitigare gli effetti climatici sulle coste.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Obiettivi

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo oltre , il risparmio energetico , la riduzione dei rifiuti anche la il miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli agenti inquinanti e tra questi l'inquinamento elettromagnetico.

In particolare il problema della riduzione degli inquinanti nell'aria coinvolge una molteplicità di fattori che vanno dal traffico alla combustione per il riscaldamento degli ambienti e fattori di produzione industriale . E' dunque fondamentale tenere monitorata la qualità dell'aria in accordo con la normativa in materia e con gli enti direttamente interessati.

L'inquinamento elettromagnetico acquista sempre maggior rilievo per la sua stretta connessione con l'esplosione tecnologica connessa con la telematica. Occorre dunque presiedere alla gestione dei principali fattori di inquinamento come le antenne . Inoltre appare evidente l'importanza di tenere controllata la proliferazione indiscriminata di dette strutture anche dal punto di vista urbano e del paesaggio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.482,00	0,00	119.541,00	119.541,00	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	4.245.912,62	4.888.185,79	4.914.861,77	4.736.118,62	6.314.562,74	6.319.562,74	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
Finalità							
<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.</p> <p>Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p> <p>Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>							
Obiettivi							
<p>Si prevede la manutenzione della segnaletica stradale esistente al fine di conservarla ad un livello di sicurezza adeguato agli standard normativi e, altresì, di sostituire quella ritenuta troppo obsoleta.</p> <p>Provvedere alla sostituzione della segnaletica danneggiata a causa di atti vandalici, incidenti o deteriorata.</p> <p>Provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale delle vie cittadine.</p> <p>Si prevede altresì di realizzare importanti interventi di manutenzione straordinaria delle sedi stradali.</p> <p>Realizzazione del basolato nel centro cittadino.</p> <p>Illuminazione pubblica con relamping e affidamento a terzi della gestione degli impianti e della connessa manutenzione ordinaria e straordinaria in un'ottica di efficientamento energetico e riduzione dei costi totali a carico dell'Ente.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	992.448,32	1.201.709,20	2.014.981,94	1.366.696,03	4.396.085,95	1.496.085,95	-32,17

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	992.448,32	1.201.709,20	2.014.981,94	1.366.696,03	4.396.085,95	1.496.085,95	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.</p> <p>Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.</p> <p>Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>						
	Obiettivi						
Rendere il territorio comunale più sicuro. Collaborazione con i gruppi comunali di protezione civile e miglioramento funzionale degli stessi.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.</p> <p>Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>							
Obiettivi							
<p>Con gli interventi previsti nella presente area si intendono perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire il benessere psico/fisico dei minori; - Tutelare i minori per favorire un corretto sviluppo delle capacità relazionali e personali; - Intervenire a sostegno delle famiglie con figli minori con interventi di sostegno al reddito. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
167.836,05	226.986,54	290.033,12	313.161,82	251.817,50	251.817,50	+7,97	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità'							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.</p> <p>Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.</p> <p>Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.</p> <p>Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	1.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.</p> <p>Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri</p>							

pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.
 Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..
 Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

Per questa area di intervento si confermano le attività e le competenze in campo assistenziale previste dalla normativa di riferimento ad alcuni principi in essa contenuti quali: la promozione della solidarietà sociale ed il diritto dei cittadini alle prestazioni.
 Per contrastare la povertà si intende intervenire sugli stati di esclusione sociale e/o situazioni di cronicità e squilibri sopravvenuti a stati di disagio economico che possono incidere sui bisogni primari della persona. Gli interventi sono basati su piani individualizzati includenti e alternativi a benefici economici concessi, nei limiti delle disponibilità finanziarie, attivando una rete di risorse socio/economiche territoriali atta a favorire l'integrazione sociale dei soggetti deboli. Nell'area di intervento di cui trattasi sono comprese anche le persone immigrate, in loro favore viene garantito lo Sportello Immigrati con azioni di sostegno per agevolare l'integrazione sociale e facilitare il loro l'accesso ai servizi. Un'attenzione viene anche volta ai soggetti che vivono situazioni di tossicodipendenza o di disagio per condizioni legate a problemi di giustizia.
 Facilitare l'accesso ai servizi a tutti cittadini per affrontare i disagi e le problematiche che sottendono all'esclusione sociale Agevolare forme di aiuto tempestive, sia tradizionali che alternative Intervenire con progetti personalizzati nelle condizioni di disagio sociale e a rischio di esclusione.
 Attivare le risorse territoriali per realizzare azioni di intervento condivise mirate con il coinvolgimento di associazioni locali , Caritas parrocchiale, ecc.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	180.962,90	137.650,59	233.131,30	174.228,55	174.228,55	174.228,55	-25,27

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
 Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.
 Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.
 Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.929,68	140.490,29	111.334,55	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
 Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.
 Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.876,00	5.802,00	6.364,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-5,72

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>							
Obiettivi							
<p>Finalità di questo programma è la realizzazione di nuovi loculi da realizzare ad incremento di quelli esistenti, la manutenzione e la pulizia dei cimiteri comunali oltre alla gestione del servizio di illuminazione votiva.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	21.946,87	19.215,49	28.615,86	29.000,00	29.000,00	29.000,00	+1,34
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	433.551,50	531.144,91	669.478,83	542.390,37	461.046,05	461.046,05	

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Finalità						
	Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.003,18	1.508,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.003,18	1.508,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
Finalità							
<p>L'Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>							
Obiettivi							
<p>Predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per dare una risposta alla domanda di insediamento delle attività economiche;</p> <p>Rispondere in modo qualificato ed in termini di assistenza alle imprese attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio con particolare riferimento a normative applicabili e strumenti agevolativi, attraverso l'accesso per gli interessati alle domande di autorizzazione e relativo iter procedurale e attraverso gli adempimenti necessari per le procedure autorizzatorie.</p> <p>Mantenere inalterata per tutti i cittadini la possibilità di effettuare le proprie scelte di acquisto tra i settori tradizionali e le apposite aree di mercati e di fiere alla luce di nuovi impegni di sicurezza nell'espletamento della predetta attività.</p> <p>Sostenere lo sviluppo delle imprese attraverso il potenziamento delle infrastrutture essenziali per la competitività e per la crescita del sistema produttivo.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
30.921,21	55.615,85	324.623,53	14.200,00	14.200,00	14.200,00	-95,63	
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.</p> <p>Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>							
Obiettivi							
<p>Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.</p> <p>Valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti della pesca, prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze del territorio.</p>							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	50.060,00	50.749,06	102.200,00	97.200,00	94.200,00	94.200,00	-4,89

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	80.981,21	106.364,91	426.823,53	111.400,00	108.400,00	108.400,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	280.000,00	6.000,00	0,00	0,00	-97,86
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	280.000,00	6.000,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.						
	Obiettivi						
	Nella previsione dell'accantonamento al Fondo di Riserva ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	8.546,88	37.360,60	36.788,55	73.788,55	+337,13
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.						
	Obiettivi						
	Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	730.094,61	1.095.222,25	754.092,55	754.092,55	+50,01
Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	104.454,54	85.000,00	85.000,00	85.000,00	-18,62
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	843.096,03	1.217.582,85	875.881,10	912.881,10	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	<p>Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.</p> <p>Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".</p> <p>Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>						
	Obiettivi						
	Garantire il rimborso semestrale degli interessi relativi ai mutui ancora in essere.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.467,12	51.771,56	59.708,82	95.603,42	94.943,70	94.943,70	+60,12
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.</p> <p>Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>						
	Obiettivi						
	Garantire il pagamento semestrale del rimborso della quota capitale dei mutui ancora in essere.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	53.809,12	87.466,91	166.139,83	138.047,68	118.871,64	118.871,64	-16,91
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	114.276,24	139.238,47	225.848,65	233.651,10	213.815,34	213.815,34	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
Finalità							
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.							
Obiettivi							
L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	51.646,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Finalità							
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.							
Obiettivi							
La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.138.556,58	1.110.189,17	1.538.509,00	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00	+10,63

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.138.556,58	1.110.189,17	1.538.509,00	1.702.097,00	1.702.097,00	1.702.097,00	

SEZIONE OPERATIVA

PARTE 2

Per quanto concerne:

- La programmazione triennale dei lavori pubblici (2022-2024) si riportano di seguito gli interventi previsti in conto capitale con le relative fonti di finanziamento come da allegato 1;
- Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 dell'Amministrazione Comunale di Porto Cesareo viene riportato nell'allegato 2;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene riportato nell'allegato 3.
- Programmazione del Fabbisogno del Personale.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2023	Fonte di finanziamento	Importo
Interventi vari di manutenzione straordinaria (Strade e marciapiedi, Pubblica illuminazione, ampliamento cimitero)	Oneri Urbanizzazione	320.000,00
Lavori di potenziamento Punti di Sbarco	Fondi regionali + cofinanziamento Bilancio	250.000,00
Interventi di prevenzione incendi boschivi	Fondi regionali	217.632,26
Riqualificazione borgo antico	Mutuo	1.500.000,00
PNRR – Messa in sicurezza per adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola elementare via Rossini	Fondi PNRR	3.100.000,00
PNRR – realizzazione di una mensa scolastica con centro di cottura – scuola via Piccinni	Fondi PNRR + cofinanziamento Bilancio	500.000,00
PNRR - Realizzazione di una mensa scolastica con piano di cottura	Fondi PNRR	650.000,00
PNRR – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive dai Musei	Fondi PNRR + cofinanziamento Bilancio	500.000,00
Interventi di recupero, ammodernamento, efficientamento energetico, adeguamento normativo, gestione manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione	Bilancio	173.333,30
Realizzazione Centro Comunale di raccolta rifiuti	Finanziamento esterno	323.003,48
Progetto di ripristino arenili in località BELVEDERE	Cofinanziamento privati + Bilancio	190.810,00

Nella parte finale del documento è allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 – Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14.

Programmazione biennale delle acquisizioni di forniture e servizi

Il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi è redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo gli schemi di cui al Decreto MIT n. 14 del 16/01/2018. Si riportano di seguito gli art. 1 e 6 del citato articolo:

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Si rimanda all'allegato 2 per il dettaglio del programma di acquisizione delle forniture e dei servizi redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato II – Scheda A, Allegato II – Scheda B, Allegato II - Scheda B2 – RUP, Allegato II - Scheda C).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si rimanda all'allegato 3 per lo schema della pianificazione per il triennio 2023/2025.

FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

Premesso che il PIAO è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la Commissione Arconet evidenzia come l'articolo 8, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 disponga che il Piano assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

L'art. 7 del medesimo decreto definisce poi la scadenza per l'adozione del PIAO: esso è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data; il successivo art. 8 comma 2, precisa che in ogni caso di differimento del termine di legge per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Per l'anno 2023, pertanto, la scadenza è fissata al 30 maggio p.v.

Tenuto conto che nel corso di ciascun esercizio gli enti locali avviano il ciclo della programmazione per il triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. Il PIAO è adottato entro la suddetta scadenza in coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione.

Pertanto, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio a cui il bilancio si riferisce.

Viene pertanto stabilito che, al fine di adeguare la disciplina del DUP al nuovo quadro normativo nella parte 2 della sezione operativa del DUP venga definito per ciascuno degli esercizi che fanno parte del DUP medesimo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del Personale.

Il Comune di Porto Cesareo ha provveduto all'adozione del piano triennale del Fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 in sede di approvazione del Bilancio di previsione, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 31/03/2023 e di seguito integrato con Deliberazioni di G.C. n. 227 del 20/12/2022.

La struttura del documento è articolata nelle seguenti parti:

- elenco della programmazione delle procedure di assunzione per il triennio di riferimento;
- calcolo delle capacità assunzionali;
- fonti di finanziamento utilizzate a copertura della spesa connesse alle assunzioni programmate.

Si ricorda infatti che l'articolo 33 c.2 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, prevede il superamento della regola storica del turn over, come parametro di riferimento per le nuove assunzioni, ed introduce il cosiddetto "valore soglia" definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, del rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tali parametri differenziati per fascia demografica sono stati definiti nel DM 17 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.108 avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” con effetti a decorrere dal 20/04/2020, ulteriormente descritti nella circolare esplicativa 13 maggio 2020.

Nello specifico, in base alla suddivisione dei comuni in 9 fasce demografiche prevista nel predetto decreto, il Comune di Porto Cesareo rientra nella fascia demografica e), per la quale il valore soglia è pari al 26.90%.

Sulla base dei dati relativi al rendiconto dell’anno 2021, il rapporto tra "la spesa del personale" rispetto alla "media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE" risulta pari al 13.93%. Ne consegue la facoltà per l’Amministrazione di incrementare la spesa di personale fino ad importo massimo di € 319.145,38 per l’annualità 2023 ed € 331.911,19 per l’annualità 2024.

CALCOLO CAPACITA ASSUNZIONALI ANNO 2023 (ART 33, C.4 , D.L. 34/2019 - DPCM 17/03/2020)

1) INDIVIDUAZIONE DEI VALORI SOGLIA - ART 4, COMMA 1 E ART. 6; TABELLE 1 E 3

COMUNE DI	PORTO CESAREO
POPOLAZIONE al 31.12.2021	6232
FASCIA	e
VALORE SOGLIA PIU BASSO	26,90%
VALORE SOGLIA PIU ALTO	30,90%

Fascia	Popolazione	Tabella 1(valore soglia piu basso)	Tabella 3 (valore soglia piu alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1.000-1.999	28,60%	32,60%
c	2.000-2.999	27,60%	31,60%
d	3.000-4.999	27,20%	31,20%
e	5.000-9.999	26,90%	30,90%
f	10.000-59.999	27,00%	31,00%
g	60.000-249.999	27,60%	31,60%
h	250.000-1.4999.999	28,80%	32,80%
i	1.500.000 >	25,30%	29,30%

2) CALCOLO RAPPORTO SPESA DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI - ART.2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021 (A)		1.372.828,48	definizione art. 2, c.1. lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	9.456.963,73		definizione art. 2, c.1. lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	9.924.194,73		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	11.842.444,28		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2021		549.659,75	
MEDIA ARITMETICA ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FCDE (B)		9.858.207,75	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		13,93%	

3) RAFFRONTO % ENTE CON VALORI SOGLIA TABELLE 1 E 3

	IMPORTI	RIFERIMENTO DPCM
SPESE DI PERSONALE ANNO 2021 (CONSUNTIVO)	1.372.828,48	ART. 4 , C.2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE 2023 AL 26,90%	1.742.119,34	
INCREMENTO MASSIMO AL 26,90%	369290,86	

INCREMENTO ANNUO DELLA SPESA FINO AL 2024

FASCIA	POPOLAZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	22,00%	24,00%	35,00%
b	1.000-1.999	23,00%	29,00%	22,00%	24,00%	35,00%
c	2.000-2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3.000-4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5.000-9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10.000-59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60.000-249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250.000-1.4999.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1.500.000 >	1,50%	3%	4%	4,50%	5,00%

CALCOLO CAPACITA ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO DPCM
-------------------------------	--------	------------------

SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	1.276.581,51	ART. 5, C. 1
% DI INCREMENTO ANNO 2023	25,00%	
INCREMENTO MASSIMO ANNO 2023	319.145,38	
RESTI ASSUNZIONALI ANNO 2015-2019		
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023	319.145,38	
INCREMENTO MASSIMO ANNO 2024	26,00%	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	331.912,19	

	IMPORTI
LIMITE DI SPESA DI PERSONALE DA APPLICARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023	1.595.726,89
SPESA DI PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2023	1.552.750,00
LIMITE DI SPESA DI PERSONALE DA APPLICARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024	1.608.492,70
SPESA DI PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2024	1.606.750,00

SVILUPPO FACOLTA ASSUNZIONALI	SPESA PERSONALE ANNO 2018		1.276.581,51	
17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
217.018,86	268.082,12	306.379,56	319.145,38	331.911,19

La spesa correlata all'utilizzo di tale potenziale incremento è esclusa dal limite di cui all'art.1 comma 557 della L.296/2006.

La previsione delle cessazioni e la programmazione del fabbisogno La nuova programmazione tiene conto sia dell'attuale dotazione di personale che della previsione di cessazioni relative al triennio 2023-2025.

La programmazione delle assunzioni per il triennio prevede complessivamente l'assunzione di n. 11 unità di personale a tempo indeterminato (di cui una al 50%) tutte nel 2023. Sono inoltre previste n. 3 progressioni verticali da C a D.

La tabella nell'allegato mostra il dettaglio per categorie e profili professionali ma di seguito si riporta una descrizione di dettaglio, ricordando che il fine a cui si mira facendo un piano di assunzioni dovrebbe essere – quando possibile – quello di rendere coerenti le politiche di recruiting con gli obiettivi di valore pubblico che l'Ente si è dato.

E' infatti piuttosto chiaro che se ci si pone un obiettivo strategico, di conseguenza la struttura organizzativa deve essere tale – sia in senso macro che in senso micro – da poter creare le condizioni per raggiungere gli obiettivi che essa stessa si è prefissata.

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, come indicato nei prospetti predisposti dall'ufficio ragioneria allegati di seguito indicata;

Spesa di personale da ultimo rendiconto approvato (2021)	€ 1.372.828,48
---	----------------

Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	€ 1.276.581,51
incremento spesa massimo applicabile nel 2023 (25%)	€ 319.145,38
Limite di spesa per il personale da applicare per il 2023	€ 1.595.726,89
incremento spesa massimo applicabile nel 2024 (26%)	€ 331.911,19
Limite di spesa per il personale da applicare per il 2024	€ 1.606.750,00

Rilevato dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2023 – 2025 (B) è inferiore alla spesa potenziale massima come da tabella;

Richiamati:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 il dispone che: *"2. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*;

Vista la nuova dotazione organica organica dell'ente (allegato A);

Visto il piano occupazionale 2023-2025 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente;

Dato atto in particolare che il nuovo piano occupazionale 2023-2025 prevede complessivamente

n. 14 posti da ricoprire mediante:

- concorso pubblico;
- utilizzo di graduatorie;
- progressioni verticali;

fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del d. Lgs. n. 165/2001 e di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis, D. Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO CHE:

- questo ente è *in regola* con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2022-2024 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente *non ha* in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2023-2025 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

ALLEGATO A DOTAZIONE ORGANICA - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. SETTORE I AFFARI LEGALI - RISORSE UMANE – SUAP

1. Vicesegreteria
2. Affari legali.
3. Servizio Contenzioso.
4. Costituzione nei giudizi innanzi al Giudice di Pace nei casi consentiti.
5. Gestione Sinistri.
6. Risorse umane, Personale, trattamento giuridico,
7. Sviluppo organizzativo delle risorse umane,
8. Procedimenti concorsuali per le assunzioni del Personale dall'esterno,
9. Rapporti sindacali, procedure contrattuali decentrate, contrattazione collettiva,
10. Ufficio procedimenti disciplinari,
11. SUAP - Commercio, Industria, Artigianato , Fiere e mercati
12. Demanio Marittimo e PCC;
13. Commissione VLPS
14. Paesaggio e Commissione Paesaggistica
15. Mediazione tributaria

PERSONALE ASSEGNATO

01. D Funzionario direttivo amministrativo MARZANO COSIMO
- 02 C Istruttore amministrativo ALBANO ANNA al 25%
03. C Istruttore amministrativo GRECO FELICE
- 04 C Istruttore amministrativo PERRONE ANDREA (1984)
- 05 C Istruttore tecnico geometra RIZZELLO SALVATORE
- 06 C Istruttore tecnico geometra PIETRO VIVA

2. SETTORE II AFFARI GENERALI e DEMOGRAFICI

- Protocollo Generale del Comune in arrivo ed in partenza.
- Servizi di spedizione e Raccolta e smistamento della posta, servizio messi e notifiche.

- Ufficio notifiche – Messi.
- Albo pretorio - Obblighi di Trasparenza - URP.
- Ufficio controlli amministrativi, collaborazione per anticorruzione e trasparenza , ufficio controlli.
- Servizi Informatici – SIC – Archivio informatico –
- Servizi al consiglio comunale, alla Giunta, agli Organi.
- Rapporti con gli enti partecipati.
- Ufficio Stampa – Ufficio Staff del Sindaco.
- Cerimoniale del Sindaco.
- Servizi demografici,
- Censimenti,
- Anagrafe,
- Stato civile,
- Leva, obiettori di coscienza;
- Servizio elettorale.
- Statistica e rilevazioni censuarie.
- Servizio U.M.A.

PERSONALE ASSEGNATO

- 7. D Funzionario direttivo amministrativo FANIZZA CONSIGLIA
- 8. C Istruttore amministrativo LEMBO RAFFAELE
- 2. C Istruttore amministrativo ALBANO ANNA AL 50%
- 9 C Istruttore amministrativo RATTA MAURIZIO
- 10 C Istruttore amministrativo PELUSO MARINA
- 11 C al 50% Istruttore amministrativo STAFF PELUSO CHIARA a t.d.
- 12 B Esecutore amministrativo RIZZELLO MAURIZIO (50%)

3. **SETTORE III WELFARE / SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI /TURISMO / SPETTACOLO**

- Servizi Sociali e assistenziali,
- Trattamenti e Accertamenti sanitari obbligatori,
- Pubblica Istruzione, Servizi scolastici, Mensa.
- Servizio sanità, Asl, prestazioni alla persona, ticket, servizio di assistenza sanitaria estiva.
- Lampade votive.
- Pesca.
- Volontariato, Associazionismo – consulte - Politiche sociali – Gestione Albo associazioni.

- Turismo, Spettacoli e manifestazioni culturali, SPORT.
- Biblioteca, Museo.

PERSONALE ASSEGNATO

- 14. D Funzionario Direttivo assistente sociale GIACCARI M. ANTONIETTA
- 15 D Assistente sociale Vacante (Finanziamento statale FSC)
- 2 C Istruttore amministrativo ALBANO ANNA AL 25%
- 12 B Esecutore amministrativo RIZZELLO MAURIZIO (50%)

4. SETTORE IV POLIZIA LOCALE

- Polizia Locale, Polizia edilizia, Polizia commerciale, Polizia Stradale – Polizia Giudiziaria – Funzioni ausiliarie di P.S. (L.n 65/86),
- Altre funzioni previste dall'art. 5 della Legge Regionale L. n.37/11,
- Controlli sul territorio: edilizia – igiene ambientale - servizio igiene urbana , efficienza e controlli segnaletica stradale, controllo aree Riserva Parco
- Studi sul traffico, istruttoria, programmazione e adozione di ordinanze per interventi di segnaletica,
- Gestione ruoli sanzioni C.d.S. e contenzioso.
- Gestione contrassegni disabili C.d.S.
- Randagismo canino;
- Impianti pubblicitari.
- Manutenzione e gestione dei mezzi di P.M.
- Protezione Civile : supporto al Settore V.

PERSONALE ASSEGNATO

- 16. D Funzionario di vigilanza C.te TAFURO COSIMO COMANDO
- 17. C Istruttore vigilanza SERAFINO GIUSEPPINA
- 18. C Istruttore vigilanza GRECO BARBARA
- 19. C Istruttore vigilanza GRECO PASQUALE
- 20. C Istruttore vigilanza INGROSSO LUCIA (p.t. 50%)
- 21 C Istruttore vigilanza CHIMIENTI RITA (assunta il 16.01.2023)
- 22 C Istruttore vigilanza MICCOLI MARCO (assunto il 15.02.2023)
- 23 C Istruttore vigilanza TALESCO PAOLO (assunto il 01.03.2023)
- 24 C Istruttore vigilanza vacante

5. SETTORE V LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – URBANISTICA - SUE

- Lavori pubblici ed espropri,

- Patrimonio comunale e federalismo demaniale.
- Manutenzione immobili comunali e del patrimonio comunale,
- Ambiente, verde pubblico, arredo urbano, Igiene Ambientale;
- Area Marina Protetta, Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere;
- Centro di educazione ambientale.
- Agricoltura – Politiche abitative – Ufficio casa;
- Segnaletica stradale: manutenzione ed esecuzione di ordinanze per nuovi impianti di segnaletica.
- Servizi cimiteriali.
- Toponomastica - Adeguamento norme di sicurezza edifici pubblici,
- Protezione civile: elaborazione e aggiornamento piani, gestione risorse strumentali,
- Protezione civile: cooperazione soccorso pubbliche calamità e infortuni.
- Manutenzione mezzi e automezzi dell'Ente.
- Urbanistica, Programmazione e piani vari, PUG, PUE, PIRT.
- SUE, Condoni edilizio, Oneri urbanizzazione,
- Abusivismo edilizio, Controlli urbanistici ed edilizi . Ordinanze , Acquisizioni al patrimonio.
- Politiche energetiche,
- Risparmio energetico, Rigenerazione urbana.
- Mobility Policy Politiche di mobilità sostenibile;
- Servizio Sicurezza e prevenzione (D.lgs 81/2008),
- Sicurezza luoghi di lavoro;

PERSONALE ASSEGNATO

- 25. D Funzionario Direttivo Tecnico VACANTE (PEZZUTO ANTONIO L. a t.d. fino al 31.12.2024)
- 26 D Istruttore Direttivo Tecnico vacante (decreto coesione)
- 27 D Istruttore direttivo tecnico vacante
- 28 D al 50% Istruttore Direttivo tecnico D'ERRICO TEA
- 29. C Istruttore tecnico geometra MASSA MARIANNA
- 30. C Istruttore tecnico geometra COPPOLA GIUSEPPE
- 31. C Istruttore tecnico geometra PERRONE ANDREA
- 32. C Istruttore tecnico geometra D'ANDRIA MAURIZIO
- 33. C Istruttore tecnico geometra COLAZZO TONY
- 34. C Istruttore tecnico geometra DE PACE FABRIZIO
- 35. C Istruttore tecnico geometra STRAFELLA GIANLUCA
- 36 C Istruttore tecnico-amministrativo vacante
- 37 C Istruttore tecnico-amministrativo vacante

- 38. A Stradino DE PACE GIUSEPPE

6. **SETTORE VI ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI**

- Bilancio – Programmazione .
- Rete gestionale ente – sito web -
- Servizio Tributi e Fiscalità locale, IUC, IMU, TASI, TARI, ICP, ICAP, COSAP, IdS,
- Contenzioso tributario.
- Servizio Pubbliche affissioni.
- Economato, Riscossione ticket - Provveditorato – Inventari,
- Personale: Parte economica, trattamento economico e previdenziale – stipendi - comunicazioni enti,
- RUPAR,

PERSONALE ASSEGNATO

- 39. D Istruttore direttivo contabile VACANTE (PAPA GIANFRANCO a t.d. fino al 31.12.2023)
- 40 D Specialista tributi vacante
- 41 D specialista informatico contabile vacante
- 42 D specialista contabile decreto coesione RAIMONDI LUCA (fino al 30.06.2025)
- 43. C Istruttore contabile FALLI FERNANDO
- 44. C Istruttore contabile LEONE PANTALINA
- 45. C Istruttore amministrativo RIZZELLO LUIGINO
- 46 C Istruttore contabile VACANTE
- 47 C Istruttore contabile VACANTE (50%)

ALL. B FABBISOGNO PERSONALE E PIANO ASSUNZIONI

a) Assunzioni a tempo indeterminato

CAT	PROFILO POSTO VACANTE	2023	2024	2025	MODALITA' ASSUNZIONE	SETTORE
D	Funzionario socio-pedagogico – Assistente sociale (FSC)	1			Concorso in atto espletata prova scritta da fondo solidarietà ex art. 797 L. 178/2020	III Welfare
D	Istruttore Direttivo contabile (attualmente a t. d.)	1			Procedura in atto	VI Rag - Tributi
C	Istruttore tecnico ambiente/paesaggio	2			Concorso in atto espletata prova scritta	V LLPP
C	Istruttore vigilanza full-time	4			Già assunte 3 unità	IV Polizia Locale
C	Istruttore amm.vo	1 (100%) + 1 (50%)			Concorso in atto espletata prova scritta	VI Rag-Tributi
D	Funzionario Direttivo Tecnico	1				SUE - Urbanistica
D	Funzionario contabile/specialista tributi	1			Procedura in corso – Progressione Verticale	VI Rag.- Tributi
D	Funzionario contabile/informatico	1			Progressione Verticale	VI Rag.- Tributi
D	Bibliotecario/esperto servizi turistici-culturali	3	1		Progressione Verticale	III Welfare

b) Assunzioni a tempo determinato

SETTORE	PROFILO POSTO VACANTE	ANNO E MODALITA' ASSUNZIONE
AA.GG.	1 C Istruttore amm.vo in STAFF del Sindaco PT al 50%	2023 -2024 - 2025 coperto ex art. 90 TUEL con un contratto a tempo determinato part-time al 50%

		Peluso Chiara fino al 31.12.2023
ECONOMICO FINANZIARIO	1 Cat. D1-D3 (funzionario direttivo contabile) PT al 50% 1 Cat. D (funzionario esperto in gestione, rendicontazione e controllo)	2023 coperto ex art. 110 comma 1 TUEL fino al 30.11.2023 (Papa Gianfranco) 2023-2025 risorsa finanziata da PNRR e assegnata da decreto coesione
UTC	1 CAT. D Istr. direttivo tecnico full-time 100% 1 CAT. D Funzionario esperto tecnico	2023/2024 coperto ex art. 110 comma 1 TUEL (Pezzuto Antonio). 2023-2024 risorsa assegnata da decreto coesione
POLIZIA LOCALE	4 cat. C Istruttori di vigilanza per mesi 3	20223

In riferimento al programma assunzionale 2023-2025 nel presente Documento Unico di Programmazione è prevista la seguente quantificazione della spesa del personale:

- Annualità 2023 € 1.546.850,00;
- Annualità 2024 € 1.595.850,00;
- Annualità 2025 € 1.595.850,00.

COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 19 del 13.04.2023	OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023 – 2025 (ART. 170 COMMA 1, D. LGS. N. 267/2000) COORDINATO CON NOTA DI AGGIORNAMENTO
---------------------------------	--

Il sottoscritto Dott. Vito Saracino, Revisore Unico dei Conti, nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 15.09.2022 per il triennio 2022-2025, in riferimento alla richiesta di parere sul Documento Unico di Programmazione 2023-2025, ai sensi dell'art. 239, comma 1 bis, D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

Vista la "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023-2025", approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 58 del 11/04/2023, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e ricevuta tramite PEC in data 12/04/2023, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1 bis del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 11/04/2023, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Porto Cesareo per gli anni 2023-2025;

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative";

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D. Lgs.267/2000, indica al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".
- d) La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- e) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti

COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025;
- la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:

1. lo scenario nazionale ed internazionale e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obbiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 2. lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso;
 3. lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti; c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione. Lo stesso è stato allegato al DUP 2023-2025 per costituirne allegato obbligatorio

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato allegato al DUP 2023-2025.

3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato allegato al DUP 2023-2025.

COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

4. Linee di indirizzo per la Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale è confluita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (PIAO) quale nuovo documento unico di programmazione previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito nella legge 113/2021.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 59 del 11/04/2023;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole

- sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute rispetto allo schema di bilancio in via di approvazione nella prossima seduta consiliare.

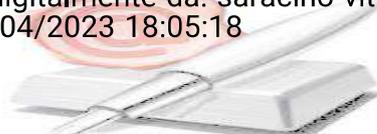
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

Porto Cesareo, 13 aprile 2023

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Vito Saracino

Firmato digitalmente da: saracino vito
Data: 13/04/2023 18:05:18



PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2023 – PEG 2023 – PDO 2023

RESPONSABILE	SETTORI/SERVIZI	OBIETTIVI
MARZANO COSIMO	Settore I Affari Legali – Risorse Umane -SUAP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione piano ormeggi 2. Modifiche e regolamentazione Dehors 3. Implementazione piano delle coste 4. Documento strategico del Commercio
FANIZZA ANNA CONSIGLIA	Settore II Affari Generali e Demografici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione procedure finanziarie PNRR 1.2 2. Attuazione Misura 1.4.5 Piattaforme digitali 3. Individuazione e convenzione sedi esterne per celebrazioni unioni civili 4. Toponomastica
GIACCARI MARIA ANTONIETTA	Settore III Servizi Socio-Assistenziali – Turismo - Spettacolo	<ol style="list-style-type: none"> 1. POR Puglia 2014/2020 Asse VIII Azione 8.11. Avviso Pubblico Regione Puglia "PUNTI CARDINALI" – Attivazione procedure 2. Avvio gara trasporto scolastico 3. Approvazione regolamento contributi e sovvenzioni 4. Procedura di gara guardiania Museo
TAFURO COSIMO	Settore IV Polizia Locale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Messa in esercizio sistema automatico rilievi incidenti stradali 2. Attivazione servizio di turnazione 3. Controllo occupazione suolo pubblico 4. Indizione nuova gara Rimozione Coatta
PEZZUTO ANTONIO LUCIANO	Settore V Lavori Pubblici – Ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione ascensore sede comunale 2. potenziamento punti di sbarco del pescato 3. indizione gara pulizia bagni pubblici 4. Procedure di affidamento efficientamento

PEZZUTO ANTONIO LUCIANO		<p>energetico e adeguamento sismico Scuola Elementare</p> <p>5. Avvio procedure di gara pubblica illuminazione sul territorio comunale</p> <p>6. Indizione Gara Pulizia Sedi Comunali</p> <p>7. Indizione Gara guardiania Cimitero</p>
	<p>Settore V Urbanistica - SUE</p>	<p>1. Variante Generale al P.U.G. - Adozione DPP (Ufficio di Piano)</p> <p>2. Variante Puntuale al P.U.G. S.P. 340 – Approvazione</p> <p>3. Comparto Urbanistico C2/1 – Approvazione</p> <p>4. Digitalizzazione del SUE</p>
PAPA GIANFRANCO	<p>Settore VI Economico Finanziario e Tributi</p>	<p>1. Affidamento Servizio Tributi Minori</p> <p>2. Accertamento Imposta di Soggiorno – annualità 2017</p> <p>3. Accertamento Evasione TARI</p>

COMUNE DI PORTO CESAREO

PROVINCIA DI LECCE

PIANO AZIONI POSITIVE (P.A.P.) TRIENNIO 2022 – 2024 EX ART. 48 D.LGS. N. 198/2006 “CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA, A NORMA DELL’ART. 6 DELLA LEGGE 28/11/2005 N. 246”

PREMESSA

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro” (ora abrogata dal D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne, tanto da essere classificata come la legge più avanzata in materia in tutta l’Europa occidentale.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure “speciali” in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta e sia indiretta, e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Il percorso che ha condotto dalla parità formale della Legge n. 903 del 1997 alla parità sostanziale della Legge sopra detta è stato caratterizzato in particolare da:

- l’istituzione di osservatori sull’andamento dell’occupazione femminile;
- l’obbligo dell’imprenditore di fornire informazioni sulla percentuale dell’occupazione femminile;
- il mantenimento di determinate proporzioni di manodopera femminile;
- l’istituzione del Consigliere di parità che partecipa, senza diritto di voto, alle Commissioni regionali per l’impiego, al fine di vigilare sull’attuazione della normativa sulla parità uomo donna.

Inoltre la Direttiva 23/5/2007 "Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche", richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere una attività positiva e propositiva per l'attuazione di tali principi.

Il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all’art. 48, prevede che:

1. *“Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del*

comparto e dell'area di interesse sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, tra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile e' accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

L'obbligo normativo, come sopra espresso, prima contenuto nell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2000 (ora abrogato dal D.Lgs. n. 198/2006 ed in questo quasi integralmente confluito) verrà formulato dal Comune attraverso le seguenti

AZIONI POSITIVE:

1. Riservare alle donne almeno 1/3 dei posti dei componenti delle commissioni di concorso e/o selezioni e/o esame, salve motivate impossibilità.
2. Osservare il principio delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
3. Osservare il principio delle pari opportunità nelle proposte di nomine in sede di richieste di designazioni inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati ed altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune.
4. Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro e garantire l'equilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sotto rappresentate.
5. Garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere, assicurando a ciascun dipendente la partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni.
6. Attuare le previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile attribuendo criteri di priorità, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare.
7. Tutelare l'ambiente di lavoro, prevenendo e contrastando ogni forma di molestia sessuale, mobbing e discriminazioni.
8. Promuovere interventi idonei e facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità ed a salvaguardia della professionalità

La realizzazione del Piano terrà conto della struttura organizzativa del Comune, che vede allo stato attuale il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori:

DIPENDENTI N. 31 + 4 T.d. Oltre al Segretario Generale

Di cui

DONNE N. 11 + 1 T.d.

UOMINI N. 20 + 3 T.d.

così suddivisi per settore :

	SETTORI	UOMINI	DONNE	TOTALE
1	AFFARI LEGALI - SUAP - RISORSE UMANE	5		5
1	AFFARI GENERALI - DEMOGRAFICI	1	3 + 1 t.d.	4 + 1 td
2	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	1	1	2
4	POLIZIA MUNICIPALE	4	4	8
5	LL.PP. - AMBIENTE - SUE	7 + 2 TD	2	6 + 1 td
6	BILANCIO - TRIBUTI	2 + 1 TD	1	3 + 1 td
	TOTALE	20 + 3 TD	11+ 1 td	31 + 4TD
	Lavoratori apicali a tempo indeterminato.	2	2	4
	Lavoratori apicali a tempo determinato.	2	--	2
	R.S.U.	2	2	4
	Dirigenti (Segretario Comunale)	1		1

Per quanto riguarda, invece, la presenza femminile negli organi elettivi comunali, essa è caratterizzata da:

ORGANO POLITICO	UOMINI	DONNE
SINDACO		1
GIUNTA	2	2
CONSIGLIO COMUNALE	8	5

Si prende atto tendenzialmente dell'equilibrio della presenza femminile tranne che nei servizi tecnico e suap composti quasi interamente da uomini con la presenza di una sola donna. Per contro, ciò è compensato da una prevalenza femminile negli altri servizi .

SPECIFICA AZIONI POSITIVE

I contenuti del Piano di Azioni Positive sono tutti riconducibili ai diversi obiettivi evidenziati nella premessa. Essi possono essere così articolati:

OBIETTIVI

- Obiettivo 1. Migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità.
- Obiettivo 2. Promuovere, anche in sinergia con altri Enti, la definizione di interventi miranti alla diffusione della cultura delle pari opportunità nell'ambito degli organi istituzionali del Comune e sul territorio comunale.
- Obiettivo 3. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 4. Facilitare le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia.
- Obiettivo 5. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.
- Obiettivo 6. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

DURATA

- il presente Piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

Pubblicazione e diffusione: il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune, sarà trasmesso alla Consigliera di parità territorialmente competente.

Sarà, inoltre, reso disponibile per tutte le dipendenti ed i dipendenti sulla rete del Comune di Porto Cesareo.

Nel periodo di vigenza, presso l'ufficio di Segreteria Comunale, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato e condiviso.



COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

Sede Municipale, Via Petraroli – 73010 Porto Cesareo (LE)

**PIANO
TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
2022 – 2024**

*Art. 1 comma 8 Legge 6 novembre 2012,
n. 190*

approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 29/04/2022

SOMMARIO

1	OBIETTIVI STRATEGICI	3
2	ANALISI DEL CONTESTO	4
2.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	4
2	LA ROTAZIONE DEL PERSONALE	8
3	SOGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE	9
3.1	IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	9
3.2	REFERENTI PER LA PREVENZIONE – I RESPONSABILI DI SETTORE	10
3.3	PERSONALE DIPENDENTE	12
3.4	COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DEL COMUNE	12
3.5	UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	12
3.6	ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE	12
4	PIANO ANTICORRUZIONE	13
4.1	OGGETTO E FINALITÀ	13
4.2	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO E AZIONI CONSEGUENTI	13
4.3	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO	14
4.4	CODICE DI COMPORTAMENTO	14
4.5	ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE	15
4.6	SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITÀ E INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI	15
4.7	SVOLGIMENTO ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	15
4.8	FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	15
4.9	TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO	16
4.10	PATTI D'INTEGRITÀ	16
4.11	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE	16
4.12	FORMAZIONE	17
4.13	SOCIETÀ PARTECIPATE	18
4.14	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	19
4.15	NORMATIVA ED ALTRE FONTI	20
4.16	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	21
4.17	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE IN MATERIA DI TRASPARENZA	21
4.18	SOGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA	22
4.19	COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE	22
4.20	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	22
4.21	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	23
4.22	PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA	23
4.23	SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO	23
4.24	CONTROLLI, RESPONSABILITÀ E SANZIONI	23
4.25	ACCESSO CIVICO	24
4.26	TEMPI DI PUBBLICAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DEI DATI	24
	Aggiornamento “tempestivo”	24
	Aggiornamento “trimestrale” o “semestrale”	24
	Aggiornamento “annuale”	24
4.27	DATI ULTERIORI	25

1 **OBIETTIVI STRATEGICI**

Adempimenti in materia di Trasparenza ex D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

- Adempimenti in materia di contrasto alla corruzione ex L. n. 190/2012;

Adempimenti delle misure previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- Obblighi previsti dal nuovo codice di comportamento;
- Attivazione delle richieste di informativa antimafia laddove richiesto dalla legge e ove si reputi opportuno e necessario;
- Attività di monitoraggio, aggiornamento e definizione dello stato delle concessioni a terzi degli immobili di proprietà comunale

Controllo e monitoraggio del territorio al fine di prevenire abusi edilizi;

- Controllo e monitoraggio del patrimonio immobiliare al fine di prevenire occupazioni abusive (attività di prevenzione);

Controllo e monitoraggio sulle licenze commerciali;

- Controllo e monitoraggio sulle entrate fiscali;

Iniziative assunte per adeguare il funzionamento organizzativo della struttura nella fase di emergenza;

- controllo e monitoraggio concessioni demaniali;
- Misure di contenimento e adozione provvedimenti a tutela della salute dei dipendenti e utenti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID;

agli obiettivi strategici in precedenza indicati, che permangono nell'anno 2022, vi sono:

- attivazione delle richieste di informativa per tutti i soggetti che intervengono in atti in cui l'ente è interessato e in tutte le altre fattispecie previste dalle disposizioni normative vigenti
- Intensificazione dell'attività di pubblicazione dati e informazioni nella Sezione Amministrazione Trasparente
- l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- l'individuazione per le attività a rischio anche potenziale, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni
- la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti dei Responsabili chiamati a dare esecuzione ed attuazione rigorosa delle misure di prevenzione previste nel piano;
- il monitoraggio, in particolare, del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali

relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti;

- incrementare la formazione e l'affiancamento nei diversi servizi al fine di garantire, nei casi in cui non sia possibile la rotazione:

una rotazione funzionale mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di casualità

- 1.A. oppure nelle aree più a rischio affidare a più persone la responsabilità del procedimento, e in ogni caso attribuire la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal responsabile del settore, al quale compete l'adozione del provvedimento finale

oppure prevedere la doppia sottoscrizione degli atti da parte del e del soggetto istruttore e del titolare del potere di adozione dell'atto finale

- 1.B. oppure realizzare una collaborazione fra diversi settori con riferimento ad atti ad elevato rischio, lavorando in team nell'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

2. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto in cui opera il Comune di Porto Cesareo mira a descrivere e valutare come il rischio corruttivo possa verificarsi a seguito delle eventuali specificità dell'ambiente in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali o in ragione di caratteristiche organizzative interne.

2.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il Comune di Porto Cesareo ha una densità demografica di n.6447 abitanti al 28.04.2022 di cui n.3233 maschi e 3214 donne .E' situato nel territorio settentrionale della provincia di Lecce – Nord Salento , rientra nel Parco del Negroamaro ed è inserito nel GAL Terra d'Arneo. Dista 27,5 Km dal capoluogo provinciale in direzione Nord –Ovest..

Negli ultimi anni - dai dati anagrafici - si registra ogni anno un aumento della popolazione residente.

La chiave di lettura di questo dato potrebbe essere ricercata sia nella naturale vocazione e tradizione turistica della comunità.

L'economia del paese, in particolare le attività turistico e commerciali, fonti rilevanti per la comunità di Porto Cesareo che negli ultimi tempi aveva investito in particolare sul commercio, piccole e medie imprese, è stata travolta come nel resto del Paese dall'emergenza epidemiologica mondiale .

Questi fattori hanno determinato un aumento degli interventi socio-assistenziali, inoltre interventi di assistenza domiciliare ,interventi a sostegno del reddito, a sostegno del canone di locazione,pratiche di integrazione alle spese sostenute dalle famiglie per le utenze domestiche .

Oggi, per le vicende innanzi illustrate la situazione socio-economica del paese è ancora più problematica, la riduzione e in alcuni settori la totale carenza dell'offerta di lavoro è causa di un grave disagio sociale che influisce sulle situazioni e fragilità famigliari.

Tutto questo è abbastanza reso evidente dagli aiuti attivati quotidianamente dai servizi sociali su nuclei famigliari in difficoltà che vengono sostenuti attraverso le varie forme di assistenza, statali, regionali e comunali al momento disponibili.

L'emergenza epidemiologica ha portato alla luce e aggravato anche situazioni pregresse, sono emerse fragilità di cui non si aveva conoscenza in passato in quanto le piccole attività a

conduzione familiare, i lavori saltuari e stagionali consentivano di condurre un' esistenza dignitosa .

A decorrere dal mese di marzo 2020 causa emergenza epidemiologica sono venuti meno gli equilibri in tutto il Paese, e, diversi settori hanno conosciuto una nuova crisi economica che ha travolto la vita delle famiglie, pertanto il Comune ha dovuto immediatamente attivare tutti gli strumenti assicurati e garantiti dalle Autorità Governative e Regionali e dalle risorse finanziarie del bilancio comunale.

In tre fasi distinte anche per modalità e requisiti come previsto dalle disposizioni emanate dalle Autorità competenti, previa istruttoria sono stati assegnati in base alle condizioni prospettate e ai requisiti dichiarati i buoni alimentari.

Successivamente si è dato seguito ai dovuti controlli sulle autocertificazioni .

Come si può constatare l'emergenza epidemiologica ha aggravato il tessuto sociale ed economico, alterando gli equilibri familiari e le fragilità.

Dalla "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" relativa all'anno 2018 pubblicata dal Ministro dell'Interno il 20 febbraio 2020, le organizzazioni criminali continuano a rappresentare una minaccia di massimo rilievo anche in relazione all'elevata capacità di ingerenza e mimetizzazione nei circuiti economici ed affaristici. Sebbene l'incessante azione di contrasto della Magistratura e delle Forze di polizia ne ostacoli la libera e completa espansione e le abbiano indotte a frequenti rimodulazioni ed adattamenti, le mafie proseguono nella loro strategia di infiltrazione nel tessuto produttivo e nei processi decisionali pubblici.

L'inquinamento dell'economia legale spesso passa da fenomeni di corruzione e collusioni nei procedimenti decisionali pubblici, volti a condizionare i processi per il rilascio di concessioni/autorizzazioni amministrative per la gestione di servizi pubblici o di pubblica utilità così come di assegnazione di appalti di opere pubbliche.

L'obiettivo di accumulazione della ricchezza ha guidato l'estensione dell'operatività criminale fuori dai territori di matrice, che oggi è consolidata: nei territori di espansione, in Italia ed all'estero, l'obiettivo dell'accumulazione della ricchezza è assolutamente prevalente rispetto a quello del controllo del territorio. La capacità di intessere relazioni con le organizzazioni straniere è per lo più funzionale alle logiche del traffico di stupefacenti e del riciclaggio. Nei Paesi europei ed extraeuropei, come in Italia, i sodalizi autoctoni mirano a creare canali e contatti idonei a consentire la sotterranea penetrazione nel mondo economico e imprenditoriale. Nel 2018, l'azione investigativa ha consentito di concludere numerose operazioni contro a criminalità organizzata in Italia, di cui 144 particolarmente rilevanti, con l'arresto di 1.574 persone.

In ambito provinciale è proseguito, presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, il monitoraggio degli appalti da parte dei Gruppi interforze antimafia, operanti in collegamento con la Direzione Investigativa Antimafia, che hanno effettuato un'importante opera di prevenzione. Nel corso del 2018 sono stati effettuati 89 accessi ispettivi che hanno interessato 632 imprese permettendo il controllo di 2.750 persone e di 1.578 mezzi.

La criminalità organizzata sta mutando pelle, trasformandosi in organizzazione affaristica che opera in ambienti capitalistico-finanziari, tanto in aree nazionali che internazionali. Agendo nel massimo silenzio per riciclare i capitali illeciti, professionisti esperti costituiscono i referenti per la gestione degli affari economici più complessi. Le relazioni diffuse dal Viminale segnalano inoltre come le mafie stiano uscendo dai settori tradizionali quali quello del movimento terra, dell'edilizia e del commercio di prodotti agroalimentari e cercano di espandersi in nuovi settori di particolare interesse, sia per volume dei guadagni che per la possibilità di riciclarne i proventi , come ad esempio quello dei giochi e delle scommesse, il mercato dei trasporti, della

ristorazione, della prestazione di servizi, della finanza nonché a quello legato all'accoglienza ed all'assistenza ai migranti. La criminalità organizzata si è dimostrata in grado di perseguire progettualità affaristiche di grande rilievo e di esercitare un significativo controllo sul territorio, su aree di influenza progressivamente più estese, interfacciandosi con i referenti locali - capaci di assicurare il collegamento con la società civile - con l'obiettivo di esercitare un concreto potere deliberativo.

Inoltre, come si evince dalla "Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", relazione al Parlamento 2019, particolare attenzione è posta al fenomeno della recessione economica conseguente alla pandemia che ha assunto dimensioni globali, come è globale la minaccia rappresentata dalle infiltrazioni della criminalità organizzata, in particolare quella di tipo mafioso, a livello intercontinentale.

La complessa situazione legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19 costituisce uno scenario di indubbio interesse per la criminalità organizzata che, nel tempo, ha evidenziato grandi capacità di adattamento ai mutamenti del contesto socio-economico, al fine di cogliere nuove opportunità "di investimento" delle notevoli risorse finanziarie di cui dispone, derivanti dai tradizionali traffici illeciti. In linea generale, si può affermare che le organizzazioni criminali tendano a consolidare la sfera di influenza e di controllo mafioso nei settori economici di interesse (a titolo esemplificativo filiera agroalimentare, approvvigionamento dispositivi medici e di protezione individuale, servizi cimiteriali) e che, inoltre, mirino a rafforzare il welfare mafioso per ampliare la base di consenso sociale.

Nella fase di ripresa economica appena avviata potrebbero orientarsi ad assumere il controllo di piccole e medie imprese in difficoltà economica. Sono state registrate in alcune aree del territorio nazionale iniziative di sostegno sociale (welfare mafioso di prossimità) ai cittadini in difficoltà. Lo scopo dei sodalizi è quello di accrescere il consenso offrendo servizi ovvero organizzando forme di protesta rispetto a problematiche che proporranno di risolvere in assenza di un intervento tempestivo dello Stato.

Le famiglie e i lavoratori in difficoltà potrebbero, infatti, rappresentare un ulteriore bacino d'utenza per la malavita; i gruppi mafiosi potrebbero proporsi con attività "assistenziali" di sostegno utili a rafforzare il consenso sociale e ad arruolare nuova "manovalanza" a basso costo.

La seconda direttrice verso la quale le organizzazioni criminali verosimilmente si orienteranno è rappresentata dall'infiltrazione nei settori dell'economia legale. A tal proposito la normativa emergenziale ha previsto forme di finanziamento, garantite dallo Stato, alle imprese in difficoltà da parte del settore bancario. La fase di erogazione dei finanziamenti costituisce un passaggio molto delicato a cui porre particolare attenzione per prevenire il rischio di una possibile alterazione delle procedure e la conseguente distrazione delle risorse rispetto alle finalità di rilancio dell'economia legale. In tale ambito il monitoraggio e il controllo preventivo svolti dal settore bancario ed in particolare le attività antiriciclaggio riconducibili all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), che si esprime essenzialmente attraverso le Segnalazioni di Operazioni Sospette che vengono tempestivamente inviate, *ratione materiae*, alla Guardia di Finanza ed alla Direzione Investigativa Antimafia, costituiscono fondamentali presidi (già operativi) a tutela della legalità delle citate operazioni di finanziamento. È plausibile, inoltre, ipotizzare il rischio di un'imponente operazione di "doping finanziario illegale" dell'economia da parte delle organizzazioni criminali, che potrebbe articolarsi su più livelli, dalla concessione di prestiti usurari a famiglie, lavoratori autonomi e piccole imprese operanti in ambito locale fino alla partecipazione ad operazione di acquisizione di pacchetti azionari di "global player" attivi nei mercati internazionali.

Le Forze di Polizia, pertanto, stanno monitorando con grande impegno i segnali che potrebbero indicare un cambiamento delle strategie da parte dei sodalizi mafiosi per prevenirne le azioni. Nello specifico, viene rivolta grande attenzione ai comparti economici che non hanno mai

interrotto la propria operatività nella fase emergenziale legata alla pandemia, come la filiera agro-alimentare, il settore dell'approvvigionamento di farmaci e di materiale medicosanitario, il trasporto su gomma, le imprese di pulizia, di sanificazione e di smaltimento di rifiuti. Le indagini degli ultimi anni hanno già evidenziato che i gruppi criminali in tali settori possono riuscire agevolmente a offrire servizi a prezzi concorrenziali in quanto molto spesso le società controllate da questi ultimi non rispettano le prescrizioni normative in materia ambientale, previdenziale e di sicurezza sul lavoro.

Non viene sottovalutato il rischio di crisi di liquidità soprattutto per le piccole e medie imprese che, in conseguenza della sospensione della loro attività, potrebbero non essere in grado di far fronte ai propri impegni finanziari. Esponenti della criminalità organizzata potrebbero, infatti, sfruttare il momento di difficoltà per insinuarsi nella compagine societaria apportando il denaro necessario o proponendo prestiti usurari.

Le associazioni criminali potrebbero vedersi riconosciuta, quindi, un'accresciuta sfera di influenza in società in precedenza non infiltrate. Un ulteriore settore di interesse per i sodalizi mafiosi, in particolare in questo momento storico, è rappresentato dai flussi di denaro pubblici (che saranno assicurati dallo Stato italiano e dall'Unione Europea) destinati a rilanciare l'economia che potrebbero risultare molto appetibili da parte delle mafie. Le matrici criminali probabilmente tenteranno di acquisirne la disponibilità ricorrendo anche a pratiche corruttive o a modalità di condizionamento dei processi decisionali nell'ambito dell'iter di aggiudicazione degli appalti pubblici.

Al riguardo, il controllo preventivo antimafia è già garantito, a livello centrale, dal Gruppo Interforze Centrale operativo presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale per specifiche ipotesi di opere pubbliche e dall'Osservatorio Centrale Appalti Pubblici operativo presso la Direzione Investigativa Antimafia. Grande attenzione viene dedicata da parte delle Forze di polizia ai comparti legati alla ristorazione o al turismo (alberghi, villaggi turistici, stabilimenti balneari, tour operator, aziende di promozione culturale) che hanno subito gravi perdite e danni in conseguenza dell'emergenza legata alla pandemia. Si tratta di settori nei quali le mafie hanno già ampiamente investito in Italia e all'estero ed è concreto il rischio che le stesse possano indirizzare nella stessa direzione gli interessi illeciti.

Nello specifico, gli investimenti pubblici che saranno erogati per la realizzazione di infrastrutture e altre opere pubbliche oppure per il potenziamento, a titolo esemplificativo, del sistema sanitario nazionale potrebbero essere oggetto di interesse da parte dei sodalizi criminali per rafforzare la propria presenza in settori in cui si sono già inseriti da tempo, come quello del ciclo del cemento o nei quali sono comparsi più di recente, come quello della fornitura di beni e servizi per le cure mediche.

2.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Le misure di prevenzione della corruzione adottate hanno incontrato difficoltà operative dovute in gran parte alla carenza di personale in relazione alla molteplicità di adempimenti di carattere ordinario e agli obblighi introdotti dalle nuove disposizioni.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non dispone di una struttura organizzativa di supporto adeguata, ha causato difficoltà nella interlocuzione con gli uffici.

E' necessario, pertanto, potenziare i controlli ed attivare in maniera precisa e puntuale ogni strumento di prevenzione previsto nel Piano. A titolo esemplificativo:

- controllo e monitoraggio di tutti gli immobili di proprietà comunale concessi in comodato d'uso ad associazioni che operano a vario titolo sul territorio comunale,
- razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare finalizzato alla riduzione e/o eliminazione delle locazioni passive;

- verifica:
 - o dello stato di manutenzione degli immobili;
 - o dell'effettiva destinazione d'uso;
 - o del regolare assolvimento di tutti gli obblighi contrattuali;
 - o controlli sul Contenzioso, finalizzati, in particolare a:
 - o verificare il rispetto delle direttive dettate dall'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi legali;
 - o effettuare una ricognizione generale di tutti i giudizi pendenti;
- controlli finalizzati all'accertamento dell'esclusione di situazioni di incompatibilità, di conflitto con le società, ditte, associazioni, imprese che hanno rapporti con l'Ente, da parte dei dipendenti dell'Ente;
- controlli sul rispetto, da parte del corpo dipendente, della normativa in materia di orario di lavoro.
- La revisione dell'architettura organizzativa, così come per l'anno trascorso, dell'ente rimane l'obiettivo primario, non solo per attuare un'equa ripartizione dei servizi e del personale assegnato ai vari settori, ma per realizzare almeno in parte la rotazione nelle aree più a rischio previo avvio della formazione del personale e il conseguimento affiancamento.

ARCHITETTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'attuale struttura organizzativa del comune è stata definita con la deliberazione della Giunta Comunale numero 113 del 11.09.2020, parzialmente modificata con successiva numero 165 del 19.11.2020. La struttura organizzativa e l'organigramma dell'ente è disponibile nel sito www.comune.portocesareo.le.it

La struttura è ripartita in settori. Ciascun settore è organizzato in Uffici. Al vertice di ciascun settore è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

Attualmente la struttura è suddivisa nei seguenti settori:

- Settore I Affari Legali - Risorse Umane e Suap (Responsabile Cosimo Marzano).
- Settore II Affari Generali e Servizi Demografici (Responsabile Anna Consiglia Fanizza);
- Settore III welfare / servizi socio-assistenziali / turismo / spettacolo (Responsabile Maria Antonietta Giaccari);
- Settore IV Polizia Locale (Responsabile Cosimo Tafuro);
- Settore V Lavori Pubblici -Ambiente – Urbanistica -SUE (Responsabile Antonio Luciano Pezzuto);
- Settore VI Economico Finanziario e Tributi (Responsabile Gianfranco Papa);

Oltre ai Responsabili, il comune dispone di dipendenti impiegati con contratti a tempo indeterminato.

2 LA ROTAZIONE DEL PERSONALE

Non sempre la rotazione è misura che si può realizzare, specie all'interno di amministrazioni di piccole dimensioni come quella di Porto Cesareo.

In ogni caso si dovrà procedere a disciplinare la ROTAZIONE con un programma organizzativo predeterminato che individui:

- criteri e la gradualità della stessa per evitare un rallentamento dell'attività ordinaria
- il monitoraggio e la verifica dell'attuazione delle misure di rotazione
- la rotazione nell'ambito dello stesso ufficio
- la rotazione nella stessa amministrazione tra uffici diversi
- la preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, al solo fine di presentare proprie osservazioni e proposte

Si dovrà altresì disciplinare la rotazione straordinaria

REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI

Tenuto necessario l'attività regolamentare – della quale si era già riscontrata carenza per la disciplina di materie particolarmente delicate e complesse al fine di ripristinare una corretta gestione nel segno della piena legalità e rispetto delle norme.

- Regolamento Servizi cimiteriali;
- Regolamento uso impianti sportivi;
- Regolamento generale delle entrate

3. SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE

3.1 IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Il Segretario Generale è il Responsabile comunale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza a cui spetta elaborare la proposta di PTPC che sottopone alla Giunta Comunale, per l'approvazione entro il 31 gennaio.

Il Piano viene pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente". Il Responsabile della prevenzione, ai sensi della legge n.190/2012, deve:

- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con il Responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- svolgere compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art.1 L.190/2013 e art.15 D.Lgs n.39/2013)

- elaborare la relazione annuale sull'attività entro il 15 dicembre e assicurarne la pubblicazione sul sito web, ed all'OIV.

L'attività svolta dal Responsabile della prevenzione si integra con il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

Nel caso in cui il Responsabile della prevenzione, nello svolgimento della propria attività, riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al Responsabile preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto e all'Ufficio Procedimenti Disciplinari affinché possa essere avviata con tempestività l'azione disciplinare. Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti, per le eventuali iniziative, in ordine all'accertamento del danno erariale (art.20, DPR n.3 del 1957; art.1, comma 3, L. n. 20/1994). Ove riscontri fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica con le modalità previste dalla legge (art.331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'autorità nazionale anticorruzione.

In caso di inadempimento da parte del Responsabile della prevenzione sono previste le seguenti responsabilità:

- la mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale in sede di valutazione della performance del responsabile;
- in caso di commissione all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione può rispondere ai sensi dell'art.21 del D.Lgs n.165/2001 nonché sul piano disciplinare, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione; avere osservato le prescrizioni di cui all'art.1, commi 9 e 10 della L.190/2012; avere vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.
- anche in caso di ripetute violazioni delle misure della prevenzione previste dal Piano, il Responsabile della prevenzione risponde ai sensi dell'art.21 del D.Lgs n.165/2001, nonché per omesso controllo, sul piano disciplinare. Nel caso in cui siano riscontrati da chiunque dei dipendenti o amministratori del Comune di Porto Cesareo, fatti suscettibili di dare luogo a responsabilità disciplinare da parte del Responsabile della Prevenzione, chi ha riscontrato informa tempestivamente l'Ufficio Procedimenti Disciplinari affinché sia avviata l'azione disciplinare.

Qualora siano riscontrati fatti suscettibili di dare luogo a responsabilità amministrativa del Responsabile della prevenzione, il dipendente o amministratore che ha riscontrato deve informare e presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale. Qualora siano riscontrati fatti che rappresentano notizia di reato rispetto al Responsabile della prevenzione, il dipendente o amministratore che ha riscontrato deve informare il Segretario Generale e presentare tempestivamente denuncia alla procura della Repubblica con le modalità previste dalla legge (art.331 c.p.p.) e darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3.2 REFERENTI PER LA PREVENZIONE – I RESPONSABILI DI SETTORE

Sono individuati quali referenti per la prevenzione per il settore di rispettiva competenza i **Responsabili di Settore**, ai quali spetta:

- l'attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione e dell'autorità giudiziaria (art.16 D.Lgs n.165/2001; art. 20 DPR n.3/1957; art.1 comma 3, L. n.20/1994; art. 331 c.p.p.);
- costante monitoraggio sull'attività svolta dagli uffici di rispettiva competenza, disponendo con provvedimento motivato, d'intesa con il responsabile della prevenzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- Ai sensi dell'art.16,comma 1, lettera l) quater, del D.Lgs. n.165/2001 essi dispongono con provvedimento motivato la rotazione del personale nei casi di avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva del personale assegnato;
- concorrono, d'intesa con il responsabile della prevenzione, alla definizione dei rischi di corruzione ed alla predisposizione di opportune azioni di contrasto;
- osservano le misure contenute nel PTPC;
- redigono annualmente apposita relazione indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione illustrando l'attività svolta in tema di prevenzione
- monitorano l'attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano, l'adempimento degli obblighi disciplinati dal Codice di comportamento, le situazioni di potenziale conflitto nell'assegnazione dei procedimenti
- vigilano sul rigoroso rispetto di quanto dettato dal Codice di Comportamento Integrativo e comunicano tempestivamente al responsabile dell'anticorruzione.

Il mancato o non diligente svolgimento in capo ai referenti per la prevenzione, dei compiti previsti dal presente piano, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale in sede di valutazione della performance del singolo responsabile.

La violazione da parte dei referenti per la prevenzione, delle misure di prevenzione previste dal piano, costituisce illecito disciplinare.

I responsabili di Settore devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale al responsabile della prevenzione della corruzione.

I responsabili monitorano, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

I responsabili adottano le seguenti misure:

1. verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46- 49 del d.P.R. n. 445/2000;
2. Svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
3. regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
4. attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;

5. aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
6. rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
7. redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
8. adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
9. attivazione di controlli specifici sulla utilizzazione da parte di soggetti che svolgono attività per conto dell'ente di dipendenti cessati dal servizio, anche attraverso la predisposizione di una apposita autodichiarazione o l'inserimento di una clausola nei contratti.

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il responsabile anticorruzione verifica a campione l'applicazione di tali misure.

Essi trasmettono entro il 31 ottobre di ogni anno al responsabile per la prevenzione della corruzione una specifica relazione relativa agli adempimenti indicati innanzi.

3.3 PERSONALE DIPENDENTE

Tutto il personale dipendente partecipa al processo di gestione del rischio; osserva le misure contenute nel PTPC (art.1, comma 14, L. 190/2012); segnala le situazioni di illecito al proprio Responsabile o all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (art. 54 bis del D.Lgs 165/2001); evidenzia e segnala i casi di personale conflitto d'interesse (art. 6 bis, L. 241/1990; art. 6 e 7 del Codice di comportamento).

La violazione, da parte dei dipendenti del Comune, delle misure di prevenzione previste dal Piano, costituisce illecito disciplinare.

3.4 COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DEL COMUNE

I collaboratori a qualsiasi titolo del Comune osservano le misure contenute nel presente PTPC e segnalano le situazioni di illecito.

La violazione da parte dei collaboratori del Comune delle misure di prevenzione previste dal Piano determinano l'immediata risoluzione del rapporto di collaborazione a cura del Responsabile di Settore che ha affidato l'incarico di collaborazione.

3.5 UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

L'Ufficio Personale svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis, D.Lgs n.165/2001); provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art.20, DPR n. 3/1957, art.1, comma 3, L. n.20/1994, art. 331 c.p.p.); propone l'aggiornamento del codice di comportamento.

3.6 ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE

L'Organismo di Valutazione (O.I.V.) svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nell'ambito della trasparenza amministrativa (art.43 e 44 del D.Lgs n. 33/2013) ed esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5 del D.Lgs 165/2001).

L'O.I.V. tiene in considerazione le risultanze della relazione del rendiconto dell'attuazione del PTPC al fine della valutazione dei Responsabili di Settore e del Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze.

L'O.I.V. tiene in considerazione anche l'attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione dell'anno di riferimento, i cui adempimenti/compiti debbono essere inseriti nel ciclo della performance.

4. PIANO ANTICORRUZIONE

Partendo dalla normativa nazionale, il presente Piano Anticorruzione si pone l'obiettivo di perseguire le strategie più efficaci per la prevenzione dell'attività corruttiva all'interno dell'Ente. Il Piano definisce in primo luogo qual è l'oggetto di cui tratta, e si sofferma, analizzandoli, gli aspetti metodologici che ne hanno guidato la formazione e in particolare la mappatura ed il trattamento del rischio.

Dopo aver svolto l'analisi del contesto in cui opera il Comune di Porto Cesareo, al fine di acquisire elementi di valutazione per la gestione del rischio, il testo procede all'introduzione della figura del responsabile e alla descrizione di soggetti che concorrono alla prevenzione.

Successivamente sono state individuate le aree sulle quali è necessario mantenere un livello di attenzione alto.

Quindi, si è proceduto alla descrizione degli strumenti utilizzati per mappare il rischio e ai dettagli relativi all'attuazione del Piano, allo svolgimento dei controlli, nonché al monitoraggio. Al Piano sono allegati le schede di rischio e quelle relative alla sezione trasparenza.

4.1 OGGETTO E FINALITÀ

Ai sensi della Legge 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, il Comune ogni anno adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il presente Piano è redatto tenuto conto della delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, che ha il pregio di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite dalla stessa autorità nel tempo.

Nella concezione del Piano permane la caratteristica che identifica l'illegalità dell'agire amministrativo con la strumentalizzazione delle potestà pubblicistiche, e cioè l'esercizio di potestà pubbliche dirette al perseguimento di un fine diverso o estraneo rispetto a quello previsto dalla norma.

Obiettivo è quindi quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", verificare la legittimità degli atti e così contrastare l'illegalità. Il PTPC rappresenta lo strumento attraverso il quale il Comune di Porto Cesareo mette a sistema e descrive un processo, articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione.

Il PTPC costituisce il programma di attività concrete, con indicazioni delle aree di rischio e dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei relativi tempi. Inoltre il Piano crea un collegamento tra anticorruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una gestione sistematica del rischio corruzione.

Il PTPC è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate a secondo delle risposte ottenute in fase di applicazione.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Trasparenza essi sono contenuti in apposita sezione di questo Piano.

4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO E AZIONI CONSEGUENTI

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intero Ente che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

Questo Piano prende in considerazione la gestione delle aree di rischio (all.1) indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione come obbligatorie integrate ed aggiornate secondo le indicazioni dell'Anac – determina n. 12 del 28.10.2015 oltre che da quanto previsto dalla delibera 833/2016 dell'Anac di

approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 . Inoltre come risultante dall'allegato 2) si è proceduto alla mappatura dei principali procedimenti ; ci si riserva di incrementare e di includere nel prossimo PTPC ulteriori aree di rischio.

Sia per quanto riguarda le aree di rischio (all.1) che per i procedimenti (all.2), per facilitare la visione d'insieme si è ritenuto di rappresentare sinteticamente le azioni di prevenzione conseguenti, anche allo scopo di agganciare tali attività al ciclo della performance che sarà oggetto di approvazione successiva.

L'individuazione e la valutazione delle misure è stata compiuta dal Responsabile della prevenzione con il coinvolgimento dei Responsabili di Settore, tenuto conto anche dell'attività di controllo interno svolta ai sensi del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni.

La ponderazione dei livelli di rischio è stata svolta dal Responsabile della prevenzione.

Si evidenzia che, indipendentemente dai risultati, si intende procedere con l'individuazione di misure di prevenzione per tutti i processi esaminati e non solo per quelli ad alto rischio (all. 3). Si ritiene che questa scelta sia coerente in generale con la strategia in materia di prevenzione della corruzione, in quanto i risultati attesi sono tanto più soddisfacenti tanto più le modalità sono a sistema e riguardano tutta l'attività dell'Ente e non solo i processi a maggiore rischio. Per ottenere il rispetto delle regole occorre una situazione ambientale di diffusa percezione della necessità di tale osservanza; questo si ottiene maggiormente quando a tutti viene chiesto di concorrere al rispetto e non solo ad alcuni considerati ad "alto rischio".

4.3 MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO

Il provvedimento finale che rientra nelle fattispecie contemplate all'articolo 9 deve essere pubblicato entro 30 gg. dall'adozione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web comunale. Tale pubblicazione assolve e sostituisce la comunicazione prevista dall'art.1, comma 9, lettera c) della legge n.190/2012: questa semplificazione allo scopo di economicità dell'azione amministrativa.

La pubblicazione ha la finalità di consentire al responsabile della prevenzione di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Il Responsabile della prevenzione opererà con propria discrezionalità a monitorare a campione gli atti periodicamente.

Sempre secondo il principio di economicità il monitoraggio di cui ai commi precedenti può essere operato anche nell'ambito degli adempimenti previsti dal Regolamento sui controlli interni.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione a contrasto della corruzione e la trasmette alla Giunta Comunale. La relazione è pubblicata nel sito web comunale.

4.4 CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Comune ha provveduto ad approvare con delibera della Giunta Comunale n. 199 del 13.12.2013 il proprio Codice di comportamento in conformità alle previsioni di cui al DPR n. 62/2013, dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001, della delibera ANAC n. 177/2020 e a pubblicarlo sul sito web comunale.

E' previsto l'obbligo di rispettare le misure contenute nel PTPC.

Le violazioni delle regole del Codice dà luogo a responsabilità disciplinare.

Per tutti gli aspetti disciplinati si rinvia al Codice medesimo che si intende qui completamente richiamato.

4.5 ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

L'art.1, comma 41 della L.190/2012 stabilisce che il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Come stabilito anche dal codice di comportamento, la prevenzione si attua facendo dichiarare al Responsabile di Settore, in sede di determinazione, parere, autorizzazione, permesso, decreto, l'assenza di conflitto d'interesse rispetto al procedimento in questione. Per il restante personale, Responsabile del procedimento e/o che magari partecipa a fasi endoprocedimentali, i Responsabili di Settore provvedono annualmente, entro il 31 dicembre, all'aggiornamento delle informazioni, richiedendo formalmente a tutti i dipendenti loro assegnati di dichiarare, sotto la propria responsabilità, di essere o non essere posti in situazioni di conflitto di interesse o di avere o non avere sviluppato interessi finanziari con soggetti interessati all'attività del settore di riferimento.

Le dichiarazioni, comprese quelle dei Responsabili di Settore, devono essere rese obbligatoriamente e conservate in apposito archivio presso l'Ufficio Personale.

Si rinvia al codice di comportamento la completa disciplina sul punto.

4.6 SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITÀ E INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI.

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra – istituzionali avviene nel rispetto del D.Lgs n.39/2013 secondo le modalità stabilite dal Regolamento comunale, per la disciplina delle incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti comunali allo svolgimento d'incarichi, a cui si rinvia e che si ritiene integralmente richiamato nel presente piano.

Nel caso nel corso del rapporto d'impiego, siano portate a conoscenza del Responsabile della prevenzione delle cause ostative all'incarico, il Responsabile medesimo provvede ad effettuare la contestazione all'interessato il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

Per quanto riguarda le incompatibilità, la causa può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibile tra di loro. Se si riscontra nel corso del rapporto di impiego, una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, l'art.19 del D.Lgs n. 39/2013 prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato.

4.7 SVOLGIMENTO ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Come stabilito dall'art. 53 del D.Lgs 165/2001, i soggetti con poteri negoziali (Responsabili di Settore e RUP), nel triennio successivo alla cessazione del rapporto per qualsiasi causa, non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. In caso contrario, qualora il Responsabile della prevenzione acquisisca l'informazione procede secondo le previsioni normative per l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

4.8 FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art.35 bis del D.Lgs 165/2001 stabilisce che coloro che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, per reati contro previsti nel capo I del titolo II, del libro secondo del codice penale non possono fare parte di commissioni di concorso e di gare d'appalto, non possono essere assegnati con funzioni direttive agli uffici preposti alla gestione finanziaria. Se le situazioni di inconfiribilità si

appalesano nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione deve effettuare la contestazione nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico.

4.9 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO

L'art.1, comma 54 della L.165/2001 ha introdotto delle forme di tutela per il dipendente pubblico che segnala illeciti; in sostanza si prevede la tutela dell'anonimato di chi denuncia, il divieto di qualsiasi forma di discriminazione contro lo stesso e la previsione che la denuncia è sottratta all'accesso, fatti salvo casi eccezionali.

Le segnalazioni di violazioni ed irregolarità di illeciti o di condotte pregiudizievoli per l'Ente possono essere effettuate dai dipendenti in senso stretto, cui si aggiungono eventuali collaboratori e devono essere effettuate con una delle seguenti modalità:

- A mezzo posta elettronica(segreteria@comuneportocesareo.it o segreteria@pec.rupar.puglia.it) con l'indicazione Riservata Personale, indirizzata al RPCT;
- tramite posta interna con l'indicazione Riservata Personale indirizzata al RPCT ;
- Oppure direttamente all'ANAC, all'indirizzo wistleblowing@anticorruzione.it o all'Autorità giudiziaria e/o contabile;
- La segnalazione è gestita direttamente dal Responsabile che effettuerà le sue valutazioni e che avrà comunque cura di informare il segnalante degli esiti del caso.

4.10 PATTI D'INTEGRITÀ

AVCP con determinazione n.4 del 2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali. Il vigente regolamento dei contratti ha recepito tale possibilità.

4.11 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

L'Amministrazione comunale ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Lecce "La rete dei responsabili della legalità negli appalti pubblici".

4.12 ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE

La rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione rappresenta una delle misure importanti quale strumento di prevenzione della corruzione seppur non attuabile in questo comune per assenza di personale multi specialistico. Il Sindaco del Comune di Porto Cesareo, unico organo deputato alla nomina dei responsabili titolari di posizione organizzativa (art. 50 del TUEL), valuterà tale argomento e disporrà di conseguenza.

Comunque la rotazione del personale riguardo ai processi a elevato rischio di corruzione si basa sui seguenti presupposti:

- a) l'applicazione della misura della rotazione va valutata anche se l'effetto indiretto della rotazione può comportare un temporaneo rallentamento;
- b) il coinvolgimento del personale in percorsi di formazione ed aggiornamento continuo, anche mediante sessioni formative in house, con l'utilizzo di docenti interni, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possono essere utilizzate in più settori;

- c) svolgimento di formazione specifica, possibilmente con attività preparatoria di affiancamento, per i Responsabili di Settore e personale non dirigenziale neo incaricato, affinché questi acquisiscano le conoscenze e le perizie necessarie per lo svolgimento della nuova attività considerata a rischio;
- d) valutazione complessiva a cura del Responsabile della prevenzione dei provvedimenti di rotazione del personale affinché siano commisurati all'esigenza di garantire comunque il buon andamento dell'azione amministrativa;
- e) riconoscimento del lavoro di quei dipendenti che si sono positivamente distinti nelle rispettive attività e procedure allo scopo di valutarne la conferma nei rispettivi ruoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.16, comma 1, lett. 1 quater del D.Lgs n.165/2001, i Responsabili di Settore del Comune di Porto Cesareo dispongono tempestivamente con provvedimento motivato la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva.

In particolare, in caso di notizia formale di avvio del procedimento penale a carico di un dipendente (ad esempio perché l'amministrazione ha avuto conoscenza di un'informazione di garanzia o è stato pronunciato un ordine di esibizione ex art.256 c.p.p. o una perquisizione o sequestro) ed in caso di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto:

- il Sindaco per il personale apicale, procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del dell'art.16, comma 1, lettera 1 quater e dell'art. 55 ter, comma 1, del D.Lgs n.165/2001;
- l'apicale, con riguardo al personale sottoposto, procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera 1 quater del D.Lgs n.165/2001.

4.12 FORMAZIONE

Il Comune emana il piano annuale di formazione inerente le attività a rischio di corruzione congiuntamente al piano annuale di formazione previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs 165/2001.

Nel piano di formazione si indicano:

- le materie oggetto di formazione nonché ai temi della legalità e dell'etica;
- i dipendenti, i Responsabili di Settore che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate e che saranno coinvolti nel piano di formazione;
- le metodologie formative;
- l'individuazione dei docenti: deve essere effettuata con personale preferibilmente non in servizio presso il Comune;
- la verifica della efficacia della formazione e dei risultati acquisiti in occasione dell'erogazione del singolo intervento formativo;
- le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti;
- il personale docente viene individuato, con procedura coerente con i principi operativi fissati dal Regolamento comunale per il conferimento incarichi esterni e con le disposizioni del D.Lgs n.163/2006 in tema di affidamento dei servizi;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la definizione del piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- La formazione in materia di prevenzione della corruzione si pone i seguenti obiettivi:
- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure);

- la creazione di competenza specifica per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- la diffusione degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia di corruzione.

4.13 SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riguardo alla società partecipata del Comune di Porto Cesareo si rimanda agli atti predisposti dalla società in materia secondo le disposizioni normative vigenti.

Al fine di monitorare l'attività della Società partecipata si è proceduto a predisporre e approvare il Nuovo Regolamento dei controlli interni dove è stata inserita la disciplina per i controlli sulla società partecipata.

5. PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

In questi ultimi anni l'attività della pubblica amministrazione è stata caratterizzata da un progressivo processo di coinvolgimento del cittadino e dei così detti portatori di interessi di determinate categorie di utenti.

L'accessibilità ai documenti, alle informazioni ed alle attività della pubblica amministrazione si è progressivamente evoluta dal riconoscere tale possibilità a soggetti in una posizione differenziata e qualificata rispetto alla generalità dei cittadini, sino ad evolversi nel concetto della pubblicità, ovvero della pubblicazione di determinati documenti ed informazioni nei siti istituzionali delle amministrazioni a disposizione di chiunque abbia interesse ad accedervi. Oltre alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla legge, si sono nel tempo affermati strumenti di carattere maggiormente volontaristico, quali la rendicontazione sociale, i bilanci partecipati ed altri strumenti che tendono a favorire l'inclusione del cittadino nei processi decisionali.

La conoscibilità dell'attività amministrativa deve infatti avere lo scopo, oltre a promuovere l'integrità dei comportamenti, di favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione della "cosa pubblica", sviluppando virtuosi processi di miglioramento continuo dei servizi offerti al cittadino.

Appare fondamentale pertanto dare attuazione a quanto previsto dagli obblighi normativi focalizzando l'attenzione sulla sostanza dei contenuti della norma, cercando di produrre atti e documenti utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile e ricordando anche, nella fase di applicazione operativa, la necessità di prevedere comportamenti organizzativi retti da criteri di economicità, principio di pari dignità di quelli di trasparenza e pubblicità da parte del legislatore.

Nell'attuale quadro normativo, la trasparenza concorre infatti a dare attuazione al principio democratico e ai principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nell'agire pubblico. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Con la redazione del presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di seguito denominato "Programma", il Comune di Porto Cesareo intende dare attuazione al principio di trasparenza, introdotto inizialmente dalla Legge n. 241/1990 e, da ultimo, sviluppato organicamente dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione"*.

Tale Decreto riunisce e coordina in un unico testo normativo le disposizioni già esistenti in materia di pubblicazione di dati e documenti ed introduce nuovi adempimenti volti a garantire al cittadino *"l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* (art. 1).

Lo stesso Decreto prevede, inoltre, all'art. 10, che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che individui le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

All'attuale quadro normativo in materia di trasparenza il d.lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni. Un nuovo ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza è definito all'art. 2-bis rubricato «Ambito soggettivo di applicazione», che sostituisce l'art. 11 del d.lgs. 33/2013. Il decreto persegue, inoltre, l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche. In questa direzione vanno interpretate le due misure di semplificazione introdotte all'art. 3 del d.lgs. 33/2013. La prima (comma 1-bis) prevede la possibilità di pubblicare informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in sostituzione della pubblicazione integrale, conferendo all'ANAC il compito di individuare i dati oggetto di pubblicazione riassuntiva con propria delibera da adottare previa consultazione pubblica e sentito il Garante per la protezione dei dati personali, qualora siano coinvolti dati personali. Ciò in conformità con i principi di proporzionalità e di semplificazione e all'esclusivo fine di ridurre gli oneri gravanti sui soggetti tenuti a osservare le disposizioni del d.lgs. 33/2013. La seconda (comma 1-ter) consente all'ANAC, in sede di adozione del PNA, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte prevedendo, in particolare, modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli ordini e collegi professionali.

Si consideri, inoltre, quanto previsto all'art. 9-bis del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, in base al quale qualora i dati che le amministrazioni e gli enti sono tenute a pubblicare ai sensi del d.lgs. 33/2013 corrispondano a quelli già presenti nelle banche dati indicate nell'allegato B) del d.lgs. 33/2013, le amministrazioni e gli enti assolvono agli obblighi di pubblicazione mediante la comunicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli stessi detenuti all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" dei rispettivi siti istituzionali è inserito un mero collegamento ipertestuale alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione.

A fronte della rimodulazione della trasparenza on line obbligatoria, l'art. 6, nel novellare l'art. 5 del d.lgs. 33/2013, ha disciplinato anche un nuovo accesso civico, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, riconoscendo a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento.

Il Programma diviene, quindi, uno degli elementi fondamentali per dare attuazione al nuovo ruolo delle pubbliche amministrazioni, chiamate ad avviare un processo di informazione e di condivisione delle attività poste in essere e ad alimentare un clima di fiducia, di confronto e crescita con i cittadini.

Gli obiettivi fissati dal Programma si integrano con il Piano della performance, il DUP e con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituisce apposita sezione. Esso inoltre mira a definire il quadro essenziale degli adempimenti anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali da utilizzare per un'efficace pubblicazione, che in attuazione del principio democratico, rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

4.14 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Le principali funzioni del Comune verso i cittadini, come definite dalla normativa, riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo e l'assetto del territorio, la promozione economica .

Il Comune organizza i propri uffici ispirandosi a principi di trasparenza, accessibilità e funzionalità.

Prevede il riconoscimento della trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, delle informazioni

concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e dell'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in applicazione dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, professionalità e responsabilità previsti dall'art. 89 del Testo unico degli enti locali, nonché dei criteri di organizzazione dettati dall'art. 2 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, ed in conformità allo Statuto Comunale, la struttura organizzativa del Comune prevede l'articolazione organizzate in Settori.

Titolari dei Settori ai quali è preposto un responsabile di categoria D a cui è attribuito la Posizione organizzativa.

Il Segretario Generale, ai sensi del comma 9-bis art. 2 della legge n. 241/1990, esercita il potere sostitutivo nei confronti degli altri dirigenti qualora decorrano inutilmente i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Con decreto del Sindaco il Segretario generale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

4.15 *NORMATIVA ED ALTRE FONTI*

Si elencano di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, i principali provvedimenti normativi e le altre fonti che prevedono la pubblicazione di dati al fine di dare attuazione al principio di trasparenza:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente a oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 33, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- delibera n. 105/2010 della Commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), avente ad oggetto le *"Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"* e che definisce i contenuti minimi e le caratteristiche essenziali del Programma, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione;
- delibera n. 2/2012 della CIVIT, avente ad oggetto le *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;
- delibera n. 50/2013 della CIVIT, avente ad oggetto le *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*;
- delibera n. 59/2013 della CIVIT, avente ad oggetto *"Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d. lgs. n. 33/2013)"*;
- delibera n. 65/2013 della CIVIT, avente ad oggetto *"Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico"*;
- delibera n. 66/2013 della CIVIT, avente ad oggetto *"Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs n. 33/2013)"*;
- delibera n. 72/2013 della CIVIT di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

- circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica, avente ad oggetto: “D.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”;
- delibera n. 26/2013 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, che contiene “Prime indicazioni sull’assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012” e successive integrazioni.

Per le loro implicazioni con la materia vanno anche menzionati i seguenti provvedimenti normativi:

- D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione digitale”;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR.
- Delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, avente ad oggetto “Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

4.16 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma viene elaborato e aggiornato annualmente su proposta del Responsabile dell’anticorruzione e della trasparenza. La fase di redazione dello stesso e di ogni modifica deve prevedere appositi momenti di confronto con tutti i soggetti coinvolti, ovvero: il Responsabile della trasparenza, l’addetto incaricato dell’accessibilità informatica del sito Web dell’ente, i Responsabili di Settore ed i Referenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale viene approvato ed aggiornato il presente Programma in conformità alle indicazioni fornite dall’ANAC – Autorità Anticorruzione e dagli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D.lgs. n. 33/2013.

Il Programma è uno strumento dinamico che potrà essere implementato anche attraverso la partecipazione dei cittadini, associazioni dei consumatori e utenti (portatori di interesse) al fine del raggiungimento dell’attuazione del principio della trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1 comma 1 D.Lgs. 33/2013).

4.17 OBIETTIVI STRATEGICI DELL’ENTE IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il presente Programma trova attuazione anche attraverso specifici obiettivi strategici in materia di trasparenza, che saranno ricompresi del DUP e nel P.E.G..

In particolare:

- Miglioramento continuo dei servizi erogati all’utenza anche tramite monitoraggio della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction)
- Sviluppare la comunicazione istituzionale secondo quanto previsto dal piano di comunicazione

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo **statico**, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell’attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo **dinamico** direttamente correlato e collegato alla performance.

Il presente Programma triennale e i relativi adempimenti divengono pertanto parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle

forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato del responsabile, così come previsto dal Decreto Trasparenza.

4.18 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

Al processo di formazione ed adozione del programma concorrono:

- 5.a) il Responsabile della trasparenza, che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale e di farsi promotore della cultura della trasparenza all'interno dell'organizzazione comunale, anche attraverso periodiche comunicazioni ed organizzando specifici incontri con i Referenti;
- 5.b) i Responsabili di Settore che hanno il compito di collaborare con il Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma e sono tenuti a individuare, elaborare o supervisionare l'elaborazione dei contenuti e vigilare per il tempestivo e regolare flusso delle informazioni ai fini della pubblicazione dei dati previsti dal Decreto;
- 5.c) i responsabili di procedimento, che hanno il compito di pubblicare le informazioni oggetto di pubblicazione tramite il software gestionale in uso o di trasmettere le stesse ai "referenti web" per la pubblicazione nella specifica sezione del sito internet comunale denominata "Amministrazione trasparente";
- 5.d) i referenti web che hanno il compito per il settore di riferimento di caricare ed aggiornare i dati;
- 5.e) l'Organo di Valutazione della Performance, qualificato soggetto che "*promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità*", che esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché del responsabile per la trasparenza, per l'elaborazione del Programma.
- 5.f) la Giunta Comunale, che approva il presente programma.
- 5.g) l'indicazione dei Responsabili di Settore contenente:
 - elenco degli obblighi di pubblicazione;
 - periodicità dell'aggiornamento dei dati/informazioni;
 - individuazione dei Settori interessati per ogni singolo obbligo e dei relativi Responsabili;
 - individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati e delle informazioni per ogni singolo obbligo.

4.19 COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

La partecipazione dei portatori di interesse viene garantita attraverso la pubblicazione preventiva dello schema di proposta del presente Piano sul sito web dell'ente, oltre che all'invio preventivo della proposta di Piano a tutti gli Amministratori, ai Dipendenti del Comune di Porto Cesareo.

4.20 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.), sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione (sia nell'Albo Pretorio online sia nella sezione "Amministrazione Trasparente" sia anche in eventuali altre sezioni del sito istituzionale web). In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 4, c. 4 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo il quale "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la Pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della

pubblicazione", nonché di quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di "diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale".

Si richiamano quindi i Responsabili di Settore a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione, fatta salva la possibilità di elaborare appositi documenti idonei alla pubblicazione, in cui determinati dati vengono omessi.

4.21 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente programma verrà pubblicato sul sito internet del Comune.

Relativamente alle iniziative da intraprendere, l'Amministrazione comunale si propone di porre in essere, da un lato, attività finalizzate a "far crescere" la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano dei dipendenti, dall'altro, azioni volte a garantire ai cittadini la conoscenza dell'organizzazione amministrativa e dei procedimenti nei quali si articola l'azione pubblica.

In questa prospettiva, il Comune di Porto Cesareo promuoverà al suo interno incontri con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed eventuali percorsi di sviluppo formativo mirati ad accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza della normativa e a consolidare un atteggiamento orientato al servizio verso il cittadino.

In particolare, per quanto riguarda la redazione di documenti e atti da parte dall'Amministrazione, si favorirà l'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile, evitando espressioni burocratiche superflue, in modo da consentire ad ogni cittadino di capirne con immediatezza il contenuto.

4.22 PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione "Amministrazione trasparente" accessibile dalla home page del portale di questo Ente.

4.23 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione al presente Programma, segnalando all'Amministrazione comunale e all'OIV eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

Tale controllo verrà attuato:

- nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- sulla base delle segnalazioni pervenute per l'esercizio del diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013).

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Settore relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'O.I.V. provvede al monitoraggio dell'attuazione del Programma secondo le prescrizioni dell'ANAC, tenendo conto degli esiti dello stesso in sede di valutazione della performance dei dirigenti.

4.24 CONTROLLI, RESPONSABILITÀ E SANZIONI

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento all'OIV, all'organo di indirizzo politico nonché, nei casi più gravi, all'Autorità Anticorruzione (ANAC, Autorità Nazionale Anti Corruzione) e all'Ufficio competente per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

I Responsabili dei settori e gli eventuali dipendenti individuati come addetti alla pubblicazione sono responsabili del mancato inserimento dei dati, degli atti e del flusso di ogni informazione di propria

competenza che deve essere inserita nella relativa sezione dell'Amministrazione Trasparente che è richiesta dal D.Lgs. 33/2013 e da altre disposizioni vigenti.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Responsabili, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti comunali.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della prevenzione della corruzione, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

L'OIV attesta con apposita relazione riferita al 31 dicembre di ogni anno l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza. Per l'anno 2016 l'ANAC, ha stabilito il termine del 31.01.2016 per la pubblicazione di tal attestazione.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse. Si rinvia inoltre al Regolamento del Presidente ANAC del 16.11.2016 per quanto riguarda l'esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art.47 del dlgs n.33/2013.

4.25 ACCESSO CIVICO

Al fine di assicurare l'efficacia dell'istituto dell'**accesso civico**, i Responsabili della pubblicazione dei dati dovranno verificare che i contenuti siano aggiornati, completi, comprensibili, facilmente accessibili e riutilizzabili.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico. L'accesso civico così come aggiornato dal dlgs n.97/2016 è il diritto di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, di richiedere l'accesso ai documenti, le informazioni o i dati detenuti dalla Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento: inoltre l'obbligo in capo alle Pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati pubblicazione comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nel caso in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Si rinvia all'art 5 e 5bis del dlgs n.33/2013 per la completa disciplina delle modalità operative inerenti la disciplina dell'accesso civico.

4.26 TEMPI DI PUBBLICAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DEI DATI

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.Lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT 50/2013.

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate, in analogia a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, L. 241/90, in relazione al termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Aggiornamento "tempestivo"

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"

Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento "annuale"

In relazione agli adempimenti con cadenza “annuale”, la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all’amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

4.27 DATI ULTERIORI

Nella sotto-sezione “Altri contenuti – Dati ulteriori” della sezione “Amministrazione Trasparente” possono essere pubblicati **eventuali ulteriori contenuti** non ricompresi nelle materie previste dal D. Lgs. 33/2013 e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

Allegati:

- All. 1) al Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione *“Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione”*;
- All. 2) al Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione *“Le schede di controllo sulle attività a più elevato rischio di corruzione”*;
- All. 3) Criteri mappatura processi;
- All. 4) al Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità *“Elenco degli obblighi di pubblicazione”*;
- All. 5) relazione illustrativa al PNA 2019



COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

Sede Municipale, Via Petraroli – 73010 Porto Cesareo (LE)

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ALLEGATO 1

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

Attività	Rischio specifico da prevenire	Misure già assunte	Misure da assumere nel 2021 (se già assunte aggiornamenti eventuali)	Misure da assumere nel 2021/2023
assunzioni e progressione del personale	Favoritismi e clientelismi		Adozione di una direttiva con i criteri per la formazione delle commissioni	
autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti	Favoritismi e clientelismi	Adozione del regolamento	Pubblicazione sul sito internet	
conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	Favoritismi e clientelismi		Adozione del regolamento Adozione di un registro degli incarichi conferiti Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	
affidamento di lavori, servizi e forniture	Scelta non arbitraria dello strumento da utilizzare; evitare il frazionamento surrettizio; definizione dei criteri per le offerte economicamente più vantaggiose; evitare le revoche non giustificate		Registro degli affidamenti diretti Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Monitoraggio dei pagamenti	
scelta del rup e della direzione lavori	Garantire la utilizzazione di più soggetti		Adozione di una direttiva contenente i criteri	
concessione contributi	Garantire la par condicio		Registro delle concessioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	Adozione Regolamento aggiornato
concessione di fabbricati	Garantire la par condicio		Registro delle concessioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	



COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

Sede Municipale, Via Petraroli – 73010 Porto Cesareo (LE)

concessione di diritti di superficie	Garantire la par condicio		Registro delle concessioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	
concessione di loculi	Favoritismi e clientelismi		registro delle concessioni resoconto delle attività svolte	
assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	Favoritismi e clientelismi		Resoconto delle attività svolte	
rilascio di permessi edilizi	Favoritismi e clientelismi		Registro dei permessi Monitoraggio dei tempi di conclusione Resoconto delle attività svolte	
rilascio di autorizzazioni SUAP	Garantire la par condicio		Registro delle autorizzazioni etc Monitoraggio dei tempi di conclusione Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	
adozione degli strumenti urbanistici	Favoritismi e clientelismi		Direttiva sulle scelte Resoconto al responsabile anticorruzione	
adozione di piani di lottizzazione	Favoritismi e clientelismi		Direttiva sulle scelte Resoconto al responsabile anticorruzione	
autorizzazioni paesaggistiche	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Vincolo di motivazione	
autorizzazioni allo scarico acque	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Vincolo di motivazione	
autorizzazioni impianti telefonia mobile	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa Vincolo di motivazione	
gestione pubbliche affissioni	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Resoconto al responsabile anticorruzione	
impianti pubblicitari	Riduzione dei margini di arbitrarietà		Registro delle autorizzazioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	
accesso servizi asili nido, scuole materne	Favoritismi e clientelismi		Resoconto al responsabile anticorruzione	
condono edilizio	Favoritismi e clientelismi		Monitoraggio dei tempi di conclusione Monitoraggio dei destinatari	
concessione di impianti sportivi	Garantire la par condicio		Registro delle concessioni Controllo a campione del 5 % dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa	Adozione Regolamento



COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

Sede Municipale, Via Petraroli – 73010 Porto Cesareo (LE)

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ALLEGATO 2

LE SCHEDE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITA' A PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Attività	Numero del procedimenti nell'anno	Durata media dei procedimenti	Procedimenti con scostamenti dalla durata media inferiori o superiori al 20% e motivazioni	Monitoraggio dei rapporti tra chi ha adottato e/o Istruito il procedimento ed i destinatari
assunzioni e progressione del personale				
autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti				
conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza				
affidamento di lavori, servizi e forniture				
scelta del rup e della direzione lavori				
concessione contributi				
concessione di fabbricati				
concessione di diritti di superficie				
concessione di loculi				
assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica				
rilascio di permessi edilizi				
rilascio di autorizzazioni SUAP				

adozione degli strumenti urbanistici				
adozione di piani di lottizzazione				
autorizzazioni paesaggistiche				
autorizzazioni allo scarico acque				
autorizzazioni impianti telefonia mobile				
gestione pubbliche affissioni				
impianti pubblicitari				
accesso servizi asili nido, scuole materne etc				
condono edilizio				
concessione di impianti sportivi				

ALLEGATO 3: MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI

AREA DI RISCHIO PERSONALE	
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO
A.1 Reclutamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di reclutamento in violazione della regola del concorso pubblico 2. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" 3. Assenza di adeguata pubblicità della selezione 4. Irregolare composizione della commissione di concorso 5. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della selezione (es. predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove) 6. Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie
A.2 Progressioni di carriera o verticali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inosservanza delle regole procedurali imposte dalla legge per l'attuazione delle progressioni verticali 2. Irregolarità nei bandi di concorso esterno per favorire personale interno
A.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (es: assenza o insufficienza di pubblicità, incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsione di requisiti di accesso "personalizzati"; irregolare composizione della commissione; assenza o insufficienza di motivazione sulla necessità del conferimento dell'incarico esterno) 2. Violazione delle regole di competenza ed inosservanza del principio di separazione tra politica e gestione (es: conferimento con delibere di giunta in luogo della determinazione del dirigente competenze; ingerenza dell'organo politico nella scelta del soggetto cui conferire incarico; etc) 3. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (ad es. in difetto del presupposto della carenza del personale interno)
A.4 Gestione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il responsabile non esercita intenzionalmente il necessario controllo sulle attività e sui dipendenti dell'ufficio 2. Il responsabile accorda impropriamente vantaggi, promozioni o altri benefici 3. Il responsabile commina impropriamente sanzioni o effettua altre forme di discriminazioni 4. Il responsabile attua (o consente l'attuazione) di ritorsioni nei confronti dei dipendenti che segnalano episodi di corruzione o comunque attività illecite 5. Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori 6. Rimborso indebito di spese sostenute (ad es. per uso del mezzo proprio) 7. Corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti
A.5 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il dirigente o il responsabile del procedimento che ha adottato un provvedimento favorevole o ha aggiudicato una gara riceve un'offerta di lavoro da parte dell'impresa destinataria del provvedimento o dell'aggiudicazione, offerta che si configura quale corrispettivo per il provvedimento favorevole o per l'aggiudicazione

AREA DI RISCHIO AFFIDAMENTI		
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO
B.1	Programmazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 2. Carezza della programmazione, risultante, tra l'altro, dall'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali
B.2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Restrizione del mercato attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa
B.3	Individuazione della procedura di affidamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elusione delle regole di evidenza pubblica mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale della concessione laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto 2. Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori anziché ad appalti
B.4	Requisiti di qualificazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici non giustificati e calibrati sulle sue capacità
B.5	Criteri di aggiudicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire una determinata impresa
B.6	Valutazione delle offerte	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel bando e nel disciplinare di gara cui la commissione o il seggio di gara deve attenersi per determinare i punteggi da assegnare all'offerta 2. Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti 3. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara
B.7	Verifica della eventuale anomalia dell'offerta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse
B.8	Procedure negoziate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge ma in assenza dei relativi presupposti 2. Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo di importo fino a 1 milione di euro (art 122, comma 7, D.Lgs 163 del 2006)
B.9	Affidamenti diretti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste
B.10	Revoca del bando	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale alla rimozione della gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
B.11	Varianti in corso di esecuzione dei lavori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammissione di varianti durante la fase di esecuzione del contratto al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara
B.12	Collaudo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore 2. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti ovvero il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera

B.13	Pubblicità	1. Mancata o inadeguata pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento individuati dal Codice dei contratti e dal Regolamento di esecuzione nonché dalla L. 190 del 2012 e dal D.Lgs. 33 del 2013
-------------	-------------------	--

AREA DI RISCHIO PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO
C.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 3. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi 4. Concessione indebita di benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato 5. Uso di falsa documentazione ai fini dell'ottenimento di benefici

AREA DI RISCHIO PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO
D.1	Provvedimenti di tipo autorizzatolo (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla osta, licenze, registrazioni, dispense)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 3. Autorizzazioni a soggetti non legittimati 4. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato
D.2	Attività di controllo di dichiarazioni in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 2. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato
D.3	Provvedimenti di tipo concessorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 3. Concessioni a soggetti non legittimati 4. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato

AREA DI RISCHIO: FINANZIARIA		
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO
E.1	Gestione delle entrate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche fiscali compiacenti 2. Mancato recupero di crediti 3. Mancata riscossione di imposte 4. Omessa approvazione dei ruoli di imposta 5. Mancato introito di contravvenzioni 6. Applicazione di sgravi fiscali irregolari 7. Rilascio di provvedimenti edilizi con contributi inferiori al dovuto 8. Mancata richiesta di canoni per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali 9. Mancato aggiornamento o riscossione di canoni locativi 10. Mancata notifica dei verbali di contravvenzione 11. Illegittima archiviazione di contravvenzioni
E.3	Gestione delle spese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione 2. Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di prestazioni inesistenti o già pagate 3. Effettuazione di spese palesemente inutili 4. Indebita retribuzione in assenza di prestazioni 5. Spese di rappresentanza inutili o irragionevoli 6. Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio
E.4	Maneggio di denaro o valori pubblici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Appropriazione di denaro, beni o altri valori 2. Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione
E.5	Gestione dei beni pubblici e del patrimonio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illegittima cessione di beni in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore 2. Vendita di un suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato 3. Concessione gratuita di beni 4. Accollo di spese di manutenzione in contrasto con la normativa vigente 5. Alienazione di beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti

AREA DI RISCHIO: URBANISTICA		
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO
F.1	Pianificazione del territorio (Urbanistica, Lavori -grandi opere- Ambiente e tutela del territorio)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo corrotto del potere di pianificazione del territorio e regolazione urbana per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse; 2. Improprio utilizzo di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria 3. Utilizzo corrotto del potere di pianificazione e regolazione delle politiche pubbliche per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse

AREA DI RISCHIO: MULTE, SANZIONI E AMMENDE		
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO
G.1	Accertamento di infrazione a Leggi o Regolamenti;	1. Omessa rilevazione delle infrazioni, al fine di ottenere vantaggi per sé o per altri 2. Cancellazione o manipolazione di dati 3. Omissione di controlli o verifiche
G.2	Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di edilizia-ambiente;	
G.3	Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio;	
G.4	Procedimenti di accertamento infrazioni attività edilizia e attività produttive;	
G.5	Procedimenti relativi a infrazioni di pubblica incolumità;	
G.6	Procedimenti relativi a infrazioni di norme in materia di igiene e sanità;	
G.7	Riscossione sanzioni per inosservanza normativa in materia di abbandono rifiuti, inquinamento idrico, atmosferico etc;	

AREA DI RISCHIO: ENTRATE TRIBUTARIE		
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO
H.1	Controllo sulla evasione delle entrate tributarie	1. Omesso controllo sulla riscossione delle entrate tributarie ovvero omesso tempestivo avvio delle procedure di recupero delle entrate evase al fine di favorire determinati contribuenti; 2. Omesso controllo sulla riscossione delle entrate extra - tributarie ovvero omesso tempestivo avvio delle procedure di recupero delle entrate evase al fine di favorire determinati contribuenti.
H.2	Controllo sulla riscossione delle entrate extra - tributarie	

ALLEGATO A DOTAZIONE ORGANICA - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. SETTORE VIII AFFARI LEGALI - RISORSE UMANE - SUAP

1. Vicesegreteria
2. Affari legali.
3. Servizio Contenzioso.
4. Costituzione nei giudizi innanzi al Giudice di Pace nei casi consentiti.
5. Gestione Sinistri.
6. Risorse umane, Personale, trattamento giuridico,
7. Sviluppo organizzativo delle risorse umane,
8. Procedimenti concorsuali per le assunzioni del Personale dall'esterno,
9. Rapporti sindacali, procedure contrattuali decentrate, contrattazione collettiva,
10. Ufficio procedimenti disciplinari,
11. SUAP - Commercio, Industria, Artigianato , Fiere e mercati
12. Demanio Marittimo e PCC;
13. Commissione VLPS
14. Paesaggio e Commissione Paesaggistica
15. Mediazione tributaria

PERSONALE ASSEGNATO

01.	D	Funzionario direttivo amministrativo	MARZANO COSIMO
02	C	Istruttore amministrativo	ALBANO ANNA al 25%
03.	C	Istruttore amministrativo	GRECO FELICE
04	C	Istruttore amministrativo	PERRONE ANDREA (1984)
05	C	Istruttore tecnico geometra	RIZZELLO SALVATORE
06	C	Istruttore tecnico geometra	PIETRO VIVA
07	C	Istruttore tecnico geometra	VACANTE

2. SETTORE II AFFARI GENERALI e DEMOGRAFICI

- Protocollo Generale del Comune in arrivo ed in partenza.
- Servizi di spedizione e Raccolta e smistamento della posta, servizio messi e notifiche.
- Ufficio notifiche – Messi.
- Albo pretorio - Obblighi di Trasparenza - URP.
- Ufficio controlli amministrativi, collaborazione per anticorruzione e trasparenza , ufficio controlli.
- Servizi Informatici – SIC – Archivio informatico –
- Servizi al consiglio comunale, alla Giunta, agli Organi.
- Rapporti con gli enti partecipati.
- Ufficio Stampa – Ufficio Staff del Sindaco.
- Cerimoniale del Sindaco.
- Servizi demografici,
- Censimenti,
- Anagrafe,
- Stato civile,
- Leva, obiettori di coscienza;
- Servizio elettorale.
- Statistica e rilevazioni censuarie.
- Servizio U.M.A.

PERSONALE ASSEGNATO

• 8.	D	Funzionario direttivo amministrativo	FANIZZA CONSIGLIA
• 9.	C	Istruttore amministrativo	LEMBO RAFFAELE
• 2.	C	Istruttore amministrativo	ALBANO ANNA AL 50%
• 10	C	Istruttore amministrativo	RATTA MAURIZIO
• 11	C	Istruttore amministrativo	PELUSO MARINA
12	C PT 50%	Istruttore amministrativo STAFF	PELUSO CHIARA a t.d.
• 13	B	Esecutore amministrativo	RIZZELLO MAURIZIO (50%)

3. SETTORE III WELFARE / SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI /TURISMO / SPETTACOLO

- Servizi Sociali e assistenziali,
- Trattamenti e Accertamenti sanitari obbligatori,
- Pubblica Istruzione, Servizi scolastici, Mensa.
- Servizio sanità, Asl, prestazioni alla persona, ticket, servizio di assistenza sanitaria estiva.
- Lampade votive.
- Pesca.
- Volontariato, Associazionismo – consulte - Politiche sociali – Gestione Albo associazioni.
- Turismo, Spettacoli e manifestazioni culturali, SPORT.
- Biblioteca, Museo.

PERSONALE ASSEGNATO

• 14.	D	Funzionario Direttivo assistente sociale	GIACCARI M. ANTONIETTA
• 15	D	Assistente sociale	Vacante
• 16	D	Bibliotecario/Esperto servizi turistici/culturali	Vacante
• 02	C	Istruttore amministrativo	ALBANO ANNA AL 25%
• 13	B	Esecutore amministrativo	RIZZELLO MAURIZIO (50%)

4. SETTORE IV POLIZIA LOCALE

- Polizia Locale, Polizia edilizia, Polizia commerciale, Polizia Stradale – Polizia Giudiziaria – Funzioni ausiliarie di P.S. (L.n 65/86),
- Altre funzioni previste dall'art. 5 della Legge Regionale L. n.37/11,
- Controlli sul territorio: edilizia – igiene ambientale - servizio igiene urbana , efficienza e controlli segnaletica stradale, controllo aree Riserva Parco
- Studi sul traffico, istruttoria, programmazione e adozione di ordinanze per interventi di segnaletica,
- Gestione ruoli sanzioni C.d.S. e contenzioso.
- Gestione contrassegni disabili C.d.S.
- Randagismo canino;
- Impianti pubblicitari.
- Manutenzione e gestione dei mezzi di P.M.
- Protezione Civile : supporto al Settore V.

PERSONALE ASSEGNATO

• 17.	D	Funzionario di vigilanza	TAFURO COSIMO (Aspettativa triennale)
• 18.	D	Funzionario di vigilanza	VACANTE
• 19.	C	Istruttore vigilanza	SERAFINO GIUSEPPINA

• 20.	C	Istruttore vigilanza	GRECO BARBARA
• 21.	C	Istruttore vigilanza	GRECO PASQUALE
• 22.	C	Istruttore vigilanza	CHIMIANTI RITA
• 23.	C	Istruttore vigilanza	MICCOLI MARCO
• 24	C	Istruttore vigilanza	TALESCO PAOLO
• 25	C PT 50%	Istruttore vigilanza	INGROSSO LUCIA
• 26	C	Istruttore vigilanza	vacante

5. SETTORE V LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – URBANISTICA - SUE

- Lavori pubblici ed espropri,
- Patrimonio comunale e federalismo demaniale.
- Manutenzione immobili comunali e del patrimonio comunale,
- Ambiente, verde pubblico, arredo urbano, Igiene Ambientale;
- Area Marina Protetta, Parco Regionale Palude del Conte e Dune Costiere;
- Centro di educazione ambientale.
- Agricoltura – Politiche abitative – Ufficio casa;
- Segnaletica stradale: manutenzione ed esecuzione di ordinanze per nuovi impianti di segnaletica.
- Servizi cimiteriali.
- Toponomastica - Adeguamento norme di sicurezza edifici pubblici,
- Protezione civile: elaborazione e aggiornamento piani, gestione risorse strumentali,
- Protezione civile: cooperazione soccorso pubbliche calamità e infortuni.
- Manutenzione mezzi e automezzi dell'Ente.
- Urbanistica, Programmazione e piani vari, PUG, PUE, PIRT.
- SUE, Condoni edilizi, Oneri urbanizzazione,
- Abusivismo edilizio, Controlli urbanistici ed edilizi . Ordinanze , Acquisizioni al patrimonio.
- Politiche energetiche,
- Risparmio energetico, Rigenerazione urbana.
- Mobility Policy Politiche di mobilità sostenibile;
- Servizio Sicurezza e prevenzione (D.lgs 81/2008),
- Sicurezza luoghi di lavoro;

PERSONALE ASSEGNATO

• 27.	D	Funzionario Dir. Tecnico	VACANTE (PEZZUTO A. L. a t.d. Ex art. 110 TUEL)
• 28	D	Istruttore Direttivo Tecnico	vacante (decreto coesione)
• 29	D	Istruttore direttivo tecnico	vacante
• 30	D al 50%	Istruttore Direttivo tecnico	D'ERRICO TEA
• 31.	C	Istruttore tecnico geometra	MASSA MARIANNA
• 32.	C	Istruttore tecnico geometra	COPPOLA GIUSEPPE
• 33.	C	Istruttore tecnico geometra	PERRONE ANDREA
• 34.	C	Istruttore tecnico geometra	D'ANDRIA MAURIZIO
• 35.	C	Istruttore tecnico geometra	COLAZZO TONY
• 36.	C	Istruttore tecnico geometra	DE PACE FABRIZIO
• 37.	C	Istruttore tecnico geometra	STRAVELLA GIANLUCA
• 38.	A	Stradino	DE PACE GIUSEPPE

6. SETTORE VI ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

- Bilancio – Programmazione .

- Rete gestionale ente – sito web -
- Servizio Tributi e Fiscalità locale, IUC, IMU, TASI, TARI, ICP, ICAP, Canone patrimoniale, IdS,
- Contenzioso tributario.
- Servizio Pubbliche affissioni.
- Economato, Riscossione ticket - Provveditorato – Inventari,
- Personale: Parte economica, trattamento economico e previdenziale – stipendi - comunicazioni enti,
- RUPAR,

PERSONALE ASSEGNATO

• 39.	D	Istruttore direttivo contabile	VACANTE (PAPA G. PT a t.d. Ex art. 110 TUEL)
• 40	D	Specialista tributi	vacante
• 41	D	specialista informatico contabile	vacante
• 42	D	specialista decreto coesione	RAIMONDI LUCA (a t.d.)
• 43.	C	Istruttore contabile	FALLI FERNANDO
• 44.	C	Istruttore contabile	LEONE PANTALINA
• 45.	C	Istruttore amministrativo	RIZZELLO LUIGINO
• 46	C	Istruttore amministrativo	VACANTE

ALL. B FABBISOGNO PERSONALE E PIANO ASSUNZIONI

a) Assunzioni a tempo indeterminato

CAT	PROFILO POSTO VACANTE	2023	2024	2025	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	NOTE
D	Funzionario socio-pedagogico - Assistente sociale	1			III Welfare	Graduatoria vigente
D	Funzionario contabile Direttivo	1			VI Rag-tributi	Procedura in atto
C	Istruttore tecnico ambiente/paesaggio	1			V LLPP	Concorso in atto espletata prova scritta
C	Istruttore vigilanza full-time	4			IV Polizia Locale	Già assunte n. 3 unità
C	Istruttore amm.vo	1			VI Rag.-Tributi	Concorso in atto espletata prova scritta
D	Funzionario contabile/ Specialista tributi	1			VI Rag-Tributi	Procedura in corso progressione verticale
D	Funzionario direttivo tecnico	1			UTC	Mobilità /concorso
D	Funzionario contabile informatico		1		VI Rag-Tributi	Progressione verticale
D	Funzionario Bibliotecario/esperto servizi turistici-culturali		1		III Welfare	Progressione verticale
D	Funzionario vigilanza	1			IV Polizia locale	Utilizzo altre graduatorie /mobilità/concorso decorrenza dopo il tempo determinato

b) Assunzioni a tempo determinato

SETTORE	PROFILO POSTO VACANTE	ANNO E MODALITA' ASSUNZIONE
AA.GG.	1 C Istruttore amm.vo in STAFF del Sindaco PT al 50%	2023 - 2024 - 2025 coperto ex art. 90 TUEL con un contratto a tempo determinato part-time al 50% Fino al 31.12.2023 con Peluso Chiara
ECONOMICO FINANZIARIO	1 Cat. D1-D3 (funzionario direttivo contabile) PT al 50%	2023 coperto ex art. 110 comma 1 TUEL fino al concorso e alla definizione dello stesso Fino al 31.12.2023 con Papa Gianfranco
UTC	1 CAT. D Funzionario direttivo tecnico full-time 100% 1 CAT. D Funzionario esperto tecnico	2023-2024 copertura triennale ex art. 110 comma 1 TUEL 2023 - 2024 risorsa finanziata da PNRR/decreto coesione da assumere da graduatoria di altri Enti
POLIZIA LOCALE	6 cat. C Istruttori vigilanza per mesi 2 (due) 1 cat. D Funzionario vigilanza per mesi 4/6 PT. al 50%	2023 2023 utilizzo altra graduatoria

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

		ANNO	VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2022		
Popolazione al 31 dicembre	ANNO	2021	6.418	a
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	(a)	1.372.828,48 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)		1.276.581,51 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019		9.456.963,73 €	
	2020		9.924.194,73 €	
	2021		11.842.444,28 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			10.407.867,58 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021			
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)		10.407.867,58 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)			13,19%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)			29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)			30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)		1.697.492,46 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)		3.070.320,94 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	2022		24,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)		306.379,56 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)		0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)		306.379,56 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)		1.582.961,07 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)		1.582.961,07 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	2022	1.582.961,07 €	

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Abitanti al 31.12						
2021	6.418					
VALORI SOGLIA		17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%